



VERBALE n° 07/22

di riunione del Consiglio Direttivo del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia in data 04 luglio 2022 alle ore 17.00 in presenza c/o la sede del Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia – P. le C. Battisti 12 – 25128 Brescia.

Sono presenti i Consiglieri: Geom. Abbiatici Roberta, Geom. Andrico Francesco, Geom. Cuter Claudio, Geom. Fappani Paolo, Geom. Furloni Matteo, Geom. Gatti Giuseppe, Geom. Gorati Laura, Geom. Gozzoli Stefano, Geom. Lissana Piergiovanni, Geom. Orio Silvano, Geom. Priori Piergiorgio, Geom. Sala Gabriella, Geom. Sigurtà Mauro.

Assenti: Geom. Pedretti Gian Paolo, Geom. Zipponi Giuseppe.

Sono presenti i Consulitori di zona: Geom. Bellini Luciano, Geom. Bonicelli Silvano, Geom. Carera Fabio, Geom. Tugnoli Enea.

Assenti: Geom. Bosio Manolo, Geom. Casella Carmelo, Geom. Degani Paolo, Geom. Ferrari Ezio.

È presente il Revisore dei conti: geom. Maruffi Silvio.

È presente il Direttore del Collegio: Sig. Benedini Stefano.

Con il seguente O.d.g.:

1. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività delle Commissioni:

- a) Aggiornamento organizzazione eventi "Brescia Bergamo capitale della cultura 2023": incontro con Ass. Tiboni del Comune di Brescia del 07/06/22 e riunione coordinatori Commissioni del 10/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).
- b) Riunione Commissione Nazionale Giovani del 14/06/22 (ref. geom. Mauro Sigurtà).
- c) Assemblea Geo.Val. Esperti del 17/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).
- d) Assemblea Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia del 17/06/22 (ref. Consigliera Roberta Abbiatici).
- e) Riunioni CITAG del 14/06/22 e del 23/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).
- f) Riunione Comitato Consultivo Tecnico del 15/06/22 per l'aggiornamento della banca dati delle Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) provinciale (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).
- g) Assemblea dei Presidenti del 21-22/06/22 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).
- h) Riunione Commissione Regionale Certificazione Efficienza Energetica ed Acustica in Edilizia del 23/06/22 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).
- i) Incontro "orientatori" Fondazione Geometri Italiani del 30/06/22 (ref. geom. De Felice Antonio)
- j) Incontro Consigliere Regione Lombardia Barucco Gabriele del 01/07/22 (ref. Vicepresidente geom. Giuseppe Gatti).
- k) Assemblea annuale AGIAI (ref. Revisore dei conti geom. Silvio Maruffi).

B) Considerazioni sulle inadempienze agli obblighi della formazione professionale continua.

C) Documento di attestazione O.I.V. e allegati.

D) Rappresentanze Collegio geometri c/o Commissioni Prezziario Opere Edili della Provincia di Brescia.

E) Richiesta patrocinio Gotit: Corso Revit Architecture – 32 ore.

2. Approvazione Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it

(art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.
 5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.
 - a) Riammissione geom. XXXXX, n. iscr. Albo XXXXX, sospesa in data 07/12/2018, per soddisfazione morosità quote Albo 2017-2018-2019-2020-2021-2022.
 6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.
 7. Questioni di amministrazione: Approvazione.
 8. Aggiornamento attività CIPAG.
 9. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.
(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).
 10. Varie ed eventuali.
- Presiede la riunione la Segretario geom. Gabriella Sala e, dopo averne constatata la validità, apre la seduta con l'esame dell'Ordine del Giorno:

1. Comunicazioni del Presidente:

A) Attività delle Commissioni:

a) Aggiornamento organizzazione eventi "Brescia Bergamo capitale della cultura 2023": incontro con Ass. Tiboni del Comune di Brescia del 07/06/22 e riunione coordinatori Commissioni del 10/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).

La Segretario geom. Gabriella Sala informa il Consiglio direttivo che, a seguito dell'incontro avuto con l'Ass. Tiboni si è in attesa della proposta da parte dell'amministrazione comunale di edifici su cui applicare le attività delle commissioni e degli Istituti ad indirizzo C.A.T.; nel frattempo si è provveduto ad inviare all'attenzione della Dott.ssa Laura Castelletti, Vicesindaco e Assessore alla Cultura del Comune di Brescia, una comunicazione con la quale il Collegio informa gli organizzatori degli eventi "Brescia e Bergamo capitale della cultura 2023" di aver presentato, presso il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, la propria candidatura ad ospitare, nel prossimo anno, l'Assemblea dei Presidenti dei Collegi Territoriali; durante la due giorni di svolgimento dell'Assemblea i Presidenti ed i Segretari di tutti i 110 Collegi d'Italia sono periodicamente invitati a incontrarsi per un confronto sui temi di livello Nazionale più attuali per la categoria. La decisione di promuovere tale candidatura è stata presa dal Consiglio Direttivo del Collegio di Brescia nell'intenzione di contribuire a promuovere la nostra città a livello Nazionale in occasione dell'evento "Bergamo e Brescia capitale della cultura 2023", che caratterizzerà con diverse iniziative la nostra città. Il Consiglio Nazionale, condividendo l'importanza dell'iniziativa, ha subito accolto con favore la candidatura e confermato la propria disponibilità a calendarizzare il prestigioso consesso presso la nostra città. Con la comunicazione inviata si è chiesta la collaborazione del Comune di Brescia all'iniziativa concedendo il patrocinio non oneroso del Comune di Brescia - con relativo nulla osta all'utilizzo, nelle comunicazioni divulgative, del logo ufficiale di "Bergamo e Brescia capitale della cultura 2023" - e la conferma di disponibilità ad ospitare le sedute plenarie dei Presidenti, due giornate consecutive da individuare secondo proposte degli organizzatori nel periodo metà aprile - metà maggio, presso una prestigiosa e storica sede istituzionale. Le recenti occasioni di organizzazione dell'Assemblea sono state caratterizzate dalla presenza di circa 160/200 rappresentanti, mentre le restanti delegazioni hanno preferito partecipare ai lavori assembleari in collegamento web; la sala, oltre a prevedere la presenza di personale dedicato alla gestione ed organizzazione degli interventi (tecnici audio e video, ricevimento ospiti, ecc.), dovrebbe essere attrezzata per la realizzazione di dirette streaming. Nel pomeriggio della seconda giornata, a conclusione dell'Assemblea, il Collegio di Brescia vorrebbe offrire agli ospiti una visita guidata, da organizzare con la collaborazione di "Brescia Musei", della zona archeologica della città e/o del complesso di Santa Giulia, predisponendo preliminarmente gruppi di partecipanti interessati ad avvalersi dell'occasione. Contemporaneamente all'Assemblea Nazionale dei Presidenti si è segnalata al Comune l'intenzione di organizzare un importante evento, che comprenda diversi incontri formativi suddivisi in moduli da due ore ciascuno aperti alla partecipazione gratuita dei professionisti, con due giornate studio per l'approfondimento in ambito dell'estimo immobiliare;

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



per questi eventi si è pensato di individuare quale sede l'Università degli studi di Brescia, dipartimento di Ingegneria - Corso di Laurea in Tecniche dell'Edilizia. Le conferenze saranno organizzate con il supporto scientifico delle associazioni nazionali di categoria, con l'intervento di docenti universitari, professori e tecnici specializzati in materia. Oltre alla partecipazione del Consiglio Nazionale dei Geometri e della Cassa saranno richiesti patrocini a Enti privati e pubblici, stakeholders del settore del real estate, Tribunale, banche, associazioni di categoria; anche per questo evento si è chiesto di valutare la disponibilità alla concessione del patrocinio non oneroso - con relativo nulla osta all'utilizzo, nelle comunicazioni divulgative, del logo ufficiale di "Bergamo e Brescia capitale della cultura 2023".

Al momento si è in attesa di risposta dagli organizzatori dell'evento.

b) Riunione Commissione Nazionale Giovani del 14/06/22 (ref. geom. Mauro Sigurtà).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al Consigliere geom. Mauro Sigurtà, referente per la Commissione Giovani, che ha preso contatti con il geom. Luca Migliorati, componente la Commissione Nazionale, e che informa sulla necessità di organizzare la prima riunione della Commissione per recepire gli aggiornamenti sui lavori della Commissione Nazionale.

c) Assemblea Geo.Val. Esperti del 17/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).

La Segretario geom. Gabriella Sala informa il Consiglio Direttivo sull'intervento di riassetto dei bilanci dell'associazione e sugli obiettivi annunciati per valorizzare l'attività di aggiornamento dell'associazione con l'avviamento di nuovi corsi ed eventi per i quali il Collegio Geometri di Brescia, in quanto socio collettivo, avrà l'opportunità di proporre tre partecipanti, a titolo gratuito, e la proposta di ulteriori incontri in modalità webinar a partecipazione aperta a tutti gli iscritti.

Il Direttore interviene segnalando l'intenzione di aprire una raccolta di interesse tra gli iscritti per i corsi organizzati negli ultimi anni in modo da definire le priorità con cui intraprendere l'organizzazione dei corsi per il periodo settembre-dicembre 2022; nel caso in cui le Commissioni ritenessero opportuno arricchire il "catalogo" con ulteriori argomenti si provvederà all'integrazione delle schede ed alla successiva segnalazione agli iscritti.

Il Consiglio Direttivo approva.

Interviene la Segretario geom. Gabriella Sala che informa della decisione dell'associazione Geo.Val. Esperti di rimborsare i partecipanti al corso sulla deontologia professionale per il quale il Consiglio Nazionale ha comunicato la decisione di non ritenerlo valido ai fini dell'adempimento dell'obbligo di sei CFP nel triennio specifici per questo argomento.

Il Direttore interviene segnalando le problematiche che anche il Collegio sta incontrando nel procedere con il riconoscimento, da parte del CNGeGL, del corso di deontologia organizzato dalla Associazione Geometri di Valle Camonica patrocinato dal Collegio; non si comprendono, ritenendo di aver applicato nella concessione del patrocinio quanto indicato dalla Circolare CNGeGL Prot. N. 0001256 del 02/02/2022, le motivazioni che ostacolano il riconoscimento, da parte del CNGeGL, del valore "deontologico" dei crediti formativi professionali per i partecipanti del Corso "Etica e deontologia del geometra" erogato nelle date del 21/03/22 e del 28/03/22. Si sta provvedendo ad organizzare ulteriori edizioni di corsi per l'ambito della deontologia, per i quali si sta dando priorità agli iscritti che concludono il proprio triennio nel 2022.

d) Assemblea Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Brescia del 17/06/22 (ref. Consigliera Roberta Abbiatici).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola alla Consigliera geom. Roberta Abbiatici che segnala di non avere alcun argomento di interesse da condividere con il Consiglio.

e) Riunioni CITAG del 14/06/22 e del 23/06/22 (ref. Segretario geom. Gabriella Sala).

La Segretario geom. Gabriella Sala informa il Consiglio Direttivo che i componenti la rappresentanza del Collegio c/o il Comitato interprofessionale hanno partecipato attivamente

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



agli incontri organizzati a seguito dell'invito della Dott.ssa Simonetta Bruno, Presidente Sezione di Tribunale, ai rappresentanti di tutti gli Ordini ed i Collegi territoriali di far pervenire congiuntamente le osservazioni ed i suggerimenti ritenuti utili per migliorare l'incarico dei Consulenti tecnici.

L'iniziale scadenza del 30 giugno per la consegna della proposta, comunicata dalla dott.ssa Bruno, è stata posticipata a settembre; questa proroga consentirà ai componenti CITAG di approfondire con maggior attenzione alcune criticità emerse durante gli incontri sinora organizzati.

f) Riunione Comitato Consultivo Tecnico del 15/06/22 per l'aggiornamento della banca dati delle Quotazioni dell'Osservatorio del Mercato Immobiliare (OMI) provinciale (ref. Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana che informa il Consiglio Direttivo sulla richiesta dell'Agenzia di collaborare con i componenti dell'OMI per la valutazione della tabella proposta per il calcolo delle perizie immobiliari verificando la congruità dei valori ottenuti.

Nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo per la determinazione dei prezzi impliciti delle caratteristiche immobiliari del settore residenziale è previsto che ogni Ufficio Provinciale che abbia terminato l'attività con esito positivo, presenti i propri risultati al rispettivo Comitato Consultivo Tecnico (CCT). Il CCT costituito dal Direttore Provinciale, avente funzione informativo-consultiva nell'ambito provinciale sui dati tecnico economici relativi ai valori degli immobili, esprimerà pareri sull'attività presentata, fornendo indicazioni non vincolanti per l'Agenzia, prima della definitiva validazione da parte della Commissione Centrale di Validazione (CCV). A tal fine, in via preventiva, sono stati presentati al CCT, i risultati relativi alla determinazione dei prezzi impliciti della provincia di Brescia. in allegato a questa nota. Sulla base dell'attività effettuata, sono stati determinati i coefficienti che consentono di calcolare i prezzi impliciti da utilizzare nel metodo di stima comparativo pluriparametrico Market Comparison Approach (MCA) relativamente al segmento residenziale nel territorio del Capoluogo e della Provincia di Brescia; tali dati sono da intendersi provvisori in attesa dell'approvazione da parte della Commissione Centrale di Validazione (CCV) della Direzione Centrale Servizi Estimativi e Osservatorio del Mercato Immobiliare:

		PREZZI IMPLICITI APPLICABILI IN	
		ZONE DI FASCE CENTRALI E SEMICENTRALI DEL CAPOLUOGO E DEI MAGGIORI CENTRI DELLA PROVINCIA - SEGMENTO DI MERCATO RESIDENZIALE	ZONE DI FASCE PERIFERICHE E SUBURBANE DEL CAPOLUOGO E DEL RESTO DELLA PROVINCIA - SEGMENTO DI MERCATO RESIDENZIALE
CARATTERISTICHE QUALITATIVE	SUPERFICIE	20,4%	26,0%
	STATO MANUTENTIVO EDIFICIO	14,7%	14,5%
	STATO MANUTENTIVO UIU	24,4%	19,0%
	QUALITÀ DISTRIBUTIVA	2,4%	2,5%
	LIVELLO DI PIANO	5,4%	5,3%
	ORIENTAMENTO PREVALENTE	4,3%	3,6%
	NUMERO DI AFFACCI	3,1%	4,3%
	LOCALIZZAZIONE DI DETTAGLIO	6,7%	7,2%
	QUALITÀ AFFACCIO	4,2%	4,1%
	TIPOLOGIA ARCHITETTONICA	6,7%	6,9%
	N° WC	5,4%	4,2%
PRESENZA ASCENSORE	2,2%	2,4%	

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Per l'utilizzo nella stima diretta di unità immobiliari inserite in edifici multipiano ubicate nelle altre zone della città non indagate, si adopereranno i prezzi impliciti della zona OMI analizzata che presenta maggiori similitudini con quella a cui appartiene l'immobile da valutare.

Il Vicepresidente geom. Piergiovanni Lissana condividerà con la Commissione Estimo e Valutatori immobiliari quanto proposto dall'Agenzia per recepire considerazioni da parte dei colleghi.

g) Assemblea dei Presidenti del 21-22/06/22 (ref. Tesoriera geom. Laura Gorati).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola alla Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati che propone una sintesi per punti degli argomenti affrontati in occasione dell'Assemblea:

Intervento GEOWEB:

Si è ricordata la possibilità per i neoiscritti Albo di aderire gratuitamente alla formula "PREMIUM"; si confida nell'attività delle segreterie dei Collegi per promuovere questa opportunità.

Intervento geom. Savoncelli Maurizio, Presidente CNGeGL:

- Analisi dell'incremento delle iscrizioni all'indirizzo C.A.T. per l'A.S. 2022/2023.

Il dato, a livello Nazionale, dei candidati all'esame di abilitazione alla professione si presenta nel 2022 come il più alto degli ultimi due anni; analogo risulta l'andamento che è possibile rilevare in merito alle preiscrizioni online alla classe I degli Istituti C.A.T.: con la stima di variazione media calcolata sul biennio precedente, si passa da 8.731 a 10.477 studenti che nell'anno scolastico 2022/2023 avvieranno il proprio percorso di studi nella scuola secondaria superiore in un istituto tecnico, settore Tecnologico, indirizzo Costruzioni, Ambiente e Territorio.

- Analisi dell'incremento delle candidature alla sessione 2022 degli esami di abilitazione alla libera professione di geometra; incremento che non si registrava con questa entità sin dal 2016. Il dato dei candidati all'esame di abilitazione alla professione si presenta nel 2022 il più alto degli ultimi due anni: 2.962. Nel 2020 sono stati 2.743 gli iscritti e nel 2021 sono stati 2.355, con una percentuale di successo che si è attestata intorno all'80%. Un esito che fa ben immaginare una proiezione per il 2022 che porterebbe a circa 2.400 i neoiscritti in più.

- In merito al praticantato, il presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli ha posto l'accento su una opportunità per i geometri diplomati residenti in Basilicata: si tratta delle risorse stanziare dalla legge regionale n. 19 del 6 maggio 2021. I destinatari del provvedimento possono svolgere l'intero periodo di tirocinio professionale (18 mesi, per un numero di ore mensili non inferiore a 18) presso i Comuni della Regione, a fronte di un contributo finanziario di 1000 euro mensili.

Una iniziativa che interviene per colmare la carenza di tecnici negli uffici (soprattutto dei Comuni più piccoli) per l'attuazione del PNRR e della programmazione Statale e Regionale 2021/2027 e, nel caso specifico, vuole rappresentare un'evidente azione di contrasto allo spopolamento lucano. Per l'attuazione della norma sono previsti 400mila euro per il 2022, mediante l'utilizzo delle risorse stanziare sulla Missione 15, Programma 02, titolo 1 del bilancio di previsione pluriennale 2022-2024, esercizio 2022. Una buona prassi con cui i referenti territoriali della categoria possono stimolare le proprie realtà istituzionali.

- Proposta di Legge per l'Equo compenso (DdL n. 2419), approvato alla Camera lo scorso ottobre e attualmente all'esame della Commissione Giustizia al Senato, per il quale sono stati presentati 147 emendamenti, è stato illustrato nei suoi punti forza. L'approvazione del testo attuale ed il conseguente passaggio in aula recherebbero con sé ottime possibilità di avere finalmente un testo organico e completo in materia. Se il testo venisse emendato e con ciò avviato alla terza lettura, sarebbe pressoché inevitabile la trasformazione in una occasione persa. A dare forza a questo passaggio quasi tutti i 26 ordini professionali italiani, tra i quali i 23 rappresentati da Professioni Italiane (che raggruppa RTP e CUP, in cui nel primo partecipa CNGeGL), unitamente a tutti gli organismi rappresentativi dell'avvocatura, che rappresentano il fronte dei favorevoli. Restano contrarie le associazioni sindacali dell'area tecnica di Confprofessioni (Inarsind, Ala, Antec, Asso Ingegneri, Fidaf, Singeo), Cgil e Adepp che nutrono forti perplessità in merito al sistema sanzionatorio.

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Le regole sull'equo compenso si applicheranno alle prestazioni rese nei confronti della PA, delle banche, delle assicurazioni e delle imprese con più di 50 lavoratori o più di 10 milioni di euro di ricavi.

I parametri di riferimento delle prestazioni professionali saranno aggiornati ogni due anni su proposta dei Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali.

I Consigli nazionali degli ordini o collegi professionali saranno legittimati a adire l'autorità giudiziaria competente qualora ravvisino violazioni delle disposizioni vigenti in materia di equo compenso.

Il termine di prescrizione per l'esercizio dell'azione di responsabilità professionale decorrerà dal giorno del compimento della prestazione da parte del professionista.

I diritti individuali omogenei dei professionisti potranno essere tutelati anche attraverso l'azione di classe, che può essere proposta dal Consiglio nazionale dell'ordine al quale sono iscritti i professionisti interessati o dalle associazioni maggiormente rappresentative.

Ordini e Collegi professionali potranno adottare disposizioni deontologiche per sanzionare i professionisti che non pattuiranno un compenso equo.

Le imprese nei confronti delle quali si applicherà l'obbligo dell'equo compenso potranno adottare modelli standard di convenzione concordati con i Consigli Nazionali degli Ordini o Collegi professionali.

Sarà prevista l'istituzione, presso il Ministero della Giustizia, dell'Osservatorio nazionale sull'equo compenso, cui parteciperà un rappresentante per ciascuno dei Consigli Nazionali degli Ordini professionali.

- Accenni alle tematiche in corso di sviluppo: A sostegno del ruolo del geometra il presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli ha ricordato le pregresse iniziative formative finalizzate ad assicurare all'iscritto quell'insieme di conoscenze adeguato a proporsi alle amministrazioni pubbliche, con il ruolo di interlocutore tecnico preparato e pronto a ricevere incarichi. Fanno parte di questa lista: il gruppo di lavoro con la Rete Professioni Tecniche, che ha elaborato un ampio progetto denominato "Cantiere Recovery Nextgen" trasmesso alla comunità europea; la partecipazione della categoria all'Assemblea ANCI 2021, mettendo in primo piano la funzione sussidiaria del geometra nella pubblica amministrazione in relazione alla gestione e alla governance del PNRR. Ultimo, solo in ordine di tempo, si aggiunge il percorso formativo "La disciplina dei lavori pubblici nell'esecuzione dell'opera. Dalla progettazione, alla cantierizzazione, alla conduzione". Al presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli non è mancata l'occasione di accennare anche i temi che saranno oggetto di un prossimo ordine del giorno: come la riforma del processo civile Legge Delega n. 206/2021, pubblicata lo scorso 16 giugno in Gazzetta Ufficiale n. 292; la riforma del fisco comprendente la riforma catasto fabbricati, approvata alla Camera lo scorso 14 giugno; la legge delega appalti, approvata in via definitiva al Senato; le proroghe, le ulteriori cessioni del credito, il rifinanziamento del SUPERBONUS 110%; convenzioni e protocolli con ANCI, INVIMIT, FACI E ISMEA.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Lucchesi Pietro:

- Presentazione del portale "Geometra 2030", un progetto di informazione e sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile rivolto ai professionisti dell'area tecnica, sempre più protagonisti dei processi legati all'edilizia 4.0, all'economia circolare, alla transizione ecologica e digitale; è realizzato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, con il supporto della propria Commissione sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico ed è finalizzato a sensibilizzare i professionisti della filiera delle costruzioni ai temi e ai valori dello sviluppo sostenibile, fornendo loro gli strumenti più adeguati per orientare l'attività progettuale agli obiettivi strategici indicati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dall'Agenda 2030 dell'Onu per lo sviluppo sostenibile, dal Green Deal europeo, dal Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima 2030 (PNIEC). In larga parte correlati, tali obiettivi rappresentano le coordinate di sviluppo dell'edilizia sostenibile, che dovrà essere sempre più attenta (e pronta) a garantire l'integrazione strutturale e tecnologica tra edifici, infrastrutture e spazi aperti; l'equilibrio tra le esigenze dell'uomo e quelle della natura e dell'ambiente; il rispetto di un

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



paradigma costruttivo basato sulla riqualificazione edilizia ed energetica che risponda alle richieste dei cittadini di qualità ambientale, salubrità e sicurezza. Per informare e sensibilizzare al tema dello sviluppo sostenibile, il progetto prevede la realizzazione di 28 articoli dedicati ad argomenti di settore, caratterizzati da un taglio specialistico e da una contestualizzazione molto ampia, finalizzata a mettere in evidenza le ricadute ambientali e sociali dell'agire professionale. Per facilitare la comprensione degli articoli, o semplicemente per chiarire o richiamare alla memoria il significato di termini, locuzioni o concetti attinenti alla sfera ambientale, è possibile consultare il Glossario: una raccolta non esaustiva ma utile, efficace e comprensibile anche da chi si accosta per la prima volta ai temi e alle politiche di sviluppo sostenibile. Il tema dell'agricoltura è di grande attualità, strettamente connesso alla salvaguardia dell'ambiente, all'economia circolare e ad un generale ritorno all'apprezzamento e sviluppo del settore primario, dal quale derivano i prodotti necessari all'alimentazione di qualsiasi popolazione: il Glossario agricoltura è uno strumento utile per tutti coloro che vogliono avere informazioni di carattere tecnico, scoprire le correlazioni tra agricoltura e ambiente, valutare l'impatto delle varie tipologie di agricoltura sull'ambiente. In occasione delle celebrazioni dei 90 anni della professione, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha pubblicato il volume "Geometra, custode del territorio: da misuratore della terra a protagonista della sostenibilità ambientale", dove si ripercorrono le tappe di un percorso che ha condotto la Categoria a definire la sua specifica "impronta ecologica", orientando l'attività progettuale verso un orizzonte di sostenibilità: da Expo 2015 a Made Expo, da Saie a Remtech Expo sino al contributo alla riqualificazione urbana di Matera, da città dei Sassi a Capitale europea della Cultura 2019. Da settembre i singoli Collegi provinciali potranno avanzare la richiesta alla Commissione Sostenibilità ambientale ed efficientamento energetico per l'organizzazione di seminari su questi argomenti.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Antonio Mario Acquaviva:

- Presentazione di un primo andamento del nuovissimo corso di formazione "La disciplina dei Lavori Pubblici nell'esecuzione dell'opera. Dalla progettazione alla cantierizzazione, alla conduzione"; il nuovo corso di formazione è interamente ideato e progettato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati. Il corso è articolato nei due macro-temi Progettazione ed Esecuzione, suddivisi in tre moduli, per un valore complessivo di otto CFP. Il corso ha come finalità la disamina dettagliata della gestione del processo legato all'osservanza delle norme in materia di LLPP da parte del tecnico incaricato, dell'appaltatore e della stazione appaltante. La Categoria è fra i protagonisti della realizzazione del PNRR, con compiti che rispondono alle esigenze degli enti pubblici e delle imprese coinvolti nell'attuazione degli interventi di progettazione, approvazione e realizzazione a cui sono chiamati fino al 2026. Per tale ragione, è stato ritenuto opportuno realizzare tempestivamente un percorso formativo introduttivo sulla materia dei LLPP, al fine di assicurare ai partecipanti un corpus di conoscenze adeguato a proporsi alle amministrazioni e alle imprese quali interlocutori tecnici preparati e pronti a ricevere incarichi. Da questa relazione si evince come sia stato centrato nell'immediato l'obiettivo da raggiungere: una formazione specialistica e un aggiornamento professionale specifico degli iscritti interessati a cogliere le opportunità per 672,5 miliardi messe a disposizione nell'asse temporale 2021 -2026 per l'attuazione e la governance del PNRR. Un'azione del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati che altrettanto chiaramente mette in evidenza i risultati e il modus operandi istituzionale. "A fronte di una manifestazione di interesse richiesta a circa 1.446 professionisti il 90% del campione ha risposto positivamente all'indagine e i numeri dei partecipanti agli appuntamenti finora tenuti ne confermano pienamente l'esito. Ecco i primi dati: 268 iscritti a Como, 274 a Vicenza, 285 a Benevento per un totale di 827 discenti alla terza data dell'iniziativa". Fondamentale l'apporto offerto dal gruppo di lavoro, composto dal consigliere CNGeGL Antonio Acquaviva, dal presidente CNGeGL di Cagliari Franco Cotza, e dal presidente CNGeGL di Genova Paolo Ghigliotti, che proseguendo l'impegno preso porteranno avanti la programmazione dei successivi incontri: 6 luglio Rimini, 11 luglio Genova, con le successive tappe a Brindisi, Messina e Pescara in via di definizione. Interamente ideato e progettato dal

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati e riservato ai geometri liberi professionisti, questo appuntamento è totalmente gratuito e può essere fruito in presenza e online.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Livio Spinelli:

Ha iniziato il proprio intervento ponendo l'attenzione su una nuova convenzione che offre opportunità di incarico agli iscritti; si tratta dell'affidamento per le attività tecniche per l'assistenza nella fase di escomio del fondo da parte di ISMEA, l'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare. Una nuova convenzione che, in relazione al patrimonio immobiliare dell'ente, necessita di figure professionali in grado di svolgere particolari attività tecniche e, laddove previsto, specifiche consulenze di valutazione immobiliare dei cespiti posti in garanzia. Questa esigenza viene formalizzata grazie al protocollo d'intesa in essere fra gli enti che, in precedenza, aveva permesso di diffondere nella categoria le buone prassi per lo sviluppo e la promozione delle attività agricole, mediante l'organizzazione nel territorio di eventi formativi e gruppi di lavoro comuni. È stato ricordato che in passato sono stati organizzati dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati anche i webinar sulla presentazione delle misure economiche e degli strumenti tecnici a disposizione del comparto dell'agricoltura. Un tema che aveva permesso di approfondire le opportunità professionali per il geometra e conoscere un insieme di strumenti tecnici per il comparto dell'agricoltura che formula condizioni di favore agli under 41. In questo solco si inserisce un'altra occasione colta dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati: in base alle linee di aiuto disposte a favore dell'imprenditoria femminile su impulso del MIPAF, si resero necessarie delle analoghe consulenze tecniche da parte dei professionisti, come ampiamente descritto per le misure dedicate al comparto in generale di cui sopra. In tal senso, e a questo proposito, era stato avviato per la categoria un ciclo di seminari, al fine di poter illustrare le misure e, nel migliore dei modi, affiancare i colleghi affinché potessero subito intraprendere azioni di consulenza mirate alle donne in agricoltura. Infine, è stato ricordato che nel piano di sostegno promosso da ISMEA per i giovani imprenditori agricoli concorrono anche i geometri, che – insieme alla Banca delle Terre Agricole, una piattaforma tecnologica che rappresenta il punto di incontro fra la domanda e l'offerta delle proprietà fondiari dell'istituto – mettono a disposizione la loro consulenza tecnica nella gestione delle misure economiche che incentivano il ricambio generazionale, favoriscono lo slancio all'internazionalizzazione delle imprese e la spinta all'impiego di soluzioni tecnologicamente avanzate. La relazione del consigliere CNGeGL Livio Spinelli ha proseguito incentrandosi sulle valutazioni immobiliari e toccare altri argomenti. Fra questi, l'aggiornamento delle linee guida ABI e il questionario lanciato da CESET, il Centro Studi di Economia Territoriale, in collaborazione con l'università degli studi di Catania.

A proposito delle linee guida ABI, e con riferimento alla presentazione dell'aggiornamento delle "Linee Guida per le valutazioni degli immobili in garanzia delle esposizioni creditizie", che si è tenuta a Roma, lo scorso 5 aprile 2022, nell'ambito dell'appuntamento ABI "Credito al Credito", è stata sottolineato come l'adozione dei modelli AVM sia adeguatamente perimetrata dal TEGoVA negli standard EVS 2020. Una posizione condivisa e correttamente riportata dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati nel tavolo di lavoro dedicato, in sede di aggiornamento delle Linee Guida di cui sopra, nei precisi fini di trasparenza che richiede il mercato e dell'importanza del ruolo che svolge il valutatore immobiliare. La trattazione tematica consente di ricordare che si è tenuto un aggiornamento delle linee guida del Consiglio Superiore della Magistratura, oggetto di un webinar organizzato dal Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, che si è tenuto due volte in ragione della numerosità delle richieste ricevute.

Rispetto al questionario lanciato da CESET è stato comunicato l'esito del progetto di ricerca "L'esercizio della pratica estimativa in Italia", che mira a individuare possibili strategie formative e soluzioni alle principali difficoltà operative incontrate dai professionisti. Grazie a questa iniziativa - sostenuta nella diffusione anche dai collegi provinciali - verrà delineato il "profilo tipo" del perito estimatore italiano e il suo grado di specializzazione. Saranno, inoltre, identificati gli ambiti più frequenti della pratica estimativa, i procedimenti e i criteri di stima maggiormente utilizzati e i principali fattori che limitano l'esercizio della pratica estimativa in Italia. Il target di

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



riferimento sono i periti iscritti agli ordini e collegi nazionali: Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, Ingegneri, Architetti, Geometri e Geometri Laureati, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati. Ebbene, in questa prima fase, i risultati hanno messo in luce che la categoria dei geometri ha risposto prontamente all'iniziativa, registrando un tasso di partecipazione notevolmente superiore rispetto agli altri destinatari. Le interviste proseguiranno ancora per un altro mese.

Centrale anche l'ultima materia trattata: la legge delega al Governo per l'efficienza del processo civile e per la revisione della disciplina degli strumenti di risoluzione alternativa delle controversie e misure urgenti di razionalizzazione dei procedimenti in materia di diritti delle persone e delle famiglie nonché in materia di esecuzione forzata, seguita dal gruppo di lavoro di Rete Professioni Tecniche prima e Professioni Italiane ora, di cui è coordinatore il presidente CNGeGL Maurizio Savoncelli e componente per la categoria lo stesso consigliere CNGeGL Livio Spinelli. Anche in tale ambito il CNG sta svolgendo il proprio compito intervenendo sul ruolo, i requisiti professionali e le criticità operative per i tecnici impegnati nei processi civili e nella mediazione, oltre che sull'improcrastinabile adeguamento e aggiornamento degli onorari per i consulenti tecnici in ambito giudiziario, di cui al decreto ministeriale del 30 maggio 2002 mai aggiornato o adeguato alle esigenze nel frattempo rese necessarie. All'opera in questo campo anche la commissione Mediazione congiuntamente alla commissione Estimo e attività peritali, impegnate di concerto sui decreti attuativi che dovranno essere emanati con il contributo delle loro proposte, al momento in corso di formulazione. Composto dai rappresentanti nominati dai Consigli Nazionali Geometri e Geometri Laureati, Dottori Agronomi e Forestali, Periti Agrari e Periti Agrari Laureati, sul Comitato Interprofessionale Periti Estimatori danni da avversità atmosferiche in agricoltura è stata, in conclusione, riportata una sintesi delle attività intraprese. Un momento utile per dare anche evidenza alla crescente richiesta di queste iniziative da parte delle nuove generazioni che si sono già rese proattive in questo ambito, nonché per sollecitare i giovani colleghi che non si sono ancora interessati a tale ambito, pur rientrando tale materia appieno fra i servizi tecnici ampiamente richiesti negli ultimi tempi. L'esercizio di questa professione, inoltre, è sostenuto dalle più recenti coperture assicurative che aggiornano l'impegno del più noto ed ormai anacronistico "perito danni grandine".

Intervento Vicepresidente Nazionale geom. Ezio Piantedosi:

STN: La Struttura Tecnica Nazionale ha come obiettivi formare, certificare e aggiornare le competenze di una classe di tecnici, qualificati ad operare in situazioni di emergenza. Un operato svolto in stretta collaborazione con il Dipartimento della Protezione Civile e le Agenzie di Protezione Civile Regionali, che comprende la ricognizione del danno e dell'agibilità, l'azione di supporto geologico, geotecnico, cartografico". Il vicepresidente Ezio Piantedosi ha messo in risalto gli obiettivi raggiunti da questa organizzazione nei primi due anni di attività. In primis, la composizione formata oggi da ben 5.391 associati fra le quattro categorie di tecnici professionali (Architetti, Ingegneri, Geometri, Geologi) a cui si sono recentemente aggiunti anche i Periti Agrari. Fra i principali scopi raggiunti, l'emanazione delle indicazioni operative per la formazione dei tecnici della P.A., delle organizzazioni di volontariato e professionisti, degli iscritti agli albi di ordini e collegi; le attività di supporto e coordinamento con il Dipartimento della Protezione Civile per l'aggiornamento dei tecnici abilitati come valutatori Aedes. Inoltre, il Comitato di gestione e coordinamento della Struttura Tecnica Nazionale ha incontrato i Presidenti degli Ordini e Collegi Provinciali insieme ai referenti regionali di tutta Italia per la programmazione del calendario 2022. Complessivamente ad oggi, dopo i primi tre corsi che sono stati organizzati e si sono conclusi nella regione Sicilia, Abruzzo e Friuli-Venezia-Giulia, con il 2022 sono iniziati i nuovi corsi di formazione Aedes nelle altre regioni. Per la Lombardia l'inizio del corso è previsto per il 09 gennaio 2023 e la conclusione il 10 febbraio 2023; sono state attivate delle liste d'attesa nel caso in cui un professionista receda dall'iscrizione consentendo così ad altri colleghi di procedere con l'iscrizione. Ricordando che i professionisti possono iscriversi direttamente sul sito della Struttura Tecnica Nazionale, nel corso del suo intervento il vicepresidente ha più volte sottolineato quanto l'acquisizione della formazione proposta con i corsi STN possa permettere ai

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



professionisti di svolgere un ruolo di grande rilievo, migliorando la propria qualificazione e reputazione, in un ambito - come quello dell'emergenza - che vede operare sinergicamente fra loro tutte le categorie tecniche. Non da ultimo, infine, la Struttura Tecnica Nazionale svolge anche attività di supporto all'estero, cooperando con la Protezione Civile nazionale, con le organizzazioni internazionali e non governative, per la gestione delle emergenze in altri Stati, come è avvenuto nel 2019 con il sisma dell'Albania.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Luca Bini:

Ha presentato una proposta che vuole agevolare l'operato dei 110 collegi provinciali, in relazione agli adempimenti imposti dalla normativa e di comune interesse alle rappresentanze territoriali; un obiettivo ambizioso che vuole definire una nuova modalità di ascolto delle esigenze dei presidenti e dei rispettivi collegi territoriali. Questo l'intento del progetto che - fin dall'origine, quando venne ufficializzato in occasione dell'edizione 2019 di VALORE GEOMETRA - traeva spunto dalle linee strategiche di mandato della nuova consiliatura CNGeGL, allora recentemente insediata. Quell'ipotesi oggi è divenuta una proposta esecutiva a livello nazionale ed è stata nuovamente esposta dal consigliere CNGeGL Luca Bini, che ha centrato le aspettative della platea: coinvolti a esprimere la propria opinione al termine della presentazione, i presenti hanno accolto e commentato positivamente l'aggiornamento.

Le caratteristiche dell'iniziativa possono essere così riassunte: a livello centrale saranno selezionate e stipulate le migliori convenzioni inizialmente in merito agli argomenti comuni quali la formazione per i dipendenti dei Collegi su argomenti di carattere generale e la formazione specialistica in materia di corruzione e della trasparenza e di protezione dei dati personali. In seguito, le attività potrebbero riguardare la privacy e la sicurezza informatica, il ruolo e la consulenza centralizzati di un DPO unico, senza escludere più avanti altri ambiti fino a questioni che necessitano di un approfondimento dedicato e la cui soluzione, in un secondo momento, potrebbe essere condivisa con gli altri collegi in forma anonima. Ciò permetterebbe di contenere i costi di esercizio delle organizzazioni territoriali che, in base al numero generale delle adesioni da parte degli altri collegi, potrebbero diminuire ancora e rivelarsi ancor più convenienti per la categoria. Per giungere al dettaglio di questo insieme di ipotesi è stata preventivamente condotta una ricerca a campione (in una regione di medie dimensioni), ricavando i costi indicativi relativamente ad alcune fra le principali voci, come il responsabile per la sicurezza, il medico, il commercialista, il revisore dei conti, il consulente del lavoro, la consulenza legale, Pago PA, la fatturazione elettronica, lo split payment, il responsabile per la protezione, corruzione e trasparenza, il DPO, il sito internet e la privacy.

Sulla base di queste simulazioni e, in ragione dell'opportunità ampiamente recepita di fare squadra, il passo successivo sarà la definizione degli accordi con i fornitori e l'avvio delle sinergie per i collegi provinciali.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Paolo Nicolosi:

L'intervento del consigliere CNGeGL Paolo Nicolosi ha consentito una ricostruzione minuziosa sull'incessante controllo della situazione svolto da parte del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati in merito al disservizio delle funzioni catastali presso gli U.P. dell'AdE, sulle proposte avanzate e i riscontri ottenuti. Progetti, novità, proposte e innovazioni versus criticità, problematiche, difficoltà e malfunzionamenti. Questo approccio è stato convintamente mantenuto nel corso degli ultimi mesi da parte del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, senza esclusione di azioni determinate come l'interpello alla Direzione Centrale del Catasto e la richiesta ufficiale al Direttore dell'Agenzia delle Entrate di emanazione di un provvedimento di manleva dei professionisti dagli effetti e/o conseguenze pregiudizievoli (di carattere anche sanzionatorio) derivanti dai disservizi che si sono verificati in corso a livello nazionale dall'aprile 2022.

Una scelta strategica di fondo, maturata a seguito del malfunzionamento di tutti i servizi catastali negli uffici provinciali (DOCFA, visure, planimetrie, ecc.), che ha consolidato una relazione istituzionale in modo costruttivo, permettendo - fra i diversi riscontri ottenuti a seguito delle

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



richieste e dei suggerimenti forniti dal CNGeGL alla Direzione Catasto - di modificare la procedura per la trattazione delle istanze, che non consentiva di avere contezza dello stadio di lavorazione della pratica; di ottenere nella stessa mail la trascrizione del "Codice di Riscontro", l'anagrafica del tecnico e i dati catastali ai quali si riferisce l'istanza; la possibilità di estrarre, attraverso SISTER, le planimetrie delle unità immobiliari soppresse; la possibilità di presentare le pratiche DOCFA in maniera "concatenata".

Le proposte presentate all'Agenzia delle Entrate, grazie all'interlocuzione del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati, in collaborazione con la commissione Catasto, e d'intesa con la Rete Professioni Tecniche, raccolgono molteplici osservazioni maturate da più punti di vista. Tutte dettagliate in presentazione, alcune fra queste: la predisposizione di un vademecum unico nazionale che contiene le principali linee guida inerenti l'allestimento delle pratiche Do.C.Fa; la costituzione di appositi tavoli tecnici di confronto, per un confronto permanente e a livello provinciale tra gli uffici e i professionisti, per discutere le criticità riscontrate, proporre soluzioni e convergere sulle iniziative da intraprendere; la calendarizzazione di corsi - dai contenuti condivisi tra Agenzia e professionisti delle categorie tecniche - che prevedano un esame finale con il rilascio di una certificazione di qualità, auspicando l'innalzamento della professionalità degli operatori nel settore catastale, in linea con le norme previste dall'art. 7 del D.P.R. 137/2012.

È stato richiesto lo slittamento della data di attivazione dell'accettazione automatica DOCFA dal 1° al 25 luglio, così da consentire l'ufficializzazione (previa condivisione) del vademecum unico nazionale, al fine di garantire agli iscritti le necessarie indicazioni. Con l'entrata in vigore della registrazione automatica la metodologia rimarrà sostanzialmente la stessa, fatta esclusione che il dipendente catastale non potrà sindacare in maniera soggettiva sulla pratica: alla presentazione della stessa, quindi, si avrà o la ricevuta di registrazione o la scheda di rifiuto (errori bloccanti). Gli eventuali errori riguardanti le causali di variazione, rilevati nell'accertamento successivo, non saranno oggetto né di annullamento della pratica, né di qualsivoglia valutazione e/o sanzione a carico del tecnico. Sul tecnico - ferme restando le responsabilità deontologiche, civili e penali relative allo svolgimento dell'attività professionale - non graverà alcuna ulteriore responsabilità.

Il Catasto deve obbligatoriamente continuare il processo di informatizzazione e digitalizzazione intrapreso, con l'obiettivo di diventare il punto di riferimento per la gestione delle pratiche amministrative anche di natura extra catastale.

In questa direzione, gioca un ruolo importante l'implementazione della nuova piattaforma SIT, deputata ad accogliere (oltre alle informazioni provenienti dagli storici archivi catastali) anche i moduli inventariali del nuovo Archivio fabbricati, che recano con sé una insostituibile attività di aggiornamento condotta con i più avanzati software. In una visione diretta a una indispensabile e non procrastinabile "Riforma del Catasto" è necessario riprogettare - in luogo del vigente e obsoleto sistema estimale e di classamento (che risale al 1939!) statico e del tutto avulso dalla realtà sociale, economica e immobiliare attuale - un modello di "Catasto dinamico in cui la realtà virtuale si possano gestire e implementare in tempo reale le banche dati correlandole con tutte le evoluzioni territoriali, economiche, sociologiche, urbanistiche e culturali che, direttamente o indirettamente, influiscono sugli immobili e sui relativi valori.

Per tali ragioni, l'apporto che potrebbe fornire il "Digital Twin" risulterebbe particolarmente interessante. In virtù del suo essere "una replica virtuale di un oggetto reale" consentirebbe una visione completa e immediata degli immobili integrata con una serie di informazioni che sarebbero utilissimi in funzione del classamento e della formazione della base imponibile della tassazione.

Intervento Consigliere Nazionale geom. Bernardino Romiti:

È stato proposto un approfondimento sulla fiscalità immobiliare e illustrata la proposta metodologica del Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati per la riforma del catasto; benché la riforma fiscale sia uno dei punti centrali del Governo Draghi e, ancor più lo sia la riforma della fiscalità immobiliare, il cui obiettivo è il recupero di efficienza ed equità del regime di prelievo su base patrimoniale, la legge delega in materia si presenta con luci e ombre.

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Per la completa definizione della riforma fiscale occorre ora il passaggio in Senato, che potrebbe arrivare prima della pausa estiva.

In successione a questo ultimo iter legislativo, il relatore si è riallacciato al riepilogo delle diverse riforme finora intraprese nel nostro Paese e approfondito i vari tentativi, non prima di aver sottolineato nel prologo il peso della revisione dei valori catastali rispetto all'ottenimento da parte della Unione Europea dei fondi per l'attuazione del PNRR, l'acuirsi nel tempo della iniquità del sistema fiscale italiano in cui gli effettivi valori di mercato sono distaccati dalla realtà e quanto l'odierna imposizione immobiliare sia di fatto bloccata a norme e modelli del Nuovo Catasto Edilizio Urbano - oggi Catasto Fabbricati - risalenti agli anni '40, improntati ad una interpretazione estimale statica del patrimonio immobiliare.

Tutto ciò non ha certo impedito alla Categoria di farsi interprete di una proposta metodologica, anzi. Pur tenendo in debito conto delle innumerevoli posizioni assunte dai soggetti interessati, il Consiglio nazionale ha voluto esaminare i limiti e le criticità di un sistema di classamento anacronistico e avulso dalla realtà immobiliare versus i timori per un innalzamento della pressione fiscale; la necessità di un sistema equo e trasparente di fiscalità immobiliare versus il possibile mancato rispetto del principio costituzionale di unanime trattamento dei cittadini, nella determinazione delle nuove rendite, nella discriminazione tra Catasto Terreni (reddito) e Catasto fabbricati (reddito/valore).

Confermando quanto già asserito sulla precedente Legge 23/2014 e sul Regolamento di cui al DPR 138/98, il Consiglio Nazionale Geometri e Geometri Laureati ha manifestato la condivisione per una revisione degli estimi dei fabbricati determinata dal valore di mercato per il valore patrimoniale e dal canone di mercato per la rendita.

Tale scelta porterà a contrastare l'obsolescenza e la staticità dell'attuale sistema di classamento, realizzando un catasto dinamico capace di intercettare e registrare tempestivamente le trasformazioni del territorio e del mercato immobiliare. Non solo, consentirà di ridefinire i criteri che concorrono alla determinazione della base imponibile, eliminando l'ampia discrezionalità nella determinazione delle rendite catastali. Una stima del patrimonio immobiliare italiano sul territorio e non a tavolino: questo vuol dire che tutti gli immobili debbono essere oggetto di accertamento, anche se non è la procedura più veloce.

Una collaborazione, basata sulla sussidiarietà, tra Agenzia delle Entrate, Comuni e professionisti tecnici radicati nel territorio, così da rendere più veloci le attività di accertamento: certamente la nostra categoria professionale ne rappresenta un esempio.

L'individuazione preventiva di criteri di accertamento che superino quelli del Nuovo Catasto Edilizio Urbano, in larga parte già individuati nel DPR 138/1998, come:

il passaggio dai vani ai metri quadrati;

la collaborazione o sussidiarietà tra Agenzia del Territorio, Comuni e professionisti, previa la suddivisione del territorio in microzone omogenee in sostituzione delle zone censuarie;

l'esecuzione affidata ai professionisti tecnici, che assumono la figura di un pubblico ufficiale deputati al rilascio di attestazione di veridicità dei dati rilevati;

la rappresentazione dell'effettiva situazione del comparto immobiliare, individuando ogni elemento utile per calcolare la base imponibile;

la definizione - a partire dai dati rilevati - di un nuovo modello di classamento già predisposto per essere aggiornato in tempo reale, nonché per la revisione dei quadri di qualifica e classamento, fornendo così al legislatore il supporto tecnico/scientifico per emanare normative rispettose del principio costituzionale dell'equità fiscale.

In tal senso, i cinque anni previsti per l'entrata in vigore dei nuovi estimi (1° gennaio 2026) non rappresentano un periodo di transizione, ma il tempo necessario per eseguire l'aggiornamento della banca dati catastale e della base imponibile

L'analisi della legge delega reca con sé la riflessione che un notevole contributo alla realizzazione di un sistema catastale più evoluto e finalmente dinamico nella rilevazione dei valori patrimoniali e delle caratteristiche dei fabbricati possa arrivare dal cittadino/contribuente, opportunamente sensibilizzato a rendersi parte attiva nel processo di riforma del classamento. Del resto, la revisione del catasto viene proposta in un momento storico complesso, che apporterà profonde

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



modifiche agli stili di vita, all'organizzazione dei servizi e alle modalità di partecipazione alle attività amministrative, ed è quindi importante assicurare meccanismi di perequazione e non di discriminazione, segnando così una decisa inversione di tendenza rispetto a prassi di natura punitiva: si potrebbero invece ipotizzare, ad esempio, misure premianti in caso di autonome iniziative o richieste di consulenze atte a verificare la necessità (o meno) di variazioni catastali sulle Unità Immobiliari Urbane, quali un credito d'imposta per le spese in capo a tecnici e diritti catastali.

Si ritiene che quanto proposto possa contribuire alla formazione di un catasto fondato su un sistema equo e dinamico, con alla base una valutazione accurata che consenta un aggiornamento automatico del classamento al mutare delle condizioni del territorio e del mercato, ottenendo in ultimo anche quel consenso popolare che è alla base di ogni democrazia.

h) Riunione Commissione Regionale Certificazione Efficienza Energetica ed Acustica in Edilizia del 23/06/22 (ref. Consigliere geom. Francesco Andrico).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al Consigliere geom. Francesco Andrico che aggiorna il Consiglio Direttivo sulla riunione della Commissione:

- ORGANIZZAZIONE ED UFFICIALIZZAZIONE PROSSIMO EVENTO FORMATIVO SUPERBONUS 110%: In riferimento al nuovo evento della serie "La formazione dei geometri per i geometri" sul tema del Superbonus 110% si è convenuto di provvedere all'organizzazione dello stesso secondo la seguente scaletta:

1. Comunicazione E.N.E.A. e sua compilazione: relatori geom. Andrico Francesco e Macrina Gianfranco (durata circa 1 ora + domande)
2. Assicurazione professionale Marsh per asseverazioni incentivi fiscali: relatore dott. Olivieri Marco (durata circa 1 ora + domande)
3. C.C.N.L. e DURC di Congruità: relatori geom. Ivano Brambilla e dott. Avv. Casiraghi (durata circa 1 ora + domande)

Previa autorizzazione della Consulta Regionale Geometri Lombardi, l'evento sarà programmato per il giorno 18 luglio 2022 dalle ore 14.30 alle ore 18.30 e sarà trasmesso in diretta streaming, attraverso la piattaforma di formazione del C.N.G. oppure, in estrema ratio, attraverso quella del Collegio dei Geometri di Brescia.

Alla fine di ogni intervento sarà dedicato un piccolo spazio alla risposta delle domande ricevute dai partecipanti.

- CONFRONTO SULL'ANDAMENTO DEL SUPERBONUS 110% E SUA APPLICAZIONE

Permangono le criticità già segnalate nei precedenti incontri, alle quali è necessario aggiungere:

1. a far data dal 01-07-2022 probabilmente i costi di cessione del credito agli istituti bancari verrà aumentato di circa il 10%;
2. permangono le problematiche legate alle forniture di alcuni materiali specifici necessari per la realizzazione di interventi legati all'efficientamento energetico mediante superbonus 110%, in particolare per quanto riguarda i sistemi di generazione ibrida, gli impianti ed alcuni materiali isolanti, che vengono forniti senza la garanzia di consegna entro fine 2022.

In termini di semplificazioni e di strumenti utili all'applicazione del superbonus, sono stati invece introdotti:

1. circolare dell'AdE del 27-05-2022 che chiarisce la non necessità di assicurazione specifica per gli interventi che usufruiscono di bonus fiscali "minori".
2. sono state pubblicate in gazzetta ufficiale delle tabelle riepilogative che riportano gli aumenti (se superiori all'8%) dei costi dei materiali da costruzione dal 2003 al 2022.

- CONFRONTO E CONDIVISIONE SULL'ORGANIZZAZIONE DEGLI EVENTI FORMATIVI,

In riferimento agli eventi formativi si evidenzia che:

1. MONZA E BRIANZA: sta organizzando 2 eventi formativi, uno in data 21-07-2022 ore 15.00 in diretta streaming, sul tema delle competenze professionali ed il recupero delle parcelle; l'altro evento ancora da meglio definire riguarderà i problemi di umidità; viene segnalato l'interesse al seminario tenuto il giorno 16-06 sul tema CCNL e DURC di congruità (analogo interesse è stato riscontrato a Brescia con lo stesso evento)

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



2. MILANO: ha effettuato un evento nelle scorse settimane, con il supporto di un commercialista, senza tuttavia rilevare grande partecipazione

3. CREMONA, BRESCIA, BERGAMO, LODI, VARESE, COMO, SONDRIO, LECCO, MANTOVA: non hanno comunicato particolari eventi in materia

- AGGIORNAMENTI NORMATIVI: CONFRONTO ED ANALISI CRITICITÀ

Non si segnalano ulteriori aggiornamenti oltre a quanto già esposto al precedente punto relativo al Superbonus 110%.

Commissione Regionale per l'Efficienza Energetica ed Acustica in Edilizia della Consulta Regionale Geometri Lombardi

Pagina 3 di 4

- PIANIFICAZIONE LAVORI DELLA COMMISSIONE

Si conviene di continuare l'organizzazione di eventi sul tema del Superbonus 110% e la condivisione degli eventi formativi, in particolare si ritiene possa essere utile organizzare alla fine di settembre un evento formativo sul tema "Progetto 2030", coinvolgendo come relatore il geom. Lucchesi, gestendo l'evento come un'intervista.

- VARIE ED EVENTUALI

Viene segnalata l'intenzione da parte della Cassa Geometri, in collaborazione con la Banca Popolare di Sondrio, di realizzare un meccanismo che permetta ai geometri di cedere il credito fiscale da questi ultimi accumulato, anche eventualmente in compensazione con il credito vantato nei confronti dei morosi cassa. Maggiori dettagli saranno rilasciati nelle prossime settimane a seguito della definizione dell'iniziativa.

i) Incontro "orientatori" Fondazione Geometri Italiani del 30/06/22 (ref. geom. De Felice Antonio)

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al geom. De Felice Antonio, coordinatore della Commissione Scuola ed erogatore dei "Laboratori BAM" durante l'A.S. 2021-2022, che aggiorna il Consiglio Direttivo sull'analisi, condivisa con i rappresentanti dei Collegi della macroarea nord-ovest e con i referenti della Fondazione Geometri Italiani, dell'esito delle prescrizioni agli Istituti tecnici con indirizzo C.A.T. e su come sembra che, dopo il calo registrato dopo l'entrata in vigore della c.d. "Riforma Gelmini", il trend risulti positivo negli ultimi anni.

L'analisi proposta fino a livello provinciale ha evidenziato come questa variazione non sia da mettere in relazione esclusivamente alle attività di promozione presso le scuole secondarie di primo grado, con le attività "Georientiamoci", ma risulti sostenuta anche dalle attività di specializzazione ed aggiornamento che il Collegio provinciale organizza per i propri iscritti contribuendo a potenziare la reputazione e la credibilità professionale della categoria nel mercato del lavoro.

In occasione dell'incontro i rappresentanti hanno chiesto una azione più impegnata a livello Nazionale e la predisposizione di linee guida da inviare ai Collegi territoriali per coordinare le attività di orientamento.

Il tentativo di inserire i laboratori BAM nel calendario didattico del primo trimestre delle classi III ha trovato sostegno da parte della Fondazione Geometri Italiani, che ha sinora previsto l'organizzazione durante il secondo anno.

In attesa di ricevere dalla Fondazione la relazione finale dell'incontro il geom. Antonio De Felice ha colto l'occasione del proprio intervento per promuovere e divulgare l'importanza del coinvolgimento degli studi professionali nei PCTO, Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento (Ex-Alternanza scuola-lavoro); la positiva e motivante esperienza che gli studenti degli Istituti C.A.T. possono ricevere in queste occasioni è determinante per raggiungere l'obiettivo della professione di geometra.

Il Consiglio Direttivo ringrazia il geom. Antonio de Felice per la relazione fornita.

j) Incontro Consigliere Regione Lombardia Barucco Gabriele del 01/07/22 (ref. Vicepresidente geom. Giuseppe Gatti).

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al vicepresidente geom. Giuseppe Gatti che informa il Consiglio Direttivo sull'occasione avuta durante l'incontro con il Consigliere Regione Lombardia Barucco Gabriele, vicepresidente Commissione Ambiente e protezione civile, sui tre argomenti oggetto dell'incontro:

1. Indicazioni per promuovere in modo corretto ed efficace le richieste di semplificazione della modulistica per l'edilizia, suggerendo un'analisi con quanto già operato in altre Regioni.
2. Norma sulla rigenerazione urbana per riqualificare le aree dismesse e riconnetterle con il territorio circostante (legge regionale n. 18 del 26 novembre 2019, pubblicata sul BURL n. 48, Supplemento del 29 novembre 2019) che, secondo il Consigliere, non è stata adeguatamente recepita per le potenzialità che può esprimere convenendo con i rappresentanti del Collegio che gli ostacoli all'applicazione sono spesso riscontrati presso le amministrazioni comunali per l'incidenza sulla riduzione degli oneri.
3. Comunità energetiche che si stanno diffondendo e che consentono un maggior guadagno ai propri componenti rispetto al singolo fornitore che, con il proprio impianto fotovoltaico, vende l'energia prodotta. Il Comune si attiva per la costituzione delle comunità energetiche coinvolgendo diversi soggetti (privati, parrocchie, magazzini, scuole, condomini) che producono energia, cedendola alla comunità con modalità di gestione ottimizzate in relazione ai fabbisogni effettivi determinati considerando fasce orarie o giorni di reale necessità degli utenti. Per questo ambito si prevedono interessanti incentivi e si ipotizzano opportunità professionali per tecnici, da non trascurare per l'immediato futuro. Il Consigliere fornirà al Collegio la documentazione di approfondimento sull'argomento.

k) Assemblea annuale AGIAI (ref. Revisore dei conti geom. Silvio Maruffi).

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al Revisore dei conti e Consigliere AGIAI geom. Silvio Maruffi che conferma il buono stato dei bilanci dell'associazione e che segnala l'imminente necessità di rinnovo del Consiglio Direttivo dell'associazione comunicando l'interesse dell'Associazione a proseguire nella collaborazione con il Collegio Geometri di Brescia proponendo il mantenimento di un posto all'interno del direttivo. Il geom. Silvio Maruffi propone la candidatura del Consigliere geom. Claudio Cuter. Il Consiglio Direttivo approva.

B) Considerazioni sulle inadempienze agli obblighi della formazione professionale continua.

La Segretario geom. Gabriella Sala propone al Consiglio Direttivo l'esito della situazione determinata da quanto estratto dal Sistema Informativo Nazionale Formazione continua del CNGeGL.

Il dato estratto dal SINF del CNG propone la seguente situazione:

Inadempienti 2018-2020: 904

Inadempienti 2019-2021: 21

Applicando il numero di mesi di attività nel triennio, poiché l'attuale versione del Regolamento ha introdotto la considerazione che l'obbligo sussiste solo per coloro che svolgono attività professionale, e calcolando in proporzione il numero di CFP si ottiene la seguente situazione:

Inadempienti 2018-2020: 724

Inadempienti 2019-2021: 21

Applicando la riduzione di dieci CFP previsti dalla Circolare del CNG prot. 9997 del 24/09/2020 si ottiene la seguente situazione:

Inadempienti 2018-2020: 454

Inadempienti 2019-2021: 13

Il Consigliere
Geom. Orio Silvano



La Segretario
Geom. Sala Gabriella



Applicando le deroghe richieste dagli iscritti ed approvate precedentemente dal Consiglio Direttivo si ottiene la seguente situazione:

Inadempienti 2018-2020: 441

Inadempienti 2019-2021: 13

Per un totale di 454 inadempienti.

Il Presidente geom. Giuseppe Zipponi ha disposto la creazione di un riepilogo per fasce di inadempienza:

Da 01 a 10 CFP mancanti: 82 inadempienti.

Da 11 a 20 CFP mancanti: 45 inadempienti.

Da 21 a 30 CFP mancanti: 58 inadempienti.

Da 31 a 40 CFP mancanti: 38 inadempienti.

Da 41 a 49 CFP mancanti: 78 inadempienti.

50 CFP mancanti: 153 inadempienti.

Il Consiglio Direttivo, dopo ampio confronto sulla facoltà di applicare ulteriori deroghe, conviene alla necessità che l'ulteriore valutazione sia approfondita in occasione delle attività di indagine che dovranno essere svolte dal Consiglio di Disciplina Territoriale, negli incontri individuali organizzati dai singoli Collegi con gli iscritti.

Il Consiglio Direttivo delibera di inviare la comunicazione con i nominativi dei 454 inadempienti.

C) Documento di attestazione O.I.V. e allegati.

La Segretario geom. Gabriella Sala propone l'approvazione del documento.

Il Consiglio Direttivo approva il documento, allegato al presente verbale per farne parte integrante, e dispone per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito.

D) Rappresentanze Collegio geometri c/o Commissioni Prezziario Opere Edili della Provincia di Brescia.

La Segretario geom. Gabriella Sala segnala al Consiglio Direttivo la necessità, a causa della cancellazione di due colleghi e della mancata conferma di disponibilità da parte di altri, di riconsiderare le disponibilità di partecipazione in rappresentanza del Collegio Geometri di Brescia alle diverse commissioni del prezziario definendo gli incarichi con le seguenti disposizioni:

Commissione prezziario: Titolare Signoroni geom. Germano, Supplente Martinelli geom. Corrado.

Sottocommissione opere edili: Componenti Orio geom. Silvano e Signoroni geom. Germano.

Sottocommissione opere stradali, fognature, acquedotti, florovivaista – giardiniere: Componenti Gozzoli geom. Stefano e Bortolameolli geom. Giovanni.

Sottocommissione marmista, pavimentatore: Componente Gozzoli geom. Stefano.

Sottocommissione idraulico: Componente Francia geom. Franco.

Sottocommissione cementista, impermeabilizzatore, vetraio, pittore Componente: Gozzoli geom. Stefano.

Sottocommissione lattoniere, falegname, fabbro: Componente Botter geom. Bruno.

Sottocommissione elettricista, ascensori: Componente Martinelli geom. Corrado.

Il Consiglio Direttivo dispone per l'invio della comunicazione di aggiornamento della composizione della rappresentanza del Collegio geometri di Brescia all'Ing. Grazioli Angelo, Responsabile Segreteria Commissioni Prezziario delle opere edili della Provincia di Brescia.

E) Richiesta patrocinio Gotit: Corso Revit Architecture – 32 ore.

La Segretario geom. Gabriella Sala propone al Consiglio Direttivo la concessione del patrocinio al corso proposto.

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Il Consiglio Direttivo conferma la concessione del patrocinio.

Interviene il Consigliere geom. Stefano Gozzoli chiedendo chiarimenti sulla decisione di concedere il patrocinio solo a questa società e non ad altre che propongono software simili.

La Segretario geom. Gabriella Sala conferma che il Consiglio direttivo valuterà anche le proposte che dovessero pervenire da altre società.

Il Consiglio direttivo approva la concessione del patrocinio anche ad altri fornitori di software BIM, nel caso pervenissero richieste.

La Segretario geom. Gabriella Sala conferma che l'effettiva organizzazione di una edizione del corso presso la sede del Collegio sarà subordinata all'esito della raccolta di interesse intrapresa tra gli iscritti.

2. Approvazione Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

La Segretario geom. Gabriella Sala propone l'approvazione del documento.

Il Consiglio Direttivo approva il documento, allegato al presente verbale per farne parte integrante, e dispone per la pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito.

3. Approvazione verbale seduta precedente per libro verbali e pubblicazione sul sito www.collegio.geometri.bs.it

(art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione).

La Segretario geom. Gabriella Sala espone le richieste di modifiche richieste:

- Dal Consigliere geom. Piergiorgio Priori a quanto proposto in bozza relativamente ai punti 1Ba) e 6);

Il Consiglio Direttivo approva, all'unanimità dei presenti, il verbale della riunione del 06/06/2022 per l'inserimento nel "Libro dei verbali" e la pubblicazione sul sito, come disposto dall'art. 14 del Regolamento recante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e prevenzione della corruzione.

4. Iscrizioni e Cancellazioni dal Registro Praticanti.

ISCRITTI AL REGISTRO PRATICANTI ALLA DATA DELLA PRESENTE SEDUTA N. 207

NON SONO PERVENUTE RICHIESTE DI ISCRIZIONE AL REGISTRO PRATICANTI

CANCELLAZIONI DAL REGISTRO PRATICANTI CON DECORRENZA 4 LUGLIO 2022 PER INADEMPIENZA:

N. R.P.	NOMINATIVO	NASCITA
7192	SIGNORINI ANDREA	17.08.2001
TOTALE	N. 1	

5. Riammissioni, Iscrizioni e Cancellazioni Albo.

a) Riammissione geom. XXXXX, n. iscr. Albo XXXXX, sospesa in data 07/12/2018, per soddisfazione morosità quote Albo 2017-2018-2019-2020-2021-2022.

Il Consiglio Direttivo, verificata l'assolvimento della situazione moratoria della geom. XXXXX, n. iscr. Albo XXXXX, ratifica la riammissione all'Albo nonostante risulti che abbia svolto attività professionale durante il periodo di sospensione.

ISCRITTI ALL'ALBO ALLA DATA DELLA PRESENTE SEDUTA N. 2339

CANCELLAZIONI DALL'ALBO

Il Consigliere
Geom. Orio Silvano



La Segretario
Geom. Sala Gabriella



N. ALBO	NOMINATIVO	NASCITA	MOTIVO	DECORRENZA	NOTE
6678	BERTAZZI FRANCESCA	21.05.1996	DIMISSIONI	04.07.2022	
1925	CANCARINI GIANCARLO	28.01.1948	DECESSO	31.05.2022	
6558	MORA FRANCESCO	03.11.1992	DIMISSIONI	04.07.2022	
4878	ZUCCHETTI PAOLO	09.07.1978	TRAFERIMENTO	01.07.2022	

TOTALE CANCELLAZIONI N° 04

REISCRIZIONE ALL'ALBO

NOMINATIVO	NASCITA	N. ALBO	DECORRENZA	CASSA
COMINASSI PAOLO	22.09.1978	6723	04.07.2022	IO

ISCRIZIONI ALL'ALBO

(geometri che hanno sostenuto con esito positivo l'esame di stato per l'abilitazione all'esercizio libera professione)

SESSIONE	NOMINATIVO	NASCITA	N. ALBO	DECORRENZA	CASSA
2003	GRASSO GIUSEPPE	31.03.1980	6724	04.07.2022	IO
2018	RANGHETTI ERIKA	02.12.1997	6725	04.07.2022	IA

TOTALE ISCRITTI ALL'ALBO	N. 03
ISCRITTI SOLO ALBO	N. 01
ISCRITTI ALBO E CASSA	N. 02 (IO= 02 NO= 0)

6. Procedimenti disciplinari a seguito di comunicazioni del Collegio di Disciplina Territoriale.

Non sono pervenute segnalazioni dal Consiglio di Disciplina Territoriale per la seduta del Consiglio Direttivo.

7. Questioni di amministrazione: Approvazione.

Le questioni d'amministrazione vengono illustrate dalla Consigliera Tesoriera geom. Laura Gorati, vengono approvate dal Consiglio Direttivo all'unanimità dei presenti ed allegate al presente verbale per farne parte integrante.

8. Aggiornamento attività CIPAG.

La Segretario geom. Gabriella Sala cede la parola al Consigliere e Delegato Cassa geom. Paolo Fappani che informa il Consiglio Direttivo che il restyling del regolamento della Cassa Geometri è stato portato all'approvazione del Ministero competente; la prossima riunione della Commissione legislativa della Cassa Geometri è prevista per martedì 19/07/22.

Il Consigliere e Delegato Cassa geom. Paolo Fappani propone che l'argomento "Aggiornamento attività CIPAG" sia inserito come trattazione nei primi punti dell'O.d.g. per le prossime riunioni del Consiglio Direttivo.

Il Consiglio Direttivo approva.

9. Delibere per le deroghe alla formazione professionale continua obbligatoria.

(Regolamento per la formazione professionale continua Bollettino Ufficiale del Ministero della Giustizia n. 10 del 31/05/2021).

Non sono pervenute richieste di deroga, da parte degli iscritti, da valutare in occasione della riunione del Consiglio Direttivo.

10. Varie ed eventuali.

Non risulta la proposta di ulteriori argomenti all'O.d.g. della riunione.

Non avendo altri argomenti da affrontare La Segretario geom. Gabriella Sala dichiara la riunione conclusa alle ore 19.50.

Il Consigliere

Geom. Orio Silvano



La Segretario

Geom. Sala Gabriella



Collegio
Geometri e Geometri Laureati
della Provincia di Brescia

La successiva riunione del Consiglio Direttivo è prevista per lunedì 01/08/2022 h 17.00, seguiranno comunicazioni di convocazione a conferma.

IL CONSIGLIERE
(Geom. Claudio Cuter)

LA SEGRETARIO
(Geom. Gabriella Sala)

Il Consigliere
Geom. Orio Silvano



La Segretario
Geom. Sala Gabriella

QUESTIONI DI AMMINISTRAZIONE

CONSIGLIO DEL 4 LUGLIO 2022

Il consiglio approva all'unanimità le "Questioni di amministrazione"

A) CORSI DI FORMAZIONE

* Pasinetti Giuliana - Rimborso quota partecipazione corso N. 33 "oneri e sanzioni"	€ 20,00
* Salvadori Davide - Rimborso quota partecipazione corso N. 33 "oneri e sanzioni"	€ 20,00
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento ritenute d'acconto su compensi CORSI GIUGNO	€ 47,28
* Pigozzo Lorena Maristella - Rimborso spese chilometrico, pedaggi, spese treno - Corso N. 29/2022	€ 368,26
* CASTIGLIONI FRANCESCA - Compenso per docenza corso N. 5 "DIRITTI REALI E PERSONALI"	€ 126,36
* Salati Luca - Docenza corso N. 6 "ESISTENZA DI FORMALITA', VINCOLI ..."	€ 126,36
* Avvocato Benedetta Franco - Compenso per docenza corso N. 2 "Fondo Patrimoniale"	€ 150,00

B) CONVENZIONE CON ENTI

Comune di Brescia

* GEOMETRA DUSI MICHELE - Compenso in convenzione con Comune di Brescia per N. 1 sopralluogo	€ 63,28
--	---------

Comune di Barbariga

* FONTANA FILIPPO - Compenso in convenzione con Comune di Barbariga - MAGGIO 2022	€ 400,00
---	----------

C) INCARICHI PROFESSIONALI

* Stefano Benedini - Compenso per direzione Uffici Collegio	€ 5.771,82
* Stefano Benedini - Compenso per direzione Uffici Collegio	€ 5.771,82
* Tiziana Rizzi - Competenze per l'organizzazione corsi e seminari	€ 1.475,57
* Elisabetta Drera - Competenze per l'organizzazione corsi e seminari	€ 1.721,90
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento ritenute d'acconto su compensi MAGGIO	€ 1.444,73
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento ritenute d'acconto su compensi GIUGNO	€ 2.548,17

D) SPESE PERSONALE DIPENDENTE

* EDENRED ITALIA Srl - Buoni pasto dipendenti LUGLIO 2022	€ 350,00
* DIPENDENTI - Stipendi Dipendenti mese di GIUGNO 2022	€ 4.719,70
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento contributi su stipendi GIUGNO 2022	€ 3.062,20
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento IRAP su stipendi GIUGNO 2022	€ 527,26

E) SPESE ORDINARIE DI GESTIONE UFFICI

* CASSA ITALIANA GEOMETRI - Affitto sede mese di GIUGNO 2022	€ 2.875,00
* LODA SRL - Consumi copie fotocopiatrice II trim. 2022 (al 26.05.2022)	€ 220,97
* A2A Energia SpA - Fornitura energia elettrica MAGGIO 2022 - contatore 16211927	€ 245,58
* LODA SRL - Consumi copie fotocopiatrice dal 26.05.2022 al 30.06.2022	€ 27,47

F) NOTIZIARIO IL GEOMETRA BRESCIANO

G) SPESE DI MANUTENZIONE E MIGLIORAMENTO SEDE

H) INSERZIONI PUBBLICITARIE E BORSE DI STUDIO

L) QUOTA AL CONSIGLIO NAZIONALE

* CONSIGLIO NAZIONALE - Acconto 30% contributi anno 2022 (iscritti alla data del primo acconto N.2343-STP N.12)	€ 28.260,00
---	-------------

M) ASSEMBLEE, TORNEI, MANIFESTAZIONI E SPESE RAPPRESENTANZA

N) PUBBLICAZIONI DEL COLLEGIO

O) CONTRIBUTI

P) ALTRE SPESE

* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento split payment su fatture MAGGIO 2022	€ 1.135,11
* ARCHIVA S.R.L. - Canone mensile require e stoccaggio pellet - MAG 2022 ed acquisizione mandati 1-2-3/2022	€ 113,58
* BPER Banca S.p.A. - Canone servizio internet banking Maggio 2022	€ 14,00
* BPER Banca - Reintegro cassa contanti PICCOLA CASSA	€ 3.000,00
* Poste Italiane S.p.A. - Rinnovo canone PICK UP 2022/2023	€ 242,00
* F.LLI GATTA E C. S.N.C. - Fornitura bottigliette d'acqua	€ 64,80
* AGENZIA DELLE ENTRATE - Versamento split payment su fatture GIUGNO 2022	€ 1.419,50
* ZEROUNO INFORMATICA S.p.A. - Fornitura rinnovi N. 3 Licenze Kaspersky Anti.Virus (3 desktop ogni licenza)	€ 149,70
* MONITORO S.R.L. - Pacchetto ore per implementazione nuovo sistema di rete e server	€ 3.000,00
* MONITORO S.R.L. - Fornitura Unità Nas con 2 hard disk e software di backup	€ 2.140,00
* BAFFELLI COMMUNICATION S.R.L. - Progettazione e realizzazione pieghevole "Un futuro sopra le righe"	€ 390,00
* TOSINI GROUP Srl - Riparazione terminale rilevazione presenze con supporto da tavolo	€ 50,00
* CASSA CONTANTI - Spese sostenute con cassa contanti GIUGNO 2022	€ 1.259,20

Le seguenti riscossioni

* ISCRITTI ALL'ALBO - Quota albo versate con MAV in data 30.05.2022	€ 3.900,00
* ISCRITTI ALL'ALBO - Quote albo versate con MAV in data 06.06.2022	€ 1.500,00
* ISCRITTI ALL'ALBO - Quote albo versate con Mav in data 13.06.2022	€ 900,00
* ISCRITTI ALL'ALBO - Quote albo versate con MAV in data 20.06.2022	€ 1.800,00
* Piccinelli Giuseppe - Rimborso contributo vidimazione parcella n. 06/2021	€ 693,57
* Zamarra Laura - Pagamento quote albo dal 2017 al 2022 (bonifico su. c.c. 42678411)	€ 1.800,00
* ISCRITTI ALL'ALBO - Quote albo versate con MAV in data 27.06.2022	€ 1.800,00
* COMUNE DI BRESCIA - Rimborso anticipazioni in convenzione Comune di Brescia - sopralluoghi verifica alloggi	€ 36.462,58

CONSISTENZA DI CASSA INIZIO ESERCIZIO			€	232.863,78
RISCOSSIONI	In c/ competenza	683.034,48		700.359,26
	In c/ residui	17.324,78		
PAGAMENTI	In c/ competenza	375.540,21		370.871,61
	In c/ residui	-4.668,60		
CONSISTENZA DI CASSA FINE ESERCIZIO				562.351,43
RESIDUI ATTIVI	Esercizi precedenti			1.739,18
	Esercizio in corso	1.739,18		
RESIDUI PASSIVI	Esercizi precedenti	647,00		4.320,24
	Esercizio in corso	3.673,24		
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE			€	559.770,37

L'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione per l'esercizio successivo risulta così prevista		
Parte Vincolata		
Fondo TFR al 31/12/2021		81.023,29
quota tfr 2022		10.000,00
Totale Parte Vincolata		91.023,29
Parte Disponibile		468.747,08
Totale Risultato di Amministrazione		€ 559.770,37

SITUAZIONE AVANZO/DISAVANZO DI CASSA

2022 -

COLLEGIO GEOMETRI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

Dal 01/01/2022 al 01/07/2022

Conto Cassa/Banca	Entrate	Uscite	Saldo
500010001 Cassa Contanti piccola cassa	5.679,38	2.709,10	2.970,28
500010004 Cassa contanti Consiglio di Disciplina	4.148,06	1.437,32	2.710,74
500020001 Conto Corrente bancario 42678411 BPER BANC	529.032,58	351.688,84	177.343,74
500020003 Conto Corrente postale 19442250	131.348,40	2.960,25	128.388,15
500020005 C/c bancario 42679486 BPER BANCA	59.653,69	13.273,50	46.380,19
500020007 C/c bancario 4750 Pop.di Sondrio	588.360,93	383.802,60	204.558,33
Totale Avanzo di Cassa	€ 1.318.223,04	€ 755.871,61	€ 562.351,43



Brescia, 04/07/2022

Prot. N. 0003146/2022

Oggetto: **Documento di attestazione O.I.V. e allegati.**

A. L'OIV/altro Organismo con funzioni analoghe presso il Collegio Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Brescia ha effettuato, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009 e delle **delibere ANAC n. 1310/2016 e n. 201/2022**, la verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento, dato ed informazione elencati nell'Allegato 2.1.A (e Allegato 2.1.B per amministrazioni ed enti con uffici periferici) – Griglia di rilevazione al **31 maggio 2022** della delibera n. 201/2022.

B. L'OIV/altro Organismo con funzioni analoghe ha svolto gli accertamenti:

tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dall'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 43, co. 1, del d.lgs. n. 33/2013

in assenza del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza gli accertamenti sono stati svolti solo dall'OIV/ altro Organismo/soggetto con funzioni analoghe.

Sulla base di quanto sopra, l'OIV/altro Organismo con funzioni analoghe, ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del d.lgs. n. 150/2009

ATTESTA CHE

L'amministrazione/ente ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";

L'amministrazione/ente NON ha individuato misure organizzative che assicurano il regolare funzionamento dei flussi informativi per la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente";

L'amministrazione/ente ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;

L'amministrazione/ente NON ha individuato nella sezione Trasparenza del PTPCT i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei documenti, delle informazioni e dei





dati ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 33/2013;

- L'amministrazione/ente NON ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT, salvo le ipotesi consentite dalla normativa vigente;
- L'amministrazione/ente ha disposto filtri e/o altre soluzioni tecniche atte ad impedire ai motori di ricerca *web* di indicizzare ed effettuare ricerche all'interno della sezione AT.

ATTESTA

la veridicità¹ e l'attendibilità, alla data dell'attestazione, di quanto riportato nell'Allegato 2.1. rispetto a quanto pubblicato sul sito dell'amministrazione/ente.

Data 04/07/2022

Firma dei componenti OIV o dell'Organismo con funzioni analoghe:

Presidente Zipponi geom. Giuseppe Codice Fiscale: ZPPGPP67P06B157Y Nato a Brescia (BS) il 06/09/1967 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 13/02/1998 al N° 4292 Via Aldo Moro 6 - 25020 Azzano Mella (BS) - Cell. 3392868202	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Segretario Sala geom. Gabriella Codice Fiscale: SLAGRL59M62L411R Nata a Trezzo Sull'Adda (MI) il 22/08/1959 Iscritta presso il Collegio di BRESCIA il 01/01/1982 al N° 3120 Via Marsala 31/c - 25122 Brescia (BS)	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Tesoriera Gorati geom. Laura Codice Fiscale: GRTLRA82A60B157N Nata a Brescia (BS) il 20/01/1982 Iscritta presso il Collegio di BRESCIA il 28/01/2005 al N° 5377 Via San Rocco 15 - 25073 Bovezzo (BS)	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Vicepresidente Gatti geom. Giuseppe Codice Fiscale: GTTGP68B25B157D Nato a Brescia (BS) il 25/02/1968 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 25/05/1990 al N° 3771 Via O. Fallaci 38 - 25030 Castel Mella (BS) Tel. 0302586064 - Fax 0302588105	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Vicepresidente Lissana geom. Piergiovanni Codice Fiscale: LSSPGV55A21B157Z Nato a Brescia (BS) il 21/01/1955 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 20/04/1979 al N° 2865 Via XXI Luglio 21 - 25036 Palazzolo sull'Oglio (BS) Tel. 0307401835 - Fax 0307300443 - Cell. 3298611211	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

¹

Il concetto di veridicità è inteso qui come conformità tra quanto rilevato dall'OIV/altro organismo con funzioni analoghe nell'Allegato 2.1 e quanto pubblicato sul sito istituzionale al momento dell'attestazione





Consigliere Abbiatici geom. Roberta Codice Fiscale: BBTRRT60C50B157E Nata a Brescia (BS) il 10/03/1960 Iscritta presso il Collegio di BRESCIA il 12/03/1985 al N° 3562 Via Del Sebino 13 - 25126 Brescia (BS) Tel. 03040166 - Fax 03040166	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Andrico geom. Francesco Codice Fiscale: NDRFNC83P11E526O Nato a Leno (BS) il 11/09/1983 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 29/09/2008 al N° 5830 Via Remigio 16 - 25024 Leno (BS) Tel. 0308088052 - Fax 0308088052	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Cuter geom. Claudio Codice Fiscale: CTRCLD53B06B157R Nato a Brescia (BS) il 06/02/1953 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 01/01/1977 al N° 2680 Via F.lli Cairoli 4 - 25122 Brescia (BS) Tel. 030295427 - Fax 030295427	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Fappani geom. Paolo Codice Fiscale: FPPPLA56A16B035A Nato a Borgo S. Giacomo (BS) il 16/01/1956 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 01/01/1982 al N° 3102 Via A. Moro 19 - 25022 Borgo San Giacomo (BS) Tel. 030948562 - Fax 030948562	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Furloni geom. Matteo Codice Fiscale: FRLMTT84M24B149B Nato a Breno (BS) il 24/08/1984 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 28/01/2008 al N° 5758 Via Fontana 13 - 25053 Malegno (BS) Tel. 0364340170 - Cell. 3291419114	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Gozzoli geom. Stefano Codice Fiscale: GZZSFN85T12B157S Nato a Brescia (BS) il 12/12/1985 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 30/01/2012 al N° 6145 Via Diaz, 9 - 25121 Brescia (BS)	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Orio geom. Silvano Codice Fiscale: ROISVN50E08D284S Nato a Desenzano Del Garda (BS) il 08/05/1950 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 16/03/1973 al N° 2279 Viale Artigiani 150 - 25010 Rivoltella - Desenzano del Garda (BS) Tel. 0309110946 - Fax 0309901460 - Cell. 335209191	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Pedretti geom. Gian Paolo Codice Fiscale: PDRGPL85M21B149A Nato a Breno (BS) il 21/08/1985 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 29/01/2007 al N° 5663 Via Tempini 7 - 25040 Bienno (BS) Tel. 0364406881	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Priori geom. Piergiorgio Codice Fiscale: PRRPRGR73C15B157H Nato a Brescia (BS) il 15/03/1973 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 11/02/2000 al N° 4545 via Vittorio Emanuele II 6 - 25020 Pavone del Mella (BS) - Fax 0302055407 - Cell. 3357592816	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.
Consigliere Sigurta' geom. Mauro Codice Fiscale: SGRMRA74M20B157H Nato a Brescia (BS) il 20/08/1974 Iscritto presso il Collegio di BRESCIA il 11/02/2000 al N° 4551 Via Monsuello 255 - 25065 Luzzane (BS) Tel. 0308920027 - Fax 0308920027	Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2. L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Allegato 1: Griglia di rilevazione.

Allegato 2: Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe.

Allegato 3: Griglia di rilevazione – Pubblicazione e qualità dati





Allegato 1:

ALLEGATO 2 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - TRIENNIO 2021-2024 ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI						
N.B.:						
OBBLIGHI ESCLUSI PERCHÉ NON APPLICABILI:						
-O.I.V. (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)						
-PERFORMANCE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)						
-BILANCI -> PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 29, CO. 2, D.LGS. 33/2013)						
ARTT. 19 E 22 DEL D.LGS. N. 91/2011 - ART. 18 -BIS DEL D.LGS. N. 118/2011)						
-CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE -> CORTE DEI CONTI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 31, D.LGS. N. 33/2013)						
-SERVIZI EROGATI -> LISTE DI ATTESA (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 6, D.LGS. N. 33/2013)						
-OPERE PUBBLICHE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 38, CO. 1, 2, 2 BIS, D.LGS. N. 33/2013)						
-PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 39, CO. 1 E 2, D.LGS. N. 33/2013)						
-INFORMAZIONI AMBIENTALI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 40, CO. 2, D.LGS. N. 33/2013)						
-STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 4 D.LGS. N. 33/2013)						
OBBLIGHI ESCLUSI DALLA DELIBERA ANAC N. 777 DEL 24/11/2021 (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0013252 DEL 29/12/2021) PERCHÉ NON COMPATIBILI:						
ART. 10 "COORDINAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI CHE RIGUARDANO LA TRASPARENZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (CO. 4) E ALLA PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO E DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (CO. 6, 8);						
-ART. 20 "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E ALLA DISTRIBUZIONE DEI PREMI AL PERSONALE";						
-ART. 29, "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO", CO. 2;						
-ART. 31, "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I DATI RELATIVI AI CONTROLLI SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE", CO. 1, LIMITATAMENTE AGLI ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE;						
-ART. 38, "ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LE INFORMAZIONI RELATIVE AI TEMPI, AI COSTI UNITARI, E AGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE", CO. 2;						
-ART. 39 "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO";						
-ART. 40 "INFORMAZIONI AMBIENTALI".						
-TERMINI DI AGGIORNAMENTO						
DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 (MACRO-FAMIGLIE)	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE DUE LIVELLI (TIPOLOGIE DI DATI)	RIF.TO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO	LINK
DISPOSIZIONI GENERALI	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI, LE MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2-BIS DELLA LEGGE N. 190 DEL 2012 (LINK ALLA SOTTOSEZIONE ALTRI CONTENUTI/PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE)	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
	ATTI GENERALI (http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2322&ext=)	ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	RIFERIMENTI NORMATIVI SU ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ	NORME DI LEGGE RELATIVE ALL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE E CHE NE REGOLANO L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2368&ext=
				ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI	-CIRCOLARI DI INTERESSE GENERALE -REGOLAMENTI E ISTRUZIONI EMANATI DAL COLLEGIO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)
		ART. 55, C. 2, D.LGS. N. 165/2001 ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO	-CODICE DISCIPLINARE -CODICE DI COMPORTAMENTO	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2370&ext=
ORGANIZZAZIONE COLLEGIO	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO http://www.collegio.geometri.bs.it/	ART. 13, C. 1, LETT. A), D.LGS. N.	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO DI CUI ALL'ART. 14, CO. 1, DEL D.LGS.	TITOLARI DI INCARICHI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2370&ext=





settori.asp?DocID=&SettoreID=2332&ext=	33/2013	N. 33/2013 (DA PUBBLICARE IN TABELLE)			336&ext=
	ART. 14, C. 1, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013		ATTO DI PROCLAMAZIONE E INDICAZIONE DELLA DURATA DEL MANDATO CONSILIARE	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2391&ext=
	ART. 14, C. 1, LETT. B), D.LGS. N. 33/2013		CURRICULA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2336&ext=
	ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013		COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2336&ext=
			IMPORTI DI VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI PAGATI CON FONDI PUBBLICI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2336&ext=
SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DÀ DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2376&ext=
ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	ART. 13, C. 1, LETT. C) E B), D.LGS. N. 33/2013	ORGANIGRAMMA/FUNZIONI GRAMMA	ILLUSTRAZIONE IN FORMA SEMPLIFICATA, AI FINI DELLA PIENA ACCESSIBILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, MEDIANTE L'ORGANIGRAMMA O ANALOGHE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE COMPRESIVA DEI NOMI DEL DIRIGENTE E DEI CAPI AREA RESPONSABILI DEI SINGOLI UFFICI	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2377&ext=
TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	ART. 13, C. 1, LETT. D), D.LGS. N. 33/2013	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	-RECAPITO TELEFONICO DEL COLLEGIO - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/contatti/home.asp?DocID=&SettoreID=&ext=
CONSULENTI E COLLABORATORI	TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA	ART. 15, C. 2, D.LGS. N. 33/2013 ART. 53, C. 14, D.LGS. N. 165/2001	CONSULENTI E COLLABORATORI (DA PUBBLICARE IN TABELLE) PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: ESTREMI DEGLI ATTI DI CONFERIMENTO DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O DI CONSULENZA A SOGGETTI ESTERNI A QUALSIASI TITOLO (COMPRESI QUELLI AFFIDATI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATA E CONTINUATIVA) PER I QUALI È PREVISTO UN COMPENSO CON INDICAZIONE DEI SOGGETTI PERCETTORI, DELLA RAGIONE DELL'INCARICO, DELLA DURATA E DELL'AMMONTARE PREVISTO/EROGATO. DATA DELL'ATTESTAZIONE DELL'AVVENUTA VERIFICA DELL'INSUSSISTENZA DI SITUAZIONI, ANCHE POTENZIALI, DI CONFLITTO DI INTERESSE	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2394&ext=





		ART. 15, C. 1, LETT. B) E C), D.LGS. N. 33/2013		CURRICULUM VITAE E DATI RELATIVI ALLO SVOLGIMENTO DI INCARICHI O ALLA TITOLARITÀ DI CARICHE IN ENTI DI DIRITTO PRIVATO REGOLATI O FINANZIATI DALLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE O ALLO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ PROFESSIONALI		
		ART. 15, C.1 LETT. D) D.LGS. N. 33/2013		COMPENSI COMUNQUE DENOMINATI, RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO, DI CONSULENZA O DI COLLABORAZIONE (COMPRESI QUELLI AFFIDATI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE) CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DI RISULTATO (COMUNICATI ALLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA PERLA PA)	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
		ART. 15, C.2 D.LGS. N. 33/2013 ART. 53, C. 14 D.LGS. N. 165/2001		TABELLE RELATIVE AGLI ELENCHI DEGLI INCARICHI DEI CONSULENTI CON INDICAZIONE DI OGGETTO, DURATA E COMPENSO DELL'INCARICO (COMUNICATI ALLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA PERLA PA)	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2393&ext=
PERSONALE	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DIRETTORE GENERALE O POSIZIONI ASSIMILATE) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2356&ext=	ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
				IMPORTI DI VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI PAGATI CON FONDI PUBBLICI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
				AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI PERCEPITI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
	TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI (DIRIGENTI NON GENERALI) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2355&ext=	ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013	INCARICHI DIRIGENZIALI, A QUALSIASI TITOLO CONFERITI, IVI INCLUSI QUELLI CONFERITI DISCREZIONALMENTE DALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO SENZA PROCEDURE PUBBLICHE DI SELEZIONE E TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI (DA PUBBLICARE IN TABELLE CHE DISTINGUANO LE SEGUENTI SITUAZIONI: DIRIGENTI,	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
				IMPORTI DI VIAGGI DI SERVIZIO E MISSIONI PAGATI CON FONDI PUBBLICI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=



	ART. 14, C. 1-TER, SECONDO PERIODO, D.LGS. N. 33/2013	DIRIGENTI INDIVIDUATI DISCREZIONALMENTE, TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI	AMMONTARE COMPLESSIVO DEGLI EMOLUMENTI PERCEPITI A CARICO DELLA FINANZA PUBBLICA	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DA DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2433&ext=
DOTAZIONE ORGANICA http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=	ART. 16, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	COSTO ANNUALE DEL PERSONALE	PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE ANNUALMENTE PER IL PERSONALE, NELL'AMBITO DEL QUALE SONO RAPPRESENTATI I DATI RELATIVI ALLA DOTAZIONE ORGANICA E AL RELATIVO COSTO, CON L'INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE TRA LE DIVERSE QUALIFICHE E AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, C. 1, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=
	ART. 16, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	COSTO PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	DATI RELATIVI AL COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO, ARTICOLATO PER AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, C. 2, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=
	ART. 14 C.1-QUINQUAGESIMESIMO, D.LGS. N. 33/2013	TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE (CON FUNZIONI NON DIRIGENZIALI)	PUBBLICAZIONE DEL CURRICULUM VITAE DEI TITOLARI DI POSIZIONI ORGANIZZATIVE CON FUNZIONI NON DIRIGENZIALI	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2350&ext=
PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2352&ext=	ART. 17, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO NON A TEMPO INDETERMINATO ED ELENCO DEI TITOLARI DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO, IVI COMPRESO IL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 17, C. 1, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2352&ext=
	ART. 17, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	COSTO DEL PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO NON A TEMPO INDETERMINATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
TASSI DI ASSENZA	ART. 16, C. 3, D.LGS. N. 33/2013	TASSI DI ASSENZA (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE DISTINTI PER UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2351&ext=
INCARICHI CONFERITI O AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI)	ART. 18, D.LGS. N. 33/2013 ART. 53, C. 14, D.LGS. N. 165/2001	INCARICHI CONFERITI O AUTORIZZATI AI DIPENDENTI (DIRIGENTI E NON DIRIGENTI) (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	ELENCO DEGLI INCARICHI CONFERITI O AUTORIZZATI A CIASCUN DIPENDENTE (DIRIGENTE E NON DIRIGENTE), CON L'INDICAZIONE DELL'OGGETTO, DELLA DURATA E DEL COMPENSO SPETTANTE PER OGNI INCARICO	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2350&ext=



	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	ART. 21, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 47, C. 8, D.LGS. N. 165/2001	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	RIFERIMENTI NECESSARI PER LA CONSULTAZIONE DEI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI ED EVENTUALI INTERPRETAZIONI AUTENTICHE (LINK SITO ARAN)	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2349&ext=
	CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA	ART. 21, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	CONTRATTI INTEGRATIVI	CONTRATTI INTEGRATIVI STIPULATI	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2348&ext=
BANDI DI CONCORSO		ART. 19, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	BANDI DI CONCORSO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	BANDI DI CONCORSO PER IL RECLUTAMENTO, A QUALSIASI TITOLO, DI PERSONALE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE NONCHÉ I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE E LE TRACCE DELLE PROVE SCRITTE	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2306&ext=
ENTI CONTROLLATI	SOCIETÀ PARTECIPATE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=2327&ext=	ART. 22, C. 1, LETT. B), D.LGS. N. 33/2013	DATI SOCIETÀ PARTECIPATE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	ELENCO DELLE SOCIETÀ DI CUI IL COLLEGIO DETIENE DIRETTAMENTE QUOTE DI PARTECIPAZIONE ANCHE MINORITARIA, CON L'INDICAZIONE DELL'ENTITÀ, DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DEL COLLEGIO MEDESIMO O DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE.	ANNUALE (ART. 22, C. 1, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2327&ext=
		ART. 22, C. 1, LETT. D-BIS, D.LGS. N. 33/2013	PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI COSTITUZIONE DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA, ACQUISTO DI PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ GIÀ COSTITUITE, GESTIONE DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, ALIENAZIONE DI PARTECIPAZIONI SOCIALI, QUOTAZIONE DI SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO IN MERCATI REGOLAMENTATI E RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE PARTECIPAZIONI PUBBLICHE, PREVISTI DAL DECRETO LEGISLATIVO ADOTTATO AI SENSI DELL'ARTICOLO 18 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124 (ART. 20 D.LGS. 175/2016)	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2300&ext=
		ART. 19, C. 7, D.LGS. N. 175/2016		PROVVEDIMENTI CON CUI LE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE SOCIE FISSANO OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO, IVI COMPRESSE QUELLE PER IL PERSONALE, DELLE SOCIETÀ CONTROLLATE	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2300&ext=
		ART. 19, C. 7, D.LGS. N. 175/2016		PROVVEDIMENTI CON CUI LE SOCIETÀ A CONTROLLO PUBBLICO GARANTISCONO IL CONCRETO PERSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI SPECIFICI, ANNUALI E PLURIENNALI, SUL COMPLESSO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2300&ext=
ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=2326&ext=	ART. 22, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013	ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	ELENCO DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO, COMUNQUE DENOMINATI (ES. FONDAZIONI, CENTRO STUDI) IN CONTROLLO DEL COLLEGIO CON L'INDICAZIONE DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE E DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN FAVORE DELL'AMMINISTRAZIONE O DELLE ATTIVITÀ DI SERVIZIO PUBBLICO AFFIDATE	ANNUALE (ART. 22, C. 1, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2326&ext=	
RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	ART. 22, C. 1, LETT. D), D.LGS. N. 33/2013	RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	UNA O PIÙ RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE CHE EVIDENZIANO I RAPPORTI TRA L'AMMINISTRAZIONE E GLI ENTI PUBBLICI VIGILATI, LE SOCIETÀ PARTECIPATE, GLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2325&ext=	





ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2300&ext=	TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2434&ext=		TIPOLOGIE DI PROCEDIMENTO (DA PUBBLICARE IN TABELLE) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2434&ext=		
PROVVEDIMENTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2358&ext=	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2012	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	SEMESTRALE (ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2359&ext=
	PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2013	PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	SEMESTRALE (ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2360&ext=
BANDI DI GARA E CONTRATTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2307&ext=	INFORMAZIONI SULLE SINGOLE PROCEDURE IN FORMATO TABELLARE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2435&ext=				
	ATTI DELLE AMMINISTRAZIONI AGGIUDICATRICI E DEGLI ENTI AGGIUDICATORI DISTINTAMENTE PER OGNI PROCEDURA http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2436&ext=				
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2365&ext=	CRITERI E MODALITÀ http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2367&ext=				
	ATTI DI CONCESSIONE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2366&ext=				
BILANCI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2311&ext=	BILANCIO PREVENTIVO E RENDICONTO GENERALE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=1671&ext=	ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	BILANCIO PREVENTIVO	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL BILANCIO PREVENTIVO, NONCHÉ DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI BILANCI PREVENTIVI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
		ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	RENDICONTO GENERALE	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL RENDICONTO GENERALE, NONCHÉ DATI RELATIVI AL RENDICONTO GENERALE DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI RENDICONTI GENERALI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
BENI IMMOBILI E GESTIONE PATRIMONIO http://www.collegio.geometri.bs.it/se	PATRIMONIO IMMOBILIARE	ART. 30, D.LGS. N. 33/2013	PATRIMONIO IMMOBILIARE	INFORMAZIONI IDENTIFICATIVE DEGLI IMMOBILI POSSEDUTI E DETENUTI	ANNUALE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=



ttori.asp?DocID=&SettoreID=2308&xt=	CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	ART. 30, D.LGS. N. 33/2013	CANONI DI LOCAZIONE O AFFITTO	CANONI DI LOCAZIONE O DI AFFITTO VERSATI O PERCEPITI	ANNUALE	ettoreID=2310&ext=
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2315&xt=	ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE	ART. 31, D.LGS. N. 33/2013	ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE	ATTESTAZIONE STRUTTURA ANALOGA ALL'OIV NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	ANNUALE E IN RELAZIONE A DELIBERE A.N.AC.	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2459&ext=
	ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE		RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE AL BILANCIO DI PREVISIONE O BUDGET, ALLE RELATIVE VARIAZIONI E AL CONTO CONSUNTIVO O BILANCIO DI ESERCIZIO	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2337&xt=	DATI SUI PAGAMENTI	ART. 4-BIS, C. 2, DLGS N. 33/2013	DATI SUI PAGAMENTI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	DATI SUI PROPRI PAGAMENTI IN RELAZIONE ALLA TIPOLOGIA DI SPESA SOSTENUTA, ALL'AMBITO TEMPORALE DI RIFERIMENTO E AI BENEFICIARI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2437&ext=
	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	ART. 33, D.LGS. N. 33/2013	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RELATIVI AGLI ACQUISTI DI BENI, SERVIZI, PRESTAZIONI PROFESSIONALI E FORNITURE (INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI), COMPRESIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	ANNUALE (ART. 33, C. 1, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2339&ext=
				INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI COMPRESIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	TRIMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2339&ext=
IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	ART. 36, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 82/2005	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	NELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO: I CODICI IBAN IDENTIFICATIVI DEL CONTO DI PAGAMENTO, OVVERO DI IMPUTAZIONE DEL VERSAMENTO IN TESORERIA, TRAMITE I QUALI I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BONIFICO BANCARIO O POSTALE, OVVERO GLI IDENTIFICATIVI DEL CONTO CORRENTE POSTALE SUL QUALE I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BOLLETTINO POSTALE, NONCHÉ I CODICI IDENTIFICATIVI DEL PAGAMENTO DA INDICARE OBBLIGATORIAMENTE PER IL VERSAMENTO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2338&ext=	
ALTRI CONTENUTI	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
		ART. 1, C. 8, L. N. 190/2012, ART. 43, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
			REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA	REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ (LADDOVE ADOTTATI)	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp





			CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ			?DocID=&SettoreID=2323&ext=
		ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (ENTRO IL 15 DICEMBRE DI OGNI ANNO O ALTRA DATA COMUNICATA DALL'ANAC)	ANNUALE (EX ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2388&ext=
		L. 179/2017	SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWER)	MODULO PER LA SEGNALAZIONE PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
			MONITORAGGIO	RELAZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
		ART. 1, C. 3, L. N. 190/2012	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO NELL'ANTICORRUZIONE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2389&ext=
		ART. 18, C. 5, D.LGS. N. 39/2013	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2390&ext=
ALTRI CONTENUTI	ACCESSO CIVICO	ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 / ART. 2, C. 9-BIS, L. 241/90	ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" CONCERNENTE DATI, DOCUMENTI E INFORMAZIONI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA	NOME DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE E NOME DEL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO, ATTIVABILE NEI CASI DI RITARDO O MANCATA RISPOSTA, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2482&ext=
		ART. 5, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO" CONCERNENTE DATI E DOCUMENTI ULTERIORI	NOMI UFFICI COMPETENTI CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2483&ext=
		LINEE GUIDA ANAC FOIA (DEL. 1309/2016)	REGISTRO DEGLI ACCESSI	ELENCO DELLE RICHIESTE DI ACCESSO (ATTI, CIVICO E GENERALIZZATO) CON INDICAZIONE DELL'OGGETTO E DELLA DATA DELLA RICHIESTA NONCHÉ DEL RELATIVO ESITO CON LA DATA DELLA DECISIONE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2484&ext=
ALTRI CONTENUTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2473&ext=	ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2473&ext=	ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	REGOLAMENTI	REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI, FATTI SALVI I DATI PRESENTI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2486&ext=
		ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI	CATALOGO DEI DATI, DEI METADATI DEFINITIVI E DELLE RELATIVE BANCHE DATI IN POSSESSO DELLE AMMINISTRAZIONI, DA PUBBLICARE ANCHE TRAMITE LINK AL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI (WWW.RNDT.GOV.IT), AL CATALOGO DEI DATI DELLA PA E DELLE BANCHE DATI WWW.DATI.GOV.IT E HTTP://BASIDATI.AGID.GOV.IT/CATALOGO_GESTITI_DA_AGID	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2485&ext=





		ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/201 2	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ (DA PUBBLICARE SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA CIRCOLARE DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE N. 61/2013)	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI PER L'ANNO CORRENTE (ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO) E LO STATO DI ATTUAZIONE DEL "PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO" NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE	ANNUALE (EX ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/2012)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2487&ext=
ALTRI CONTENUTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2340&ext=	DATI ULTERIORI	ART. 4, C. 3, D.LGS. N. 33/2013 ART. 1, C. 9, LETT. F), L. N. 190/201 2	DATI ULTERIORI (NB: NEL CASO DI PUBBLICAZIONE DI DATI NON PREVISTI DA NORME DI LEGGE SI DEVE PROCEDERE ALLA ANONIMIZZAZIONE DEI DATI PERSONALI EVENTUALMENTE PRESENTI, IN VIRTÙ DI QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 4, C. 3, DEL D.LGS. N. 33/2013)	DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI ULTERIORI CHE LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI NON HANNO L'OBLIGO DI PUBBLICARE AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE E CHE NON SONO RICONDUCEBILI ALLE SOTTOSEZIONI INDICATE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2340&ext=
INTERVENTI STRAORDINARI E DI EMERGENZA http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2340&ext=						





Allegato 2: Scheda di sintesi sulla rilevazione degli OIV o organismi con funzioni analoghe

Data di svolgimento della rilevazione:

Inizio 07/06/22

Termine 30/06/2022.

Procedure e modalità seguite per la rilevazione:

1. verifica dell'attività svolta dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per riscontrare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione;
2. esame della documentazione e delle banche dati relative ai dati oggetto di attestazione;
3. verifica diretta sul sito istituzionale, anche attraverso l'utilizzo di supporti informatici.

Aspetti critici riscontrati nel corso della rilevazione:

Nessuno.

Eventuale documentazione da allegare:

Nessuno.



Allegato 3: **Griglia di rilevazione – Pubblicazione e qualità dati**

PUBBLICAZIONE: Il dato è pubblicato nella sezione "Amministrazione trasparente" o "Società trasparente" del sito istituzionale? **2**

Attribuzione di una scala di valori compresi fra 0 e 2:

0 - il dato non risulta pubblicato;

1 - il dato risulta pubblicato in una sezione diversa da quella denominata «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente»;

2 - il dato risulta pubblicato nella sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente»

Indicare nel campo "Note" l'eventuale area o sezione, diversa da quella denominata «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente», in cui il dato risulta pubblicato e se è inserito un link alla sezione «Amministrazione trasparente» o «Società trasparente».

COMPLETEZZA DEL CONTENUTO: Il dato pubblicato riporta tutte le informazioni richieste dalle previsioni normative? **2**

Attribuzione di una scala di valori compresi fra 0 e 3:

0 - il dato non risulta pubblicato;

1 - le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra l'1 e il 33%;

2 - le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra il 34 e il 66%;

3 - le informazioni richieste risultano pubblicate in una percentuale compresa fra il 67 e il 100%.

COMPLETEZZA RISPETTO AGLI UFFICI: Il dato pubblicato è riferito a tutti gli uffici? **3**

Attribuzione di una scala di valori compresi fra 0 e 3:

0 - non è possibile individuare se il dato pubblicato si riferisce ad uno o più uffici;

1 - il dato fa riferimento ad una percentuale di uffici compresa fra l'1 e il 33%;

2 - il dato fa riferimento ad una percentuale di uffici compresa fra il 34 e il 66%;

3 - il dato fa riferimento ad una percentuale di uffici compresa fra il 67 e il 100%.

AGGIORNAMENTO: La pagina web e i documenti pubblicati risultano aggiornati? **3**

L'aggiornamento deve essere valutato con riferimento alla specifica cadenza di aggiornamento prevista dalle norme o dal PTPC- Sezione Trasparenza- per ogni singolo obbligo.

Attribuzione di una scala di valori compresi fra 0 e 3:

0 - non risultano aggiornati né la pagina web né i dati in essa contenuti o non è possibile individuare la data di aggiornamento né della pagina web né dei dati in essa contenuti;

1 - il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale compresa fra l'1 e il 33%;

2 - il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale compresa fra il 34 e il 66%;

3 - il contenuto dei dati pubblicati risulta aggiornato per una percentuale compresa fra il 67 e il 100%.

APERTURA FORMATO: Il formato di pubblicazione è aperto o elaborabile? **3**

Attribuzione di una scala di valori compresi fra 0 e 3:

0 - il formato di pubblicazione non è aperto e non è elaborabile (es. formato immagine jpeg, tif, pdf scannerizzato);

1 - il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra l'1 e il 33%;

2 - il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra il 34 e il 66%;

3 - il formato di pubblicazione è aperto (es. ods, csv, pdf elaborabile) o almeno elaborabile (es. xls, html) per una percentuale di documenti compresi fra il 67 e il 100%.



PIANO TRIENNALE
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
E LA TRASPARENZA
2022-2024

Delibera consiliare del 04/07/2022

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



INDICE

1.	PREMESSA
2.	QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO
3.	PREDISPOSIZIONE E PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT
4.	DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA
5.	COLLEGAMENTO ED INTEGRAZIONE CON IL PIANO DELLA PERFORMANCE
	SEZIONE I ANTICORRUZIONE
6.	STRUTTURA DELLA SEZIONE I-ANTICORRUZIONE
7.	COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DEI REFERENTI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
8.	ELENCO DEI REATI
9.	METODOLOGIA SEGUITA PER GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI
	9.1 ANALISI DEL CONTESTO
	9.1.1 CONTESTO ESTERNO
	9.1.2 CONTESTO INTERNO:
	a) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA
	b) LA MAPPATURA DEI PROCESSI
	b.1) IDENTIFICAZIONE (FASE 1)
	b.2) DESCRIZIONE (FASE2)
	b.3) RAPPRESENTAZIONE (FASE3)
	b.4) MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI E GRADUALITÀ DI APPROFONDIMENTO
	9.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO
	9.2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI
	9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO
	9.2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO
	9.3 TRATTAMENTO DEL RISCHIO
	9.3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE
	9.3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE
	9.4 MONITORAGGIO E RIESAME
	9.4.1 ESITI DEL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2020-2022
	9.4.2 RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL SISTEMA
	9.5 CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE
	9.5.1 LA CONSULTAZIONE NELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO
10.	MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE
	10.1 MISURE GENERALI
	10.2 MISURE SPECIFICHE
11.	FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"
12.	MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO
13.	VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI
	ALLEGATO 1 "ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI"
	SEZIONE II TRASPARENZA
14.	MISURE ULTERIORI
15.	STRUTTURA DELLA SEZIONE II-TRASPARENZA
16.	INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI
	ALLEGATO 2 "ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTE"
17.	TRASMISSIONE DATI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



1. PREMESSA

IL PRESENTE PIANO TRIENNALE (DI SEGUITO ANCHE DENOMINATO "PTPCT") È IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA (DI SEGUITO DENOMINATO ANCHE "COLLEGIO") CHE DEFINISCE LA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, FORNENDO UNA VALUTAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DELL'ENTE E IDENTIFICANDO GLI INTERVENTI ORGANIZZATIVI (CD. MISURE) VOLTI A PREVENIRE IL MEDESIMO RISCHIO.

OLTRE CHE ADEMPIMENTO AD UN OBBLIGO DI LEGGE, L'ADOZIONE DEL PIANO COSTITUISCE ANCHE UN EFFICACE STRUMENTO PER LA DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ E DELL'INTEGRITÀ ALL'INTERNO DEL COLLEGIO.

CON L'ADOZIONE DEL PIANO 2022-2024, IL COLLEGIO PROSEGUE NEL PROPRIO PERCORSO VOLTO ALLA PREVENZIONE AMMINISTRATIVA DEL FENOMENO CORRUPTIVO, AVVIATO CON IL PRIMO DOCUMENTO RIFERITO AL TRIENNIO 2015-2017 E PROGRESSIVAMENTE IMPLEMENTATO E AFFINATO CON I PIANI SUCCESSIVI.

IN OTTEMPERANZA ALLE DISPOSIZIONI DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 8, DELLA LEGGE N. 190/2012, L'ORGANO POLITICO HA DEFINITO GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA CHE COSTITUISCONO CONTENUTO NECESSARIO DEL PRESENTE PIANO. TALI OBIETTIVI SONO RIPORTATI AL SUCCESSIVO PUNTO 4.

INFINE, SI DÀ ATTO CHE A PARTIRE DAL TRIENNIO 2019-2021 IL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELLA TRASPARENZA, È TRASMESSO ALL'ANAC MEDIANTE LA PIATTAFORMA DI ACQUISIZIONE DEI PIANI TRIENNALI, COSÌ COME DA COMUNICATO DELL'AUTORITÀ IN DATA 12/06/2019 ED ULTERIORMENTE ESPLICITATO NEL PUNTO 6 "PUBBLICAZIONE DEL PTPCT" DEL PNA 2019; INOLTRE IL MEDESIMO PIANO È PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE.

IL PRESENTE PIANO CONTIENE:

- 1) L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE;
- 2) LA PREVISIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO;
- 3) L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI VIGILANZA SULL'OSSERVANZA E SUL FUNZIONAMENTO DEL PIANO (MONITORAGGIO- COMUNICAZIONE);
- 4) L'INDIVIDUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA.

2. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

NELLA REDAZIONE DEL PRESENTE PTPCT SI SONO TENUTE IN CONSIDERAZIONE LE SEGUENTI DISPOSIZIONI:

- LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE DELL'ILLEGALITÀ NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE;
- DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33 RECANTE "RIORDINO DELLA DISCIPLINA RIGUARDANTE IL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO E GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI";
- DECRETO LEGISLATIVO 8 APRILE 2013, N. 39 RECANTE "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI PRESSO LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E PRESSO GLI ENTI PRIVATI IN CONTROLLO PUBBLICO, A NORMA DELL'ARTICOLO 1, COMMA 49 E 50, DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190";

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- DETERMINAZIONE ANAC N. 6 DEL 28 APRILE 2015 RECANTE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNALE ILLECITI (C.D. WHISTLEBLOWER)";
- DETERMINAZIONE ANAC N. 12 DEL 28 OTTOBRE 2015 "AGGIORNAMENTO 2015 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE";
- DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2016, N. 50, IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI, RECANTE "ATTUAZIONE DELLE DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE SULL'AGGIUDICAZIONE DEI CONTRATTI DI CONCESSIONE, SUGLI APPALTI PUBBLICI E SULLE PROCEDURE D'APPALTO DEGLI ENTI EROGATORI NEI SETTORI DELL'ACQUA, DELL'ENERGIA, DEI TRASPORTI E DEI SERVIZI POSTALI, NONCHÉ PER IL RIORDINO DELLA DISCIPLINA VIGENTE IN MATERIA DI CONTRATTI PUBBLICI RELATIVI A LAVORI, SERVIZI E FORNITURE", CON IL QUALE SONO STATI INDIVIDUATI, TRA L'ALTRO, I COMPITI DELL'ANAC NELLA VIGILANZA, NEL CONTROLLO E NELLA REGOLARIZZAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI ANCHE AL FINE DI CONTRASTARE ILLEGALITÀ E CORRUZIONE;
- DECRETO LEGISLATIVO 25 MAGGIO 2016, N. 97 RECANTE "REVISIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE DISPOSIZIONI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, PUBBLICITÀ E TRASPARENZA, CORRETTIVO DELLA LEGGE 6 NOVEMBRE 2012, N. 190 E DEL DECRETO LEGISLATIVO 14 MARZO 2013, N. 33, AI SENSI DELL'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 2015, N. 124, IN MATERIA DI RIORGANIZZAZIONE DELLE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE";
- DELIBERA ANAC N. 831 DEL 3 AGOSTO 2016 RECANTE "DETERMINAZIONE DI APPROVAZIONE DEFINITIVA DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2016";
- DETERMINAZIONE ANAC N. 833 DEL 3 AGOSTO 2016 RECANTE "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLE INCONFERIBILITÀ E DELLE INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E POTERI DI ACCERTAMENTO DELL'ANAC IN CASO DI INCARICHI INCONFERIBILI E INCOMPATIBILI";
- DELIBERA ANAC N. 1309 DEL 28 DICEMBRE 2016 RECANTE "LINEE GUIDA RECANTE INDICAZIONI OPERATIVE AI FINI DELLA DEFINIZIONE DELLE ESCLUSIONI DEI LIMITI ALL'ACCESSO CIVICO DI CUI ALL'ART. 5 CO. 2 DEL D.LGS. 33/2013";
- DELIBERA ANAC N. 1310 DEL 28 DICEMBRE 2016 RECANTE "PRIME LINEE GUIDA RECANTE INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016".
- DELIBERA ANAC N. 1134 DELL'8 NOVEMBRE 2017 RECANTE "NUOVE LINEE GUIDA PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DELLE SOCIETÀ E DEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI E DEGLI ENTI PUBBLICI ECONOMICI";
- DELIBERA ANAC N. 1208 DEL 22 NOVEMBRE 2017 RECANTE "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2017 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE"
- LEGGE N. 179 DEL 30 NOVEMBRE 2017 RECANTE "DISPOSIZIONI PER LA TUTELA DEGLI AUTORI DI SEGNALAZIONI DI REATI O IRREGOLARITÀ DI CUI SIANO VENUTI A CONOSCENZA NELL'AMBITO DI UN RAPPORTO DI LAVORO PUBBLICO O PRIVATO"
- DELIBERA ANAC N. 1074 DEL 21/11/2018 "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2018 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE".
- DELIBERA ANAC N. 1064 DEL 13/11/2019 "PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE 2019".
- DELIBERA ANAC N. 777 DEL 24/11/2021 "DELIBERA RIGUARDANTE PROPOSTE DI SEMPLIFICAZIONE PER L'APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA AGLI ORDINI E COLLEGI PROFESSIONALI".

3. PREDISPOSIZIONE E PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT

L'ELABORAZIONE DEL PTPCT PRESUPPONE IL DIRETTO COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO IN ORDINE ALLA DETERMINAZIONE DELLE FINALITÀ DA PERSEGUIRE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, DECISIONE CHE È ELEMENTO ESSENZIALE E INDEFETTIBILE DEL PIANO STESSO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



INOLTRE, L'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO È COINVOLTO DAL RESPONSABILE PER UN ESAME PREVENTIVO DELLA PROPOSTA DEL PTPCT IN STESURA AVANZATA E SUCCESSIVAMENTE PER L'ADOZIONE DEL PIANO, COME PREVISTO DELL'ART. 1, COMMA 8, LEGGE N. 190/2012.

ANCHE PER IL PIANO 2022-2024, IL RESPONSABILE HA COINVOLTO L'ORGANO POLITICO PER L'ESAME PREVENTIVO; DA TALE CONSULTAZIONE NON SONO SCATURITE PROPOSTE DI MODIFICA E/O INTEGRAZIONE DEL PIANO MEDESIMO.

ALTRO CONTENUTO ESSENZIALE DEL PTPCT RIGUARDA LA DEFINIZIONE DELLE MISURE ORGANIZZATIVE PER L'ATTUAZIONE EFFETTIVA DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA.

IL PRESENTE PIANO CONTIENE, NELL'APPOSITA "SEZIONE II - TRASPARENZA", ANCHE LE SOLUZIONI ORGANIZZATIVE IDONEE AD ASSICURARE L'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DI DATI E INFORMAZIONI PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE.

IN ESSA SONO CHIARAMENTE IDENTIFICATI I RESPONSABILI DELLA TRASMISSIONE E DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, DEI DOCUMENTI E DELLE INFORMAZIONI.

IL PROCESSO DI ADOZIONE DEL PTPCT, A PARTIRE DAL PIANO IN ESAME, PREVEDE, NELL'AMBITO DELL'ANALISI DEL "CONTESTO ESTERNO", IL COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE PER DIECI GIORNI DEL MEDESIMO PIANO IN CONSULTAZIONE, CON AVVISO E RELATIVO TESTO NELLA HOMEPAGE DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.

4.DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

L'ART. 1, COMMA 8 DELLA LEGGE N. 190/2012 STABILISCE CHE È L'ORGANO POLITICO A DEFINIRE GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA CHE COSTITUISCONO CONTENUTO NECESSARIO DEL PRESENTE PIANO.

IN PROPOSITO IL COLLEGIO, NELLA SEDUTA DEL 08/02/2022, HA ASSUNTO, PER LA DURATA DEL MANDATO, LA SEGUENTE DELIBERA, CHE SI RIPORTA DI SEGUITO PER ESTRATTO:

VERBALE N° 02/22

DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA IN DATA 08 FEBBRAIO 2022 ALLE ORE 17.00 IN PRESENZA C/O LA SEDE DEL COLLEGIO GEOMETRI E GEOMETRI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI BRESCIA – P. LE C. BATTISTI 12 – 25128 BRESCIA.

SONO PRESENTI I CONSIGLIERI: GEOM. ABBIATICI ROBERTA, GEOM. ANDRICO FRANCESCO, GEOM. CUTER CLAUDIO, GEOM. FAPPANI PAOLO, GEOM. FURLONI MATTEO, GEOM. GATTI GIUSEPPE, GEOM. GORATI LAURA, GEOM. GOZZOLI STEFANO, GEOM. LISSANA PIERGIOVANNI, GEOM. ORIO SILVANO, GEOM. PEDRETTI GIAN PAOLO, GEOM. PRIORI PIERGIOORGIO, GEOM. SALA GABRIELLA, GEOM. SIGURTA' MAURO, GEOM. ZIPPONI GIUSEPPE.

ASSENTI: NESSUNO.

SONO PRESENTI I CONSULTORI DI ZONA: GEOM. BELLINI LUCIANO, GEOM. BONICELLI SILVANO, GEOM. CARERA FABIO, GEOM. CASELLA CARMELO, GEOM. DEGANI PAOLO, GEOM. FERRARI EZIO, GEOM. TUGNOLI ENEA.

ASSENTI: GEOM. BOSIO MANOLO.

È PRESENTE IL REVISORE DEI CONTI: GEOM. MARUFFI SILVIO.

È PRESENTE IL DIRETTORE DEL COLLEGIO: SIG. BENEDINI STEFANO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



-----Omissis

2. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE PER LIBRO VERBALI E PUBBLICAZIONE SUL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT (ART. 14 DEL REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE).

IL CONSIGLIO APPROVA, ALL'UNANIMITÀ DEI PRESENTI, IL VERBALE DELLA RIUNIONE DEL 21/12/2021 PER LA PUBBLICAZIONE SUL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT, AI SENSI DELL'ART. 14 DEL REGOLAMENTO RECANTE GLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL PRESIDENTE GEOM. GIUSEPPE ZIPIONI PROPONE AL CONSIGLIO DIRETTIVO DI APPROVARE:

- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI SUL SITO SENZA CONSENTIRE L'ACCESSO ESCLUSIVO AI SOLI ISCRITTI ALL'ALBO;
- LA PUBBLICAZIONE DELLE QUESTIONI DI AMMINISTRAZIONE DELIBERATE AD OGNI CONSIGLIO ED EVENTUALI DELIBERE DI SPESA SPECIFICHE;
- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI IN FORMA COMPLETA, EVENTUALMENTE ANONIMIZZATA NELLE SITUAZIONI IN CUI È NECESSARIO GARANTIRE RISERVATEZZA.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO APPROVA.

Omissis-----

5. COLLEGAMENTO ED INTEGRAZIONE CON ACCORDO INTEGRATIVO DI ENTE PER IL FONDO RISORSE DECENTRATE

AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 2, CO. 2 BIS DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 101 E S.M.I., CONVERTITO NELLA LEGGE N. 125/2013, GLI ORDINI E COLLEGI PROF.LI ED I RELATIVI CONSIGLI NAZIONALI SONO ESPRESSAMENTE ESCLUSI DALL'APPLICAZIONE DEL CICLO DELLA PERFORMANCE. PERTANTO, IL PIANO DELLA PERFORMANCE PREVISTO DAL D.LGS. N. 150/2009 E S.M.I. NON VIENE ADOTTATO DAL COLLEGIO.

SEZIONE I ANTICORRUZIONE

6.STRUTTURA DELLA SEZIONE I- ANTICORRUZIONE

IL PIANO DEFINISCE UN PROGRAMMA DI ATTIVITÀ E AZIONI OPERATIVE DERIVANTI DA UNA PRELIMINARE FASE DI ANALISI, CHE, IN SINTESI, CONSISTE NELL'ESAMINARE L'ORGANIZZAZIONE, LE RELATIVE REGOLE E PRASSI DI FUNZIONAMENTO IN TERMINI DI "POSSIBILE ESPOSIZIONE" AL FENOMENO CORRUPTIVO. NELLO STESSO VENGONO INDICATE LE AREE DI RISCHIO E LE MISURE STABILITE PER LA PREVENZIONE, IN RELAZIONE AL LIVELLO DI PERICOLOSITÀ DEI RISCHI SPECIFICI.

IL PRESENTE PIANO COMPRENDE L'INDICAZIONE DEI COMPITI DEL RESPONSABILE E DEI SOGGETTI COINVOLTI NELL'ELABORAZIONE DEL PIANO E NEL PROCESSO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE L'ELENCO DELLE IPOTESI DI REATO PRESE IN ESAME, LA DESCRIZIONE DELLA METODOLOGIA SEGUITA PER L'ELABORAZIONE DEL PIANO, L'INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI CARATTERE GENERALE VALIDE PER TUTTI I PROCESSI CHE CARATTERIZZANO L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO. CONTIENE, INOLTRE, LA MAPPATURA DEI PROCESSI, L'ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO SVILUPPATA SECONDO LA NUOVA METODOLOGIA DI TIPO QUALITATIVO PREVISTA DAL PNA 2019.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



7. COMPITI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEI REFERENTI E DEGLI ALTRI SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

LE MODIFICHE INTRODOTTE DAL D.LGS. N. 97/2016 RAFFORZANO IL RUOLO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (DI SEGUITO DENOMINATO "RESPONSABILE"), FACENDO CONFLUIRE IN CAPO AD UN UNICO SOGGETTO L'INCARICO DI RESPONSABILE SIA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CHE DELLA TRASPARENZA E PREVEDENDO CHE AD ESSO SIANO RICONOSCIUTI POTERI E FUNZIONI IDONEI A GARANTIRE LO SVOLGIMENTO DEL RUOLO CON AUTONOMIA.

ALL'INTERNO DELL'ENTE, ENTRAMBI GLI INCARICHI ERANO GIA' STATI ATTRIBUITI AD UN UNICO SOGGETTO, INDIVIDUATO NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE GEOM. PLATTO GIOVANNI IN DATA 26/03/21. IN DATA 04/04/22 TRA I CONSIGLIERI SI È INDIVIDUATA LA DISPONIBILITÀ DEL GEOM. MAURO SIGURTA' CHE HA ASSUNTO IN DATA 04/04/22 L'INCARICO DI RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

AL RIGUARDO, SI PRECISA CHE IL COLLEGIO, HA PROVVEDUTO SIA A PUBBLICARE IL NOMINATIVO DEL RPCT NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE, SIA A TRASMETTERE ALL'ANAC, ATTRAVERSO APPOSITO MODULO, I DATI RELATIVI ALLA NOMINA DEL SUDDETTO RPCT, PER RISPONDERE ALLA NECESSITÀ EVIDENZIATA DALL'AUTORITÀ DI PROVVEDERE ALLA FORMAZIONE DELL'ELENCO DEI RESPONSABILI.

L'ORGANO POLITICO RICEVE LA RELAZIONE ANNUALE DEL RPCT E PUÒ CHIAMARE QUEST'ULTIMO A RIFERIRE SULL'ATTIVITÀ, OLTRE A RICEVERE DALLO STESSO SEGNALAZIONI SU EVENTUALI DISFUNZIONI RISCONTRATE IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA.

IL RPCT CON CADENZA ANNUALE EFFETTUA ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO IN ORDINE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E TRASPARENZA E REDIGE APPOSITA RELAZIONE CHE PRESENTA ALL'ORGANO POLITICO E PUBBLICA NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE. INOLTRE, IL MEDESIMO MONITORAGGIO VIENE TRASMESSO L'ANAC MEDIANTE LA RELATIVA PIATTAFORMA DI ACQUISIZIONE.

FERMA RESTANDO LA CENTRALITÀ DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LE RELATIVE RESPONSABILITÀ (ART. 1, COMMA 12, L. 190/2012), TUTTI I DIPENDENTI DELLE STRUTTURE COINVOLTE NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA MANTENGONO, CIASCUNO, IL PERSONALE LIVELLO DI RESPONSABILITÀ IN RELAZIONE AI COMPITI EFFETTIVAMENTE SVOLTI. INOLTRE, AL FINE DI REALIZZARE LA PREVENZIONE, L'ATTIVITÀ DEL RESPONSABILE È STRETTAMENTE COLLEGATA E COORDINATA CON QUELLA DI TUTTI I SOGGETTI PRESENTI NELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE.

RIASSUNTIVAMENTE, I SOGGETTI CHE CONCORRONO ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE ALL'INTERNO DEL COLLEGIO E I RELATIVI COMPITI SONO:

<p>RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (GEOM. SIGURTA' MAURO DESIGNATO CON VERBALE N. 04/22)</p>	<ul style="list-style-type: none"> -SVOLGE I COMPITI INDICATI NELLA CIRCOLARE DEL DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA N. 1/2013 E I COMPITI DI VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE NORME IN MATERIA DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ (ART. 1 L. 190/2013, ART. 15 D.LGS. 39/2013) -ELABORA LA RELAZIONE ANNUALE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA, LA TRASMETTE ALL'ORGANO POLITICO, NE ASSICURA LA PUBBLICAZIONE (ART. 1, COMMA 14, L. 190/2012) -COINCIDE CON IL RESPONSABILE DELLA TRASPARENZA E NE SVOLGE LE FUNZIONI - SVOLGE STABILMENTE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DALLA NORMATIVA VIGENTE, ASSICURANDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA, L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE NONCHÉ SEGNALANDO ALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, ALL'ANAC E NEI CASI PIÙ GRAVI, ALL'UFFICIO DI DISCIPLINA, I CASI DI MANCATO O RITARDATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE (ART. 43, CO.1 D.LGS. N. 33/2013) - GESTISCE LE SEGNALAZIONI DA PARTE DI UN DIPENDENTE (WHISTLEBLOWER) IN CASO DI COMMISSIONE DI UN ILLECITO E/O
---	---

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	<p>COMPORAMENTO RITORATIVO E DISCRIMINATORIO NEI CONFRONTI DEL SEGNALE</p> <ul style="list-style-type: none"> - CONTROLLA LA REGOLARE ATTUAZIONE DELL'ACCESSO CIVICO SULLA BASE DI QUANTO STABILITO DALLA NORMATIVA VIGENTE - SVOLGE IL PROPRIO INCARICO CON PIENA AUTONOMIA ED EFFETTIVITÀ, INTERFACCIANDOSI CON TUTTI I DIPENDENTI COINVOLTI NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA E CON L'ORGANO POLITICO DEL COLLEGIO SIA NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL PTPCT CHE NELLE SUCCESSIVE FASI DI VERIFICA E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE ADOTTATE. INOLTRE, INTERLOQUISCE CON L'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV NELL'AMBITO DELLO SVOLGIMENTO DELLA SPECIFICA ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI TRASPARENZA, AL FINE DI FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI E/O APPROFONDIMENTI.
TUTTI I DIPENDENTI DELL'AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -SONO COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE A CUI PARTECIPANO ATTIVAMENTE SOTTO IL COORDINAMENTO DEL RPCT; -OSSERVANO LE MISURE CONTENUTE NEL PIANO; -SEGNALANO LE SITUAZIONI DI ILLECITO;
I COLLABORATORI A QUALSIASI TITOLO DELL'AMMINISTRAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> -OSSERVANO LE MISURE CONTENUTE NEL PIANO; -SEGNALANO LE SITUAZIONI DI ILLECITO.
CONSIGLIO DEL COLLEGIO/ORGANO POLITICO	<ul style="list-style-type: none"> -DESIGNA IL RESPONSABILE (ART. 1, COMMA 7, L. 190/2012) - ASSUME UN RUOLO PROATTIVO, NELLA GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO, CREANDO UN CONTESTO ISTITUZIONALE E ORGANIZZATIVO FAVOREVOLE CHE SIA DI REALE SUPPORTO AL RPCT, GARANTENDONE LA PIENA ED EFFETTIVA AUTONOMIA -DEFINISCE GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA -ESAMINA PREVENTIVAMENTE IL PIANO -ADOTTA IL PIANO E I SUOI AGGIORNAMENTI -ADOTTA TUTTI GLI ATTI DI INDIRIZZO DI CARATTERE GENERALE, CHE SIANO DIRETTAMENTE O INDIRECTAMENTE FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.
REFERENTI DEL PIANO: DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C	<ul style="list-style-type: none"> -SVOLGONO ATTIVITÀ INFORMATIVA NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE -SONO COINVOLTI NELLA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO ED IN PARTICOLARE NELL'INDIVIDUAZIONE E MAPPATURA DEI PROCESSI -PROPONGONO MISURE DI PREVENZIONE E SVOLGONO I COMPITI PREVISTI - CONCORRONO ALLA DEFINIZIONE DI MISURE IDONEE A PREVENIRE E CONTRASTARE I FENOMENI DI CORRUZIONE E A CONTROLLARNE IL RISPETTO DA PARTE DEI DIPENDENTI DELL'UFFICIO CUI SONO PREPOSTI - FORNISCONO LE INFORMAZIONI RICHIESTE DAL SOGGETTO COMPETENTE PER L'INDIVIDUAZIONE DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE E FORMULANO SPECIFICHE PROPOSTE VOLTE ALLA PREVENZIONE DEL RISCHIO MEDESIMO - PROVVEDONO AL MONITORAGGIO DELLE ATTIVITÀ NELL'AMBITO DELLE QUALI È PIÙ ELEVATO IL RISCHIO CORRUZIONE SVOLTE NELL'UFFICIO A CUI SONO PREPOSTI.

8.ELENCO DEI REATI

IL CONCETTO DI CORRUZIONE PRESO IN CONSIDERAZIONE DAL PRESENTE PIANO VA INTESO IN SENSO AMPIO, OSSIA COME COMPRENSIVO DI TUTTE LE VARIE SITUAZIONI IN CUI, NEL CORSO DELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA, SI POSSA RICONTRARE L'ABUSO DA PARTE DI UN SOGGETTO DEL POTERE A LUI AFFIDATO AL FINE DI OTTENERE VANTAGGI PRIVATI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



TALI SITUAZIONI, SECONDO L'INDICAZIONE FORNITA DALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI - DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA (CFR. CIRCOLARE N. 1/2013), COMPREDONO L'INTERA GAMMA DEI DELITTI CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE ED ANCHE QUELLE IN CUI, A PRESCINDERE DALLA RILEVANZA PENALE, VENGA IN EVIDENZA UN MALFUNZIONAMENTO DELLA P.A. A CAUSA DELL'USO A FINI PRIVATI DELLE FUNZIONI ATTRIBUITE.

CONSIDERANDO LE ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ENTE, IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO, L'ATTENZIONE SI È FOCALIZZATA IN PARTICOLARE SULLE SEGUENTI TIPOLOGIE DI REATO:

- CORRUZIONE PER L'ESERCIZIO DELLA FUNZIONE (ART. 318 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O DEI SUOI POTERI, INDEBITAMENTE RICEVE PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ O NE ACCETTA LA PROMESSA;
- CORRUZIONE PER UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO (ART. 319 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, PER OMETTERE O RITARDARE O PER AVER OMESSO O RITARDATO UN ATTO DEL SUO UFFICIO, OVVERO PER COMPIERE O AVER COMPITO UN ATTO CONTRARIO AI DOVERI D'UFFICIO, RICEVE PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO OD ALTRA UTILITÀ, O NE ACCETTA LA PROMESSA;
- CORRUZIONE IN ATTI GIUDIZIARI (ART. 319-TER C.P.): SE I FATTI INDICATI NEGLI ARTICOLI 318 E 319 SONO COMMESSI PER FAVORIRE O DANNEGGIARE UNA PARTE IN UN PROCESSO CIVILE, PENALE O AMMINISTRATIVO, SI APPLICA LA PENA DELLA RECLUSIONE DA SEI A DODICI ANNI;
- CORRUZIONE DI PERSONA INCARICATA DI UN PUBBLICO SERVIZIO (ART. 320 C.P.): LE DISPOSIZIONI DEGLI ARTT. 318-319 C.P. SI APPLICANO ANCHE ALL'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO;
- ISTIGAZIONE ALLA CORRUZIONE (ART. 322 C.P.): CHIUNQUE OFFRE O PROMETTE DENARO OD ALTRA UTILITÀ NON DOVUTI AD UN PUBBLICO UFFICIALE O AD UN INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, PER L'ESERCIZIO DELLE SUE FUNZIONI O DEI SUOI POTERI;
- CONCUSSIONE (ART. 317 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE CHE, ABUSANDO DELLE SUE QUALITÀ O DEI SUOI POTERI, COSTRINGE TALUNO A DARE A O PROMETTERE INDEBITAMENTE, A LUI O A TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- INDUZIONE INDEBITA A DARE O PROMETTERE UTILITÀ (ART. 319-QUATER C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, ABUSANDO DELLA SUA QUALITÀ O DEI SUOI POTERI, INDUCE TALUNO A DARE O A PROMETTERE INDEBITAMENTE, A LUI O A UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- PECULATO (ART. 314 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, CHE, AVENDO PER RAGIONE DEL SUO UFFICIO O SERVIZIO IL POSSESSO O, COMUNQUE, LA DISPONIBILITÀ DI DENARO O DI ALTRA COSA MOBILE ALTRUI, SE NE APPROPRIA;
- PECULATO MEDIANTE PROFITTO DELL'ERRORE ALTRUI (ART. 316 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, IL QUALE, NELL'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI O DEL SERVIZIO, GIOVANDOSI DELL'ERRORE ALTRUI, RICEVE O RITIENE INDEBITAMENTE, PER SÉ O PER UN TERZO, DENARO O ALTRA UTILITÀ;
- ABUSO D'UFFICIO (ART. 323 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI PUBBLICO SERVIZIO CHE, NELLO SVOLGIMENTO DELLE FUNZIONI O DEL SERVIZIO, IN VIOLAZIONE DI NORME DI LEGGE O DI REGOLAMENTO, OVVERO OMETTENDO DI ASTENERSI IN PRESENZA DI UN INTERESSE PROPRIO O DI UN PROSSIMO CONGIUNTO O NEGLI ALTRI CASI PRESCRITTI, INTENZIONALMENTE PROCURA A SÉ OD ALTRI UN INGIUSTO VANTAGGIO PATRIMONIALE OVVERO ARRECA AD ALTRI UN DANNO INGIUSTO;
- RIFIUTO DI ATTI D'UFFICIO. OMISSIONE (ART. 328 C.P.): IL PUBBLICO UFFICIALE O L'INCARICATO DI UN PUBBLICO SERVIZIO, CHE INDEBITAMENTE RIFIUTA UN ATTO DEL SUO UFFICIO CHE, PER RAGIONI DI GIUSTIZIA O DI SICUREZZA PUBBLICA, O DI ORDINE PUBBLICO O DI IGIENE E SANITÀ, DEVE ESSERE COMPIUTO SENZA RITARDO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



9.METODOLOGIA SEGUITA PER LA GESTIONE DEI RISCHI CORRUTTIVI

COERENTEMENTE CON LE INDICAZIONI DELLA LEGGE 190/2012 NONCHÉ CON IL PNA 2015 E CON I SUCCESSIVI PNA 2016, PNA 2017, PNA 2018, PNA 2019 ANAC, IL PRESENTE PTPCT È STATO SVILUPPATO ATTRAVERSO UN PROCESSO, DEFINITO DI GESTIONE DEL RISCHIO (O RISK MANAGEMENT) FINALIZZATO A IDENTIFICARE IN MODO PUNTUALE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO DEL COLLEGIO.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO È STATA ESEGUITA SECONDO LA NUOVA METODOLOGIA DI TIPO QUALITATIVO PREVISTA DAL PNA 2019.

TALE PIANO ANALIZZA I RISCHI CORRELATI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE, SEGNALANDO IL LIVELLO DI RISCHIO E LE MODALITÀ PIÙ OPPORTUNE PER IL LORO TRATTAMENTO.

PIÙ NEL DETTAGLIO, LA METODOLOGIA UTILIZZATA PRESUPPONE UNA FASE INIZIALE DI ESAME DEL CONTESTO (ESTERNO ED INTERNO) NECESSARIO A DELINEARE I TRATTI DISTINTIVI DEL COLLEGIO. TALE FASE RISULTA PROPEDEUTICA A QUELLA DELL'IDENTIFICAZIONE DEI RISCHI CONNESSI ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO MAGGIORMENTE ESPOSTE AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

ALLA LORO IDENTIFICAZIONE SEGUE, POI, UNA FASE DI ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER CIASCUNA ATTIVITÀ PROCESSATA CHE, ATTRAVERSO L'UTILIZZO DI UNA PLURALITÀ DI INDICATORI CONNESSI ALLA VALUTAZIONE DELLE PROBABILITÀ E DELL'IMPATTO, CONSENTE DI MISURARE IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO CORRUTTIVO DEL COLLEGIO E DI IDENTIFICARE LE MISURE GENERALI E SPECIFICHE PIÙ ADEGUATE PER IL RELATIVO TRATTAMENTO NONCHÉ DI INDIVIDUARE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE, I TEMPI DI REALIZZAZIONE DELLE STESSE, I RELATIVI INDICATORI DI MONITORAGGIO, IL TARGET ATTRIBUITO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE STESSE ED I RESPONSABILI DELLE SINGOLE ATTIVITÀ PROCESSATE; L'OBIETTIVO DICHIARATO DALL'AUTORITÀ È QUELLO DI "CREARE UNA RETE DI RESPONSABILITÀ DIFFUSA RISPETTO ALLA DEFINIZIONE E ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE", AFFINCHÉ TALE STRATEGIA DIVENTI PARTE INTEGRANTE DEL COLLEGIO.

A TALI FASI CONSEQUENZIALI, SI AFFIANCANO DUE FASI TRASVERSALI, QUELLA DELLA CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE E QUELLA DEL MONITORAGGIO DEL SISTEMA, ESSENZIALI AL FINE DI PRENDERE CORRETTE E TEMPESTIVE DECISIONI SULLA GESTIONE DEL RISCHIO ALL'INTERNO DEL COLLEGIO.

COERENTEMENTE CON I PRINCIPI SANCITI ALL'INTERNO DEL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE, IL COLLEGIO MEDESIMO HA SVILUPPATO UN PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO CORRUTTIVO FRUTTO DI UN IMPEGNO COMUNE E DI UN LAVORO CONDIVISO DAL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE CON I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C CHE SONO STATI COINVOLTI SIA NELLA FASE DI MAPPATURA ED ANALISI DEI RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI COMPETENZA DI CIASCUNO, SIA NELLA FASE DI ADOZIONE DEI DOCUMENTI CONSEGUENTI.

È STATO QUINDI RICHiesto AI DIPENDENTI COINVOLTI DI:

- COLLABORARE NELLA FASE DI MAPPATURA ED ANALISI DEI RISCHI;
- PROPORRE MISURE IDONEE A PREVENIRE E CONTRASTARE I DIVERSI FENOMENI DI CORRUZIONE E A CONTROLLARNE IL RISPETTO NELLE STRUTTURE DI COMPETENZA;
- FORNIRE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE LE INFORMAZIONI NECESSARIE.

CON TALE MODALITÀ DI LAVORO, CARATTERIZZATA DA AMPIA DISPONIBILITÀ E FATTIVA COLLABORAZIONE DEI SOGGETTI COINVOLTI, SI È CREATA UNA RETE DI COMUNICAZIONE E CONDIVISIONE INDISPENSABILE PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGETTO IMPEGNATIVO.

IL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE SI ARTICOLA NELLE FASI SINTETIZZATE NELLA FIGURA 1 CHE SEGUE ED È DETTAGLIATO NEI SUCCESSIVI PARAGRAFI.

Figura 1 - il processo di gestione del rischio di corruzione:

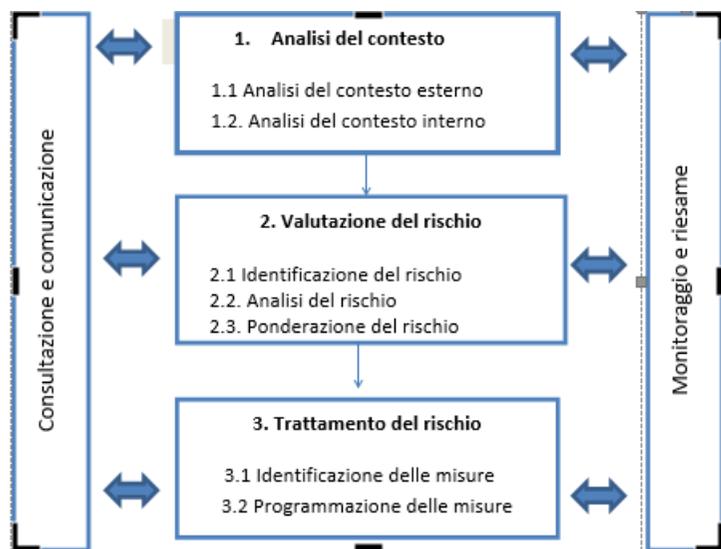
F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





9.1 ANALISI DEL CONTESTO

LA PRIMA FASE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO È RELATIVA ALL'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO E DEL CONTESTO INTERNO. L'ANAC HA INDICATO QUESTA FASE COME INDISPENSABILE, POICHÉ ATTRAVERSO QUESTO PASSAGGIO SI OTTENGONO LE INFORMAZIONI NECESSARIE A COMPRENDERE COME IL RISCHIO CORRUTTIVO POSSA VERIFICARSI ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, IN RELAZIONE SIA ALLE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE IN CUI OPERA (CONTESTO ESTERNO), SIA ALLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE (CONTESTO INTERNO).

9.1.1 CONTESTO ESTERNO

COME DETTO, L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO HA L'OBIETTIVO DI EVIDENZIARE CARATTERISTICHE DELL'AMBIENTE NEL QUALE IL COLLEGIO OPERA E CHE POSSONO FAVORIRE IL VERIFICARSI DI FENOMENI CORRUTTIVI AL PROPRIO INTERNO, AI FINI DELLA IDENTIFICAZIONE E ANALISI DEI RISCHI E CONSEGUENTEMENTE UTILI ALLA INDIVIDUAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI MISURE DI PREVENZIONE DA VALUTARE NEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO. L'ANALISI DEL CONTESTO ESTERNO SI È CONCRETIZZATA ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI PORTATORI D'INTERESSE (STAKEHOLDER) MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE PER DIECI GIORNI, DEL MEDESIMO PIANO IN CONSULTAZIONE, CON AVVISO E RELATIVO TESTO NELLA SEZIONE "PRIMO PIANO" DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO. RISPETTO A TALE PUBBLICAZIONE NON SONO PERVENUTI CONTRIBUTI DA PARTE DEI SUDETTI PORTATORI DI INTERESSI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



9.1.2 CONTESTO INTERNO

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO RIGUARDA GLI ASPETTI LEGATI ALL'ORGANIZZAZIONE E ALLA GESTIONE OPERATIVA CHE POTREBBERO INFLUENZARE LA SENSIBILITÀ DEL COLLEGIO AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

a) LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA

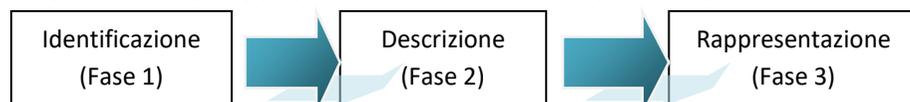
ALLO STATO ATTUALE, IL PERSONALE IN SERVIZIO PRESSO IL COLLEGIO È COSÌ COMPOSTO: 3 DIPENDENTI.

b) LA MAPPATURA DEI PROCESSI

L'ANALISI DEL CONTESTO INTERNO COSTITUISCE UN ELEMENTO DECISIVO PER UNA CORRETTA VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INFATTI, SOLO LA COMPRESIONE DEGLI OBIETTIVI ORGANIZZATIVI, DEI PROCESSI E DELLE ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE, CONSENTE DI ATTUARE UN PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO COERENTE CON LE SPECIFICITÀ DELL'ORGANIZZAZIONE DEL COLLEGIO.

IN TAL SENSO, LO STRUMENTO CHIAVE È LA MAPPATURA DEI PROCESSI (AFFERENTI ALLE AREE CHE RISULTANO MAGGIORMENTE ESPOSTE A RISCHI CORRUTTIVI). TALE ATTIVITÀ CONSISTE NELL'INDIVIDUAZIONE DEL PROCESSO, DELLE SUE FASI PRINCIPALI E DELLE RESPONSABILITÀ PER CIASCUNA FASE.

LA MAPPATURA DEI PROCESSI SI ARTICOLA NELLE SEGUENTI FASI:



b. 1 IDENTIFICAZIONE (FASE 1)

L'IDENTIFICAZIONE DEI PROCESSI È IL PRIMO PASSO PER LA CORRETTA MAPPATURA DEGLI STESSI.

LA MAPPATURA DELL'ENTE NON È STATA CIRCOSCRITTA ALLE CC.DD. "AREE OBBLIGATORIE" INDICATE DALLA LEGGE N. 190/2012 (APPALTI PUBBLICI - ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016, CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI) MA HA RICOMPRESO ANCHE CC.DD. "AREE GENERALI" DI CUI ALLA DELIBERA ANAC N. 12/2015 (ENTRATE CONTRIBUTIVE, FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA) RIFERIBILI ALLE ATTIVITÀ DELL'ENTE, COSÌ COME RIPORTATO SINTETICAMENTE NELLA TABELLA 1 CHE SEGUE:

Tabella 1 - aree di rischio e processi:

AREA DI RISCHIO A APPALTI PUBBLICI - ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016	PROCESSO A.1 APPALTI PUBBLICI
	PROCESSO A.2 ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016
AREA DI RISCHIO B CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO	PROCESSO B.1 CREDITI FORMATIVI
	PROCESSO B.2 ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	DESTINATARI
AREA DI RISCHIO C ENTRATE CONTRIBUTIVE	PROCESSO C.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE
AREA DI RISCHIO D FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	PROCESSO D.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA
AREA DI RISCHIO E CONFERIMENTO INCARICHI	PROCESSO E.1 CONFERIMENTO INCARICHI
AREA DI RISCHIO F CONGRUITA' PARCELLE	PROCESSO F.1 CONGRUITA' PARCELLE

b.2 DESCRIZIONE (FASE 2)

DOPO AVER IDENTIFICATO I PROCESSI (TABELLA 1), VIENE FORNITA LA DESCRIZIONE DEL PROCESSO MEDESIMO, AL FINE DI IDENTIFICARE PIÙ AGEVOLMENTE LE CRITICITÀ DEL PROCESSO IN FUNZIONE DELLE SUE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO. LA DESCRIZIONE CONTIENE I SEGUENTI ELEMENTI:

- UNA BREVE DESCRIZIONE DEL PROCESSO (CHE COS'È, CHE FINALITÀ HA);
- ATTIVITÀ CHE SCANDISCONO E COMPONGONO IL PROCESSO (FASI DEL PROCESSO);
- RESPONSABILITÀ COMPLESSIVA DEL PROCESSO E SOGGETTI CHE SVOLGONO LE ATTIVITÀ DEL PROCESSO.

b.3 RAPPRESENTAZIONE (FASE 3)

L'ULTIMA FASE DELLA MAPPATURA DEI PROCESSI CONCERNE LA RAPPRESENTAZIONE DEGLI ELEMENTI DESCRITTIVI DEL PROCESSO ILLUSTRATI NELLA FASE PRECEDENTE.

LA TABELLA 2, DI SEGUITO RIPORTATA, RAPPRESENTA GLI ELEMENTI ESSENZIALI UTILIZZATI PER ANALIZZARE IL PROCESSO.

Tabella 2 – rappresentazione tabellare processi

PROCESSO	CODICE	FASI (ATTIVITÀ DEL PROCESSO)	RESPONSABILITÀ (SOGGETTO ESECUTORE)
PROCESSO A.1 APPALTI PUBBLICI	A.1.1.	APPALTI PUBBLICI	SEGRETERIA
PROCESSO A.2 ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D.LGS. N. 50/2016	A.2.1.	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE EX D. LGS.	SEGRETERIA
PROCESSO B.1 CREDITI FORMATIVI	B.1.1.	CREDITI FORMATIVI	SEGRETERIA
PROCESSO B.2 ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO	B.2.1.	ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	SEGRETERIA

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI			
PROCESSO C.1 ENTRATE CONTRIBUTIVE	C.1.1.	ENTRATE CONTRIBUTIVE	SEGRETERIA
PROCESSO D.1 FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	D.1.1.	FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA	SEGRETERIA
PROCESSO E.1 CONFERIMENTO INCARICHI	E.1.1.	CONFERIMENTO INCARICHI	SEGRETERIA
PROCESSO F.1 CONGRUITA' PARCELLE	F.1.1.	CONGRUITA' PARCELLE	SEGRETERIA

b.4 MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI E DEI PROCESSI

L'IDENTIFICAZIONE DELLE AREE DI RISCHIO E DEI RELATIVI PROCESSI È STATA SVOLTA DAL RPCT CON IL PROFICUO COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI DEGLI UFFICI INQUADRATI NELL'AREA C.

9.2 VALUTAZIONE DEL RISCHIO

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO È LA MACRO-FASE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO IN CUI LO STESSO VIENE IDENTIFICATO/ANALIZZATO E CONFRONTATO CON GLI ALTRI RISCHI AL FINE DI INDIVIDUARE LE PRIORITÀ DI INTERVENTO E LE POSSIBILI MISURE CORRETTIVE/PREVENTIVE PER TRATTARE IL RISCHIO STESSO.

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO SI ARTICOLA IN TRE FASI:

1. IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI
2. ANALISI DEL RISCHIO
3. PONDERAZIONE DEL RISCHIO

PER IL TRIENNIO IN ESAME, NONOSTANTE LE DIFFICOLTÀ ORGANIZZATIVE DOVUTE AL PERDURARE DELL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19, LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IN COERENZA CON LA PREVISIONE CONTENUTA NEL PIANO 2020-2022, È STATA EFFETTUATA, SECONDO IL NUOVO METODO VALUTATIVO DI TIPO QUALITATIVO DI CUI AL SUDDETTO PNA 2019, PER LE ATTIVITÀ DEL COLLEGIO RITENUTE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE.

9.2.1 IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI

L'IDENTIFICAZIONE DEGLI EVENTI RISCHIOSI HA COME OBIETTIVO L'INDIVIDUAZIONE DI QUEI COMPORTAMENTI O FATTI CHE POSSONO VERIFICARSI IN RELAZIONE AI PROCESSI DI PERTINENZA DEL COLLEGIO, TRAMITE CUI SI CONCRETIZZA IL FENOMENO CORRUTTIVO. ANCHE IN QUESTA FASE È STATO UTILE IL SUPPORTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C POICHÉ RESPONSABILI DEGLI UFFICI E PERTANTO, DEI PROCESSI.

9.2.2 ANALISI DEL RISCHIO

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



L'ANALISI DEL RISCHIO HA UN DUPLICE OBIETTIVO. IL PRIMO OBIETTIVO È QUELLO DI COMPRENDERE IN MODO PIÙ APPROFONDITO GLI EVENTI RISCHIOSI IDENTIFICATI NELLA PRECEDENTE FASE, UTILIZZANDO QUALE STRUMENTO "L'ANALISI DEI FATTORI ABILITANTI DELLA CORRUZIONE" OSSIA I FATTORI DI CONTESTO CHE AGEVOLANO IL VERIFICARSI DI COMPORTAMENTI O FATTI DI CORRUZIONE, CHE DI SEGUITO SI RIPORTANO:

- L'USO IMPROPRIO O DISTORTO DELLA DISCREZIONALITÀ;
- LA MANCANZA DI MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO;
- LA MANCANZA DI TRASPARENZA;
- LA SCARSA RESPONSABILITÀ INTERNA, INADEGUATEZZA O ASSENZA DEL PERSONALE ADDETTO AI PROCESSI.

IL SECONDO OBIETTIVO È QUELLO DI STIMARE "IL LIVELLO DI ESPOSIZIONE DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE ATTIVITÀ AL RISCHIO". CENTRARE QUESTO OBIETTIVO HA COME CONSEGUENZA DIRETTA LA PROGETTAZIONE, L'EVENTUALE POTENZIAMENTO DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO E L'ELABORAZIONE DI UN'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO MIRATA.

AI FINI DELL'ANALISI DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO È STATA EFFETTUATA:

- a) LA SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO
- b) L'INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE
- c) LA RILEVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI
- d) LA FORMULAZIONE DI UN GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

a) SCELTA DELL'APPROCCIO VALUTATIVO DI TIPO QUALITATIVO

CON IL PRESENTE PIANO TRIENNALE 2022-2024 È STATO ADOTTATO L'APPROCCIO DI TIPO QUALITATIVO TESO AD EVIDENZIARE LE MOTIVAZIONI DELLA VALUTAZIONE E GARANTIRE LA MASSIMA TRASPARENZA, COSÌ COME INDICATO DALL'ANAC NEL PNA 2019.

b) INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

PER OGNI EVENTO RISCHIOSO ASSOCIATO AD OGNI SINGOLA FASE/ATTIVITÀ DEL PROCESSO SONO STATI INDIVIDUATI INDICATORI IDONEI ALLA MISURAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO CON LA MISURAZIONE RELATIVA ESPRESSA IN UNA SCALA ORDINALE CON TRE LIVELLI DI RISCHIO: ALTO-MEDIO-BASSO.

NEL RISPETTO DELLE DISPOSIZIONI FORNITE DALL'ANAC È STATO APPLICATO UN APPROCCIO PRUDENZIALE ALLA VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IN BASE AL QUALE SI È PREFERITO SOVRASTIMARE IL RISCHIO PIUTTOSTO CHE SOTTOSTIMARLO.

I RISULTATI OTTENUTI SONO STATI A LORO VOLTA AGGREGATI, SECONDO LE VARIABILI "PROBABILITÀ" E "IMPATTO"; UNA VOLTA OTTENUTO IL VALORE FINALE DI CIASCUNO DEI DUE FATTORI CONSIDERATI, È STATA EFFETTUATA UNA SINTESI.

NELLA TABELLA (TABELLA 3) CHE SEGUE SONO DESCRITTI GLI INDICATORI DI PROBABILITÀ ED I RELATIVI LIVELLI DI RISCHIO:

Tabella 3 – indicatori di probabilità:

INDICATORI DI PROBABILITÀ		LIVELLI DI RISCHIO
RILEVANZA ESTERNA	LA PRESENZA DI INTERESSI, ANCHE ECONOMICI, RILEVANTI E DI BENEFICI PER I DESTINATARI DEL	ALTO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A CONSISTENTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





	PROCESSO DETERMINA UN INCREMENTO DEL RISCHIO	MEDIO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A MODESTI BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI BASSO: IL PROCESSO DÀ LUOGO A BENEFICI ECONOMICI O DI ALTRA NATURA PER I DESTINATARI CON IMPATTO SCARSO O IRRILEVANTE
GRADO DI DISCREZIONALITÀ PROCESSO DEL DECISORE INTERNO ALL'ENTE	LA PRESENZA DI UN PROCESSO DECISIONALE ALTAMENTE DISCREZIONALE DETERMINA UN INCREMENTO DEL RISCHIO RISPETTO AD UN PROCESSO DECISIONALE ALTAMENTE VINCOLATO	ALTO: AMPIA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA MEDIO: APPREZZABILE DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA BASSO: MODESTA DISCREZIONALITÀ RELATIVA SIA ALLA DEFINIZIONE DI OBIETTIVI OPERATIVI CHE ALLE SOLUZIONI OPERATIVE DA ADOTTARE, NECESSITÀ DI DARE RISPOSTE IMMEDIATE ALL'ESIGENZA
MANIFESTAZIONE DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NEL PROCESSO/FASE ANALIZZATA	SE L'ATTIVITÀ È STATA GIÀ OGGETTO DI EVENTI CORRUTTIVI IN PASSATO NELL'ENTE, IL RISCHIO AUMENTA	ALTO: È PRESENTE UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NELL'ULTIMO ANNO. MEDIO: È PRESENTE UN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI. BASSO: NESSUN PROCEDIMENTO AVVIATO DALL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA O CONTABILE O AMMINISTRATIVO E/O UN PROCEDIMENTO DISCIPLINARE AVVIATO NEI CONFRONTI DI UN DIPENDENTE IMPIEGATO SUL PROCESSO IN ESAME, CONCLUSO CON UNA SANZIONE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI.
OPACITÀ DEL PROCESSO DECISIONALE	L'ADOZIONE DI STRUMENTI DI TRASPARENZA SOSTANZIALE RIDUCE IL RISCHIO, MENTRE L'ADOZIONE FORMALE DEI MEDESIMI STRUMENTI, INCREMENTA IL RISCHIO	ALTO: IL PROCESSO È STATO OGGETTO NELL'ULTIMO ANNO DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA MEDIO: IL PROCESSO È STATO OGGETTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA BASSO: IL PROCESSO NON È STATO OGGETTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SOLLECITI DA PARTE DEL RPCT NELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, RICHIESTE DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" E/O "GENERALIZZATO" E/O RILIEVI DA PARTE DELL'ORGANISMO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV IN SEDE DI ATTESTAZIONE ANNUALE NEL RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





LIVELLO DI COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITA' NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO	LA SCARSA COLLABORAZIONE PUÒ SEGNALARE UN MANCATA ATTENZIONE AL TEMA DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE O COMUNQUE OSCURARE IL REALE GRADO DI RISCHIOSITÀ	ALTO: SCARSA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
		MEDIO: MODESTA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
		BASSO: FATTIVA COLLABORAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCESSO O DELL'ATTIVITÀ NELLA COSTRUZIONE, AGGIORNAMENTO E MONITORAGGIO DEL PIANO.
GRADO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO	L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO RIDUCE L'ESPOSIZIONE AL RISCHIO	ALTO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA NON HA ATTUATO LE MISURE O LE HA ATTUATE CON CONSISTENTE RITARDO, NON FORNENDO ELEMENTI A SUPPORTO DELLO STATO DI ATTUAZIONE
		MEDIO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA HA ATTUATO LE MISURE CON LIEVE RITARDO NON FORNENDO ELEMENTI A GIUSTIFICAZIONE DEL RITARDO
		BASSO: IL RESPONSABILE DELLA PROCEDURA HA ATTUATO LE MISURE PUNTUALMENTE

NELLA TABELLA CHE SEGUE (TABELLA 4) SONO DESCRITTI GLI INDICATORI DI IMPATTO ED I RELATIVI LIVELLI DI RISCHIO:

Tabella 4 – indicatori di impatto

INDICATORI DI IMPATTO		LIVELLI DI RISCHIO
IMPATTO ECONOMICO	INTESO COME LO SCOSTAMENTO DALLO STANZIAMENTO PREVISTO IN BILANCIO RISCONTRATO DA AUTORITÀ INTERNA (COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI)	ALTO: LO SCOSTAMENTO IMPLICA UN DANNO MOLTO RILEVANTE ED È SUPERIORE AL 30%
		MEDIO: LO SCOSTAMENTO È COMPRESO FRA IL 5% E IL 30%
		BASSO: LO SCOSTAMENTO È INFERIORE AL 5%
IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITÀ DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO	INTESO COME L'EFFETTO CHE IL VERIFICARSI DI UNO O PIÙ EVENTI RISCHIOSI, INERENTI AL PROCESSO, PUÒ COMPORTARE NEL NORMALE SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ DELL'ENTE.	ALTO: INTERRUZIONE DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO TOTALE O PARZIALE OVVERO AGGRAVIO PER GLI ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE
		MEDIO: LIMITATA FUNZIONALITÀ DELL'ATTIVITÀ/SERVIZIO CUI FAR FRONTE ATTRAVERSO ALTRI DIPENDENTI DELL'ENTE O ESTERNI.
		BASSO: NESSUN IMPATTO ORGANIZZATIVO E/O SULLA CONTINUITÀ DEL SERVIZIO
IMPATTO REPUTAZIONALE	OVVERO L'IMMAGINE DELL'ENTE MISURATA ATTRAVERSO IL NUMERO DEGLI ARTICOLI DI GIORNALE O I SERVIZI RADIOTELEVISIVI RIGUARDANTI EPISODI DI CATTIVA	ALTO: UN ARTICOLO E/O UN SERVIZIO NEGLI ULTIMI TRE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
		MEDIO: UN ARTICOLO E/O UN SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
		BASSO: NESSUN ARTICOLO E/O SERVIZIO NEGLI ULTIMI CINQUE ANNI RIGUARDANTE EPISODI DI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022





	AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE	CATTIVA AMMINISTRAZIONE, SCARSA QUALITÀ DEI SERVIZI, CORRUZIONE.
IMPATTO LEGALE	INTESO COME I COSTI ECONOMICI E/O ORGANIZZATIVI SOSTENUTI PER IL TRATTAMENTO DEL CONTENZIOSO DELL'AMM.NE	ALTO: IL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO CHE IMPEGNEREBBE L'ENTE IN MANIERA CONSISTENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
		MEDIO: IL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI POTREBBE GENERARE UN CONTENZIOSO CHE IMPEGNEREBBE L'ENTE SIA DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO SIA DAL PUNTO DI VISTA ORGANIZZATIVO
		BASSO: IL CONTENZIOSO GENERATO DAL VERIFICARSI DELL'EVENTO/DEGLI EVENTI RISCHIOSI È DI POCO CONTO O NULLO

c) RILEVAZIONE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

IL RPCT RILEVA I DATI E LE INFORMAZIONI NECESSARIE AD ESPRIMERE UN GIUDIZIO MOTIVATO SUI CRITERI DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO B) CON LA COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C. LA MOTIVAZIONE DEL GIUDIZIO VIENE SINTETICAMENTE INDICATA NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO.

NEL PROCESSO DI MISURAZIONE DEL LIVELLO DI RISCHIO, L'ANALISI DI TIPO QUALITATIVO È STATA SUPPORTATA DALL'ESAME DI DATI UTILIZZATI PER STIMARE LA FREQUENZA DI UN ACCADIMENTO FUTURO IN TERMINI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

d) MISURAZIONE DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO E FORMULAZIONE DI UN GIUDIZIO SINTETICO, ADEGUATAMENTE MOTIVATO

VALUTATI I SINGOLI INDICATORI SI È OTTENUTA UNA VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DEL PROCESSO E/O FASE RELATIVA.

PER FORMULARE UN GIUDIZIO FINALE SUL LIVELLO DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI UN PROCESSO E DELLE SUE FASI, OGNI MISURAZIONE È STATA ADEGUATAMENTE MOTIVATA ALLA LUCE DEI DATI E DELLE EVIDENZE RACCOLTE.

9.2.3 PONDERAZIONE DEL RISCHIO

GLI ESITI DELLA SUDDETTA ANALISI HANNO PERMESSO DI INDIVIDUARE I PROCESSI DECISIONALI PIÙ ESPOSTI AL RISCHIO E STABILIRE LE AZIONI DA INTRAPRENDERE PER RIDURNE L'ESPOSIZIONE NONCHÉ IDENTIFICARE LE PRIORITÀ DI TRATTAMENTO DEI RISCHI FRA I SINGOLI PROCESSI.

9.3 TRATTAMENTO DEL RISCHIO

I RISCHI INDIVIDUATI NELLA FASE PRECEDENTE SONO STATI SOTTOPOSTI AD ESAME, AL FINE DI PROGETTARE IL SISTEMA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO MEDESIMO.

9.3.1 IDENTIFICAZIONE DELLE MISURE

L'IDENTIFICAZIONE DELLA CONCRETA MISURA DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO DEVE RISPONDERE A TRE REQUISITI:

- EFFICACIA NELLA NEUTRALIZZAZIONE DELLE CAUSE DEL RISCHIO

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- SOSTENIBILITÀ ECONOMICA E ORGANIZZATIVA DELLE MISURE
- ADATTAMENTO ALLE CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELL'ENTE

9.3.2 PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE

LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE È STATA CONSIDERATA QUALE CONTENUTO FONDAMENTALE DEL PRESENTE PIANO.

SECONDO LE INDICAZIONI ANAC, COME RIPORTATO NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO, ALLE MISURE GENERALI SONO STATE AFFIANCATE UNA O PIÙ MISURE SPECIFICHE, IN RELAZIONE AI RISCHI INDIVIDUATI PER CIASCUN PROCESSO ESAMINATO IN FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO. INFINE, È STATA EFFETTUATA UNA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA DELLE MISURE CHE DEVONO APPLICATE.

9.4 MONITORAGGIO E RIESAME

IL MONITORAGGIO E IL RIESAME PERIODICO COSTITUISCONO UNA FASE A CADENZA ANNUALE FONDAMENTALE DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO ATTRAVERSO CUI VERIFICARE L'ATTUAZIONE E L'ADEGUATEZZA DELLE MISURE DI PREVENZIONE NONCHÉ IL COMPLESSIVO FUNZIONAMENTO DEL PROCESSO STESSO E CONSENTIRE IN TAL MODO DI APPORTARE TEMPESTIVAMENTE LE MODIFICHE NECESSARIE.

IL MONITORAGGIO CONSENTE DI VERIFICARE L'ATTUAZIONE E L'IDONEITÀ DELLE SINGOLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

IL MONITORAGGIO SI DISTINGUE IN DUE FASI:

- MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO;
- MONITORAGGIO SULL'IDONEITÀ DELLE MISURE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO.

I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO SONO UTILIZZATI PER EFFETTUARE IL RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL "SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO".

IL MONITORAGGIO VIENE EFFETTUATO CON CADENZA ANNUALE DAL RPCT.

AI FINI DELLA VERIFICA DELL'APPLICAZIONE DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE PREVISTE NEL PIANO, IL RESPONSABILE PROVVEDE A CHIEDERE AI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C DEL COLLEGIO, SPECIFICHE INFORMAZIONI IN MERITO ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE, ALLA SEGNALEZIONE DI EVENTUALI DIFFICOLTÀ RISCONTRATE E/O ALLA FORMULAZIONE DI SPECIFICHE PROPOSTE.

NEL CORSO DELLA PREDISPOSIZIONE DEL PRESENTE PIANO - TRIENNIO 2021-2023 IL RESPONSABILE HA RACCOLTO SUGGERIMENTI UTILI AI FINI DELL'ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI. LE PROPOSTE PERVENUTE DAI DIPENDENTI DEL COLLEGIO SONO FRUTTO DELL'ESPERIENZA MATURATA NEL CORSO DELL'ANNO NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ RICOMPRESE NELLE AREE DI RISCHIO ANALIZZATE ED HANNO CONTRIBUITO A PERFEZIONARE SIA L'ANALISI DEI RISCHI CHE LE MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE ED HANNO DATO PROVA DI UNA CRESCENTE SENSIBILITÀ, COMPrensIONE ED ATTENZIONE DEL PERSONALE DEL COLLEGIO NEI RIGUARDI DELL'INTERO IMPIANTO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

9.4.1 ESITI DEL MONITORAGGIO SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2021-2023

IL MONITORAGGIO SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE MISURE INDIVIDUATE NEL PIANO TENDE AD ACCERTARE LA CORRETTA APPLICAZIONE DELLE MISURE PREDISPOSTE E LA REALE EFFICACIA DELLE STESSO IN TERMINI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE.

SI ILLUSTRANO BREVEMENTE GLI ESITI DELLA VERIFICA SULL'ATTUAZIONE DELLE MISURE PREVISTE NEL PTPCT 2021-2023.

L'ESITO FINALE DELLA RILEVAZIONE HA DIMOSTRATO NESSUNA SEGNALEZIONE DI FENOMENI CORRUTTIVI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



9.4.2 RIESAME PERIODICO DELLA FUNZIONALITÀ COMPLESSIVA DEL SISTEMA

ANNUALMENTE, VIENE OPERATO CONTESTUALMENTE UN RIESAME DELLA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI GESTIONE DEL RISCHIO. TUTTI I SOGGETTI COINVOLTI NELLA PROGRAMMAZIONE, COORDINATI DAL RPTC, SONO CHIAMATI A RIESAMINARE I PROCESSI E LE RELATIVE FASI ANCHE AL FINE DI INDIVIDUARE EVENTUALI RISCHI EMERGENTI.

9.5 CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE

LA FASE DI "CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE" È TRASVERSALE A TUTTE LE ALTRE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO E CONSISTE NELLE SEGUENTI ATTIVITÀ:

- ATTIVITÀ DI COINVOLGIMENTO DEI SOGGETTI INTERNI (PERSONALE, ORGANO POLITICO) ED ESTERNI (STAKEHOLDER), AL FINE DI REPERIRE LE INFORMAZIONI NECESSARIE A PECULIARIZZARE LA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DEL COLLEGIO;
- ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE (INTERNA ED ESTERNA) DELLE AZIONI INTRAPRESE E DA INTRAPRENDERE, DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ DI CIASCUNO E DEI RISULTATI ATTESI.

9.5.1 LA CONSULTAZIONE E COMUNICAZIONE NELLE DIVERSE FASI DEL PROCESSO DI GESTIONE DEL RISCHIO

ANALISI CONTESTO ESTERNO	CONSULTAZIONE DI FONTI UFFICIALI DI RILEVAMENTO DELLE CARATTERISTICHE RELATIVE ALL'AMBIENTE NEL QUALE IL COLLEGIO OPERA. COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE IN CONSULTAZIONE DEL PTPCT SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.
ANALISI CONTESTO INTERNO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELLA MAPPATURA DEI PROCESSI. COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO POLITICO NELLA FASE DI PREDISPOSIZIONE DEL PIANO.
VALUTAZIONE DEL RISCHIO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELL'INTERA FASE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO.
TRATTAMENTO DEL RISCHIO	COINVOLGIMENTO DEI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C NELL'INTERA FASE DI TRATTAMENTO DEL RISCHIO. LA COMUNICAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELLE MODALITÀ INDIVIDUATE DALL'AMMINISTRAZIONE PER PREVENIRE I FENOMENI CORRUTTIVI È ATTUATA ATTRAVERSO LA TEMPESTIVA PUBBLICAZIONE DEL PIANO SUL SITO WEB DEL COLLEGIO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE".

10. MISURE DI PREVENZIONE DI CARATTERE GENERALE

L'INDIVIDUAZIONE E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RAPPRESENTANO UNA PARTE FONDAMENTALE DEL PRESENTE PIANO. IN QUESTA SEZIONE VENGONO CONSIDERATE LE MISURE "GENERALI", INDIVIDUATE DAL LEGISLATORE, CHE INTERVENGONO IN MODO TRASVERSALE SULL'INTERA AMMINISTRAZIONE, AL FINE DI PREVENIRE IL FENOMENO CORRUTTIVO.

SONO STATE INOLTRE PREVISTE LE MISURE "SPECIFICHE" DI PREVENZIONE PER I SINGOLI PROCESSI MAPPATI (CFR. ALLEGATO 1 "ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI"), CON LA PUBBLICAZIONE DELLA SINTESI DEI VERBALI DI RIUNIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO CON ACCESSO RISERVATO AGLI ISCRITTI SUL SITO INTERNET DEL COLLEGIO.

10.1 MISURE GENERALI

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



SI RIPORTANO, DI SEGUITO, LE MISURE "GENERALI" INDIVIDUATE AI FINI DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE:

a) MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI:

a.1 ACCESSO/PERMANENZA NELL'INCARICO/CARICA PUBBLICA

a.2 LA ROTAZIONE "STRAORDINARIA"

a.3 I DOVERI DI COMPORTAMENTO (CODICE DI COMPORTAMENTO)

a.4 CONFLITTO D'INTERESSI (ASTENSIONE DEL DIPENDENTE IN CASO DI CONFLITTI D'INTERESSE)

a.5 INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

a.6 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

a.7 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI

a.8 DIVIETI POST-EMPLOYMENT (PANTOUFLAGE)

a.9 PATTI D'INTEGRITÀ

b) MISURA DELLA FORMAZIONE

c) MISURA DELLA ROTAZIONE "ORDINARIA" DEL PERSONALE

d) MISURA DELLA TRASPARENZA CHE COMPRENDE:

d.1 ACCESSO CIVICO (SEMPLICE E GENERALIZZATO)

d.2 TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI

d.3 TRASPARENZA COME SEZIONE DEL PTPCT, MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA

d.4 ATTESTAZIONE DELL'ORGANO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV SULLA TRASPARENZA

e) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

f) COMUNICAZIONE DEL PIANO INTERNA ED ESTERNA

a) MISURE SULL'IMPARZIALITÀ SOGGETTIVA DEI FUNZIONARI PUBBLICI

SONO RICOMPRESSE IN QUESTA CATEGORIA:

a.1. MISURE SULL'ACCESSO/PERMANENZA NELL'INCARICO/CARICA PUBBLICA:

IN OSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI NORMATIVE, CON RIFERIMENTO ALLE CONSEGUENZE DEL PROCEDIMENTO PENALE SUL RAPPORTO DI LAVORO E CON RIFERIMENTO AI DELITTI PREVISTI DAGLI ARTICOLI 314, PRIMO COMMA, 317, 318, 319, 319-TER, 319-QUATER E 320 DEL CODICE PENALE E DALL'ARTICOLO 3 DELLA LEGGE 1383/41, L'AMMINISTRAZIONE, NEL CASO SI VERIFICASSE UNA DELLE CIRCOSTANZE PREVISTE DALLA NORMA,

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



PROVVEDERÀ A TRASFERIRE IL PROPRIO DIPENDENTE AD UN UFFICIO DIVERSO DA QUELLO IN CUI PRESTAVA SERVIZIO AL MOMENTO DEL FATTO, CON ATTRIBUZIONE DI FUNZIONI CORRISPONDENTI A QUELLI SVOLTE IN PRECEDENZA. IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ (IN RAGIONE DELLA QUALIFICA RIVESTITA, O PER OBIETTIVI MOTIVI ORGANIZZATIVI), PROVVEDERÀ:

- A PORRE IL DIPENDENTE IN POSIZIONE DI ASPETTATIVA O DI DISPONIBILITÀ, CON DIRITTO AL TRATTAMENTO ECONOMICO IN GODIMENTO;
- A SOSPENDERE IL DIPENDENTE DAL SERVIZIO IN CASO DI CONDANNA NON DEFINITIVA;
- NEL CASO SIA PRONUNCIATA SENTENZA PENALE IRREVOCABILE DI CONDANNA, ANCORCHÉ A PENA CONDIZIONALMENTE SOSPESA, L'ENTE PROVVEDERÀ AD ESTINGUERE IL RAPPORTO DI LAVORO A SEGUITO DI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE.

a.2 ROTAZIONE STRAORDINARIA:

ADERENDO ALLA PREVISIONE DEL PNA 2019 ED AI SENSI DELL'ART. 16, COMMA 1, LETT. 1-QUATER, DEL D.LGS. N. 165/2001, IL COLLEGIO APPLICHERÀ L'ISTITUTO DELLA "ROTAZIONE STRAORDINARIA" DEL PERSONALE NELL'IPOTESI IN CUI SI VERIFICASSERO FENOMENI CORRUTTIVI E VENISSERO AVVIATI PROCEDIMENTI PENALI O DISCIPLINARI PER CONDOTTE DI NATURA CORRUTTIVA NEI CONFRONTI DI DIPENDENTI. IN CASO DOVESSERO CONCRETIZZARSI LE CIRCOSTANZE SUDDETTE, IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVVEDERÀ IMMEDIATAMENTE ALLA ROTAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO CON LE MODALITÀ DI SEGUITO INDICATE:

- NEL CASO DI CAPO AREA, SUBENTRO, IN SOSTITUZIONE, DEL DIRIGENTE DI RIFERIMENTO O DEL DIRETTORE GENERALE
- NEL CASO DI FUNZIONARIO, SUBENTRO, IN SOSTITUZIONE, DEL SUPERIORE GERARCHICO OPPURE DEL CAPO AREA DI RIFERIMENTO.

a.3 DOVERI DI COMPORTAMENTO:

TRA LE MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE IL CODICE DI COMPORTAMENTO RIVESTE UN RUOLO IMPORTANTE NELLA STRATEGIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

IL COLLEGIO HA ADOTTATO IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL COLLEGIO.

IL MEDESIMO CODICE È STATO DIVULGATO VIA E-MAIL A TUTTO IL PERSONALE DIPENDENTE NONCHÉ PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO.

INOLTRE, SONO STATI ADEGUATI TUTTI GLI INCARICHI ED I CONTRATTI, INSERENDO, IN PARTICOLARE, UNA SPECIFICA CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA, IN ORDINE ALL'OBBLIGO DI OSSERVANZA DEL MEDESIMO CODICE. L'ADOZIONE DI TALE MISURA NON HA RISCONTRATO CRITICITÀ DA PARTE DEL PERSONALE DEL COLLEGIO.

LA RACCOMANDAZIONE DELL'ANAC CONTENUTA NEL PNA 2018 DI CURARE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO SIA ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE (AD ESEMPIO NUOVI CONSIGLIERI) SIA ALL'ESTERNO NONCHÉ IL MONITORAGGIO DELLA RELATIVA ATTUAZIONE È GIÀ STATA DA TEMPO MESSA IN ATTO DAL COLLEGIO AD OPERA DEL PROPRIO RPCT.

A PARTIRE DAL PTPC 2018-2020 NELL'ADOZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (DI CUI ALL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PIANO), IL COLLEGIO HA PREVISTO TRA I DOVERI DI COMPORTAMENTO CONNESSI ALLA PIENA ATTUAZIONE DA PARTE DEI DIPENDENTI DELLE MISURE ANTICORRUZIONE, IL RISPETTO DEL CODICE DI COMPORTAMENTO.

IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COLLEGIO COSTITUISCE UNA MISURA TRASVERSALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE AL CUI RISPETTO SONO TENUTI TUTTI I DIPENDENTI, L'ORGANO POLITICO, I CONSULENTI, E I SOGGETTI ESTERNI CHE A VARIO TITOLO COLLABORANO CON IL COLLEGIO STESSO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



LA VIOLAZIONE DA PARTE DEI DIPENDENTI DEI DOVERI CONTENUTI NEL CODICE DI COMPORTAMENTO COMPRESI QUELLI RELATIVI ALL'ATTUAZIONE DEL PTPCT, È FONTE DI RESPONSABILITÀ DISCIPLINARE (EX ART. 1, CO. 44, L. 190/2012).

IL COLLEGIO HA IN PROGRAMMA LA REVISIONE DEL PROPRIO CODICE DI COMPORTAMENTO, AL FINE DI ADEGUARLO ALLE PREVISIONI CONTENUTE NELLE LINEE GUIDA ANAC APPROVATE CON DELIBERA N. 177 DEL 19/02/2020 E PUBBLICATE NEL MESE DI MARZO 2020 IN PIENO LOCKDOWN PER EMERGENZA SANITARIA DA COVID-19. NON È STATA RILEVATA ALCUNA CRITICITÀ DA PARTE DEGLI UFFICI TALE DA RICHIEDERE UN REPENTINO ADEGUAMENTO DEL CODICE MEDESIMO.

a.4 CONFLITTO D'INTERESSI - OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSE:

I DIPENDENTI E I COMPONENTI DELL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO DEVONO, NEI LORO RAPPORTI ESTERNI CON CLIENTI/FORNITORI/CONTRAENTI E CONCORRENTI, COMUNQUE, CURARE GLI INTERESSI DEL COLLEGIO RISPETTO AD OGNI ALTRA SITUAZIONE CHE POSSA CONCRETIZZARE UN VANTAGGIO PERSONALE ANCHE DI NATURA NON PATRIMONIALE. I DIPENDENTI E I COMPONENTI DELL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO, DESTINATI A OPERARE NEI SETTORI E/O ATTIVITÀ PARTICOLARMENTE ESPOSTI ALLA CORRUZIONE DEVONO ASTENERSI, IN CASO DI CONFLITTO D'INTERESSI, DAL PARTECIPARE ALL'ADOZIONE DI DECISIONI O AD ATTIVITÀ AI SENSI DELL'ARTICOLO 6 BIS DELLA LEGGE N. 241/90 E DELL'ART. 6 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI, SEGNALANDO TEMPESTIVAMENTE OGNI SITUAZIONE DI CONFLITTO ANCHE POTENZIALE.

a.5 INCONFERIBILITÀ/INCOMPATIBILITÀ DI INCARICHI

IL D.LGS. N. 39/2013 PREVEDE E DISCIPLINA UNA SERIE ARTICOLATA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITÀ ED INCONFERIBILITÀ, CON RIFERIMENTO AL CONFERIMENTO DI INCARICHI DIRIGENZIALI E DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DI VERTICE NELLE P.A., NEGLI ENTI PUBBLICI E NEGLI ENTI DI DIRITTO PRIVATO IN CONTROLLO PUBBLICO.

IL RESPONSABILE CURA CHE NELL'AMMINISTRAZIONE SIANO RISPETTATE LE DISPOSIZIONI DEL D.LGS. N. 39/2013 SULLA INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI, OVE APPLICABILI. A TAL FINE, IL RESPONSABILE SVOLGE LE ATTIVITÀ DI CUI ALL'ART. 15 DEL MEDESIMO DECRETO LEGISLATIVO ED IN OSSERVANZA DELLE INDICAZIONI FORNITE DALLE LINEE GUIDA ANAC (DELIBERA N. 833/2016) RECANTI "LINEE GUIDA IN MATERIA DI ACCERTAMENTO DELLE INCONFERIBILITÀ E DELLE INCOMPATIBILITÀ DEGLI INCARICHI AMMINISTRATIVI DA PARTE DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE. ATTIVITÀ DI VIGILANZA E POTERI DI ACCERTAMENTO DELL'ANAC IN CASO DI INCARICHI INCONFERIBILI E INCOMPATIBILI".

- INCONFERIBILITÀ: QUALORA IL RESPONSABILE VENGA A CONOSCENZA DEL CONFERIMENTO DI UN INCARICO IN VIOLAZIONE DELLE NORME O DI UNA SITUAZIONE DI INCONFERIBILITÀ, DEVE AVVIARE UN PROCEDIMENTO DI ACCERTAMENTO. NEL CASO DI RISCONTRO POSITIVO VA CONTESTATA LA VIOLAZIONE ALL'ORGANO POLITICO CHE HA CONFERITO L'INCARICO E AL SOGGETTO CUI L'INCARICO È STATO CONFERITO. ACCERTATA LA SUSSISTENZA DELLA CAUSA DI INCONFERIBILITÀ DICHIARA LA NULLITÀ DELLA NOMINA E PROCEDE ALLA VERIFICA DELL'ELEMENTO SOGGETTIVO DEL DOLO O DELLA COLPA DEI SOGGETTI CHE HANNO CONFERITO L'INCARICO AI FINI DELL'APPLICAZIONE DELLA SANZIONE INIBITORIA EX ART. 18 D.LGS. N. 39/2013. IL RESPONSABILE È DOMINUS DEL PROCEDIMENTO SANZIONATORIO.
- INCOMPATIBILITÀ: NEL CASO DELLA SUSSISTENZA DI INCOMPATIBILITÀ EX ART. 19 D.LGS. N. 39/2013 È PREVISTA LA DECADENZA E LA RISOLUZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO SUBORDINATO O AUTONOMO, DECORSO IL TERMINE PERENTORIO DI 15 GIORNI DALLA CONTESTAZIONE ALL'INTERESSATO, DA PARTE DEL RESPONSABILE. IN QUESTO CASO IL RESPONSABILE AVVIA UN PROCEDIMENTO DI SOLO ACCERTAMENTO DI EVENTUALI SITUAZIONI DI INCOMPATIBILITÀ. UNA VOLTA ACCERTATA LA SUSSISTENZA DI TALE SITUAZIONE CONTESTA ALL'INTERESSATO L'ACCERTAMENTO COMPIUTO.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



LA CAUSA DI INCOMPATIBILITÀ PUÒ ESSERE RIMOSSA MEDIANTE RINUNCIA DELL'INTERESSATO AD UNO DEGLI INCARICHI CHE LA LEGGE HA CONSIDERATO INCOMPATIBILI TRA LORO.

DALLA DATA DELLA CONTESTAZIONE DECORRONO 15 GIORNI CHE IMPONGONO IN ASSENZA DI UNA OPZIONE DA PARTE DELL'INTERESSATO, L'ADOZIONE DI UN ATTO CON IL QUALE VIENE DICHIARATA LA DECADENZA DELL'INCARICO. TALE ATTO PUÒ ESSERE ADOTTATO SU PROPOSTA DEL RESPONSABILE.

COLUI AL QUALE È CONFERITO INCARICO, RILASCIATA, ALL'ATTO DELLA NOMINA UNA DICHIARAZIONE SULLA INSUSSISTENZA DI UNA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ INDIVIDUATE DAL D.LGS. N. 39/2013, ART. 20.

TALE DICHIARAZIONE RILEVA SOLO NELL'AMBITO DELL'ACCERTAMENTO CHE IL RESPONSABILE È TENUTO A SVOLGERE IN SEDE DI PROCEDIMENTO SANZIONATORIO AVVIATO NEI CONFRONTI DELL'ORGANO CONFERENTE L'INCARICO.

TALE DICHIARAZIONE NON VALE AD ESONERARE CHI HA CONFERITO L'INCARICO DAL DOVERE DI ACCERTARE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI BUON ANDAMENTO ED IMPARZIALITÀ DI CUI ALL'ART. 97 DELLA COSTITUZIONE I REQUISITI NECESSARI ALLA NOMINA (OVVERO, NEL CASO DI SPECIE, ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E INCOMPATIBILITÀ).

IN ALTRE PAROLE, L'AMMINISTRAZIONE CONFERENTE È TENUTA AD USARE LA MASSIMA CAUTELA E DILIGENZA NELLA VALUTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE RICHIESTA ALL'ART. 20 DEL D.LGS. N. 39/2013.

IL RESPONSABILE DEVE VERIFICARE SE, IN BASE AGLI ATTI CONOSCIUTI O CONOSCIBILI, L'AUTORE DEL PROVVEDIMENTO DI NOMINA AVREBBE POTUTO, ANCHE CON UN ACCERTAMENTO DELEGATO AGLI UFFICI O CON UNA RICHIESTA DI CHIARIMENTI AL NOMINANDO, CONOSCERE LE CAUSE DI INCONFERIBILITÀ O INCOMPATIBILITÀ.

È ALTAMENTE AUSPICABILE CHE IL PROCEDIMENTO DI CONFERIMENTO INCARICO SI PERFEZIONI SOLO ALL'ESITO DELLA VERIFICA, DA PARTE DELL'ORGANO DI INDIRIZZO O DELLA STRUTTURA DI SUPPORTO, SULLA DICHIARAZIONE RESA DALL'INTERESSATO, TENENDO CONTO DEGLI INCARICHI RISULTANTI DAL CURRICULUM VITAE ALLEGATO ALLA GIÀ MENZIONATA DICHIARAZIONE E DEI FATTI NOTORI COMUNQUE ACQUISITI.

a.6 PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLA CORRUZIONE NELLA FORMAZIONE DI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI EX ART. 35-BIS DEL D.LGS. N. 165/2001

IL COLLEGIO, RECEPENDO QUANTO DISPOSTO DALL'ART. 35 BIS DEL D.LGS. N. 165/2001 "PREVENZIONE DEL FENOMENO DELLE CORRUZIONE, NELLA FORMAZIONE DEI COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI" IN CASO DI DIPENDENTI CHE SIANO STATI CONDANNATI, ANCHE CON SENTENZA NON PASSATA IN GIUDICATO, PER I REATI PREVISTI NEL CAPO I DEL TITOLO II DEL LIBRO SECONDO DEL CODICE PENALE, DÀ ATTO NELLA DETERMINA DI NOMINA DEI DIPENDENTI NELLE COMMISSIONI E NELLE ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI CHE PRESENTANO LE CARATTERISTICHE INDICATE DALL'ART. 35 BIS DEL D.LGS. 165/2001 DELLA VERIFICA DELL'ASSENZA DI CONDANNE PER I GIÀ MENZIONATI REATI.

a.7 INCARICHI EXTRAISTITUZIONALI:

IL COLLEGIO RECEPISCE QUANTO DISPOSTO ALL'ART. 53 DEL D.LGS. 165/2001 E S.M.I. E ASSICURA IL RISPETTO DELL'OBBLIGO DI ASTENSIONE IN CASO DI CONFLITTO DI INTERESSE DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 41 DELLA L. 190/2012 E AGLI ARTT. 6 E 7 DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI PUBBLICI.

a.8 ATTIVITÀ SUCCESSIVE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO (DIVIETI POST-EMPLOYMENT -PANTOUFLAGE):

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



LA LEGGE N. 190/2012 HA INTRODOTTTO IL COMMA 16 TER ALL'ART. 53 DEL D.LGS. N. 165/2001, VOLTO A CONTENERE IL RISCHIO DI SITUAZIONI DI CORRUZIONE CONNESSE ALL'IMPIEGO DEL DIPENDENTE SUCCESSIVAMENTE ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO. LO SCOPO DELLA NORMA È QUELLO DI SCORAGGIARE COMPORTAMENTI IMPROPRI DEL DIPENDENTE, CHE DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO POTREBBE SFRUTTARE LA PROPRIA POSIZIONE ALL'INTERNO DELL'AMMINISTRAZIONE PER PRECOSTITUIRSI DELLE SITUAZIONI LAVORATIVE VANTAGGIOSE PRESSO IL SOGGETTO PRIVATO CON CUI È ENTRATO IN CONTATTO IN RELAZIONE AL RAPPORTO DI LAVORO.

IN PARTICOLARE, LA NORMA PREVEDE CHE I DIPENDENTI CHE, NEGLI ULTIMI TRE ANNI DI SERVIZIO, HANNO ESERCITATO POTERI AUTORITATIVI O NEGOZIALI PER CONTO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI - DI CUI ALL'ART. 1, CO. 2 DEL D.LGS. 165/2001 - NON POSSONO SVOLGERE, NEI TRE ANNI SUCCESSIVI ALLA CESSAZIONE DEL RAPPORTO DI PUBBLICO IMPIEGO, ATTIVITÀ LAVORATIVA O PROFESSIONALE PRESSO I SOGGETTI PRIVATI DESTINATARI DELL'ATTIVITÀ DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE SVOLTA ATTRAVERSO I MEDESIMI POTERI. I CONTRATTI CONCLUSI E GLI INCARICHI CONFERITI IN VIOLAZIONE DI QUANTO PREVISTO DALLA NORMA DI LEGGE SONO NULLI ED È FATTO DIVIETO AI SOGGETTI PRIVATI CHE LI HANNO CONCLUSI O CONFERITI DI CONTRATTARE CON LE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI PER I SUCCESSIVI TRE ANNI CON OBBLIGO DI RESTITUZIONE DEI COMPENSI EVENTUALMENTE PERCEPITI E ACCERTATI AD ESSI RIFERITI.

IN PROPOSITO SI EVIDENZIA CHE L'ADOZIONE DI TALE MISURA DA PARTE DEL COLLEGIO, SI CONCRETIZZA ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA CLAUSOLA NEGLI EVENTUALI CONTRATTI DI ASSUNZIONE DI PERSONALE, ATTRAVERSO LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA DICHIARAZIONE DA PARTE DEL DIPENDENTE ALL'ATTO DELLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO E LA SOTTOSCRIZIONE DI SPECIFICA DICHIARAZIONE DA PARTE DEL CONTRAENTE PER GLI AFFIDAMENTI DI IMPORTO FINO A € 5.000,00. PER GLI AFFIDAMENTI EFFETTUATI RICORRENDO AL MEPA, TALE MISURA È PREVISTA NELLE CONDIZIONI DI CONTRATTO CHE DEVONO ESSERE ACCETTATE DAGLI OPERATORI ECONOMICI PER OTTENERE L'ABILITAZIONE AL MEDESIMO MERCATO ELETTRONICO.

a.9 PATTI D'INTEGRITÀ:

COME È NOTO, NELL'AMBITO DELLA NORMATIVA VIGENTE IN MATERIA DI ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA, I PROCESSI DI ACQUISTO SONO RICOMPRESI NELL'AREA MAGGIORMENTE ESPOSTA AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

IN PROPOSITO, SI EVIDENZIA CHE IL COLLEGIO NON SI È DOTATO DI UN PROPRIO "PATTO DI INTEGRITÀ" MA OGNI DECISIONE IN MERITO AI PROCESSI DI ACQUISTO VIENE VALUTATA DAL CONSIGLIO DIRETTIVO.

b) FORMAZIONE

IL COLLEGIO ALL'INTERNO DI UNA STRATEGIA GLOBALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, RISERVA PARTICOLARE ATTENZIONE ALLA FORMAZIONE DEL PERSONALE;

I FABBISOGNI FORMATIVI SONO INDIVIDUATI DAL RESPONSABILE IN RACCORDO CON I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C.

c) ROTAZIONE "ORDINARIA" DEL PERSONALE

IL COLLEGIO HA PRESO VISIONE DELLE INDICAZIONI ANAC (CFR. DELIBERA 831 DEL 3 AGOSTO 2016) IN TEMA DI "MISURE ALTERNATIVE IN CASO DI IMPOSSIBILITÀ DI ROTAZIONE". INFATTI, COME GIÀ EVIDENZIATO NEI PRECEDENTI PIANI, IL COLLEGIO SEGNALE CHE LA PROPRIA NATURA, LA SPECIFICITÀ DELLE ATTIVITÀ E LA CONSEGUENTE ALTA SPECIALIZZAZIONE ACQUISITA DAL PERSONALE RENDONO LA MISURA DELLA ROTAZIONE DI NON

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



FACILE ATTUAZIONE. TUTTAVIA, IL CONSIGLIO DIRETTIVO NEL CASO SI DOVESSERO VERIFICARE CASI DI ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CORRUZIONE ELEVATI, POTRÀ DISPORRE LA ROTAZIONE DEL PERSONALE COINVOLTO. GIÀ IN PASSATO, PER LE PROCEDURE DI APPROVVIGIONAMENTO DI BENI E SERVIZI, ERA STATO PREVISTO CHE LE STESSE NON FOSSERO AFFIDATE AD UN UNICO FUNZIONARIO, MA AD AREE DI LAVORO DIVERSE. NELLA PROSPETTIVA DI ULTERIORE ALLINEAMENTO ALLA NORMA, NELL'INTENTO DI TROVARE SOLUZIONI ALTERNATIVE CHE POSSANO SORTIRE UN EFFETTO ANALOGO A QUELLO DELLA ROTAZIONE, LE DIVERSE FASI DELLE PROCEDURE DI ACQUISTO SONO SUDDIVISE TRA PIÙ DIPENDENTI APPARTENENTI ANCHE AD AREE DI LAVORO DIVERSE OVVERO ESPLETATE COLLEGIALMENTE, EVITANDO, COSÌ, CHE UN UNICO SOGGETTO, ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, ABBAIA IL CONTROLLO ESCLUSIVO DI PROCESSI MAGGIORMENTE ESPOSTI AL RISCHIO DI CORRUZIONE.

d) MISURE DI TRASPARENZA

LA TRASPARENZA COSTITUISCE UNO DEI PIÙ EFFICACI MEZZI DI PREVENZIONE DEL RISCHIO DI CORRUZIONE, IN QUANTO CONSENTE UN CONTROLLO SULL'ATTIVITÀ E SULLE SCELTE DELL'AMMINISTRAZIONE. COSTITUISCONO MISURE DI TRASPARENZA:

d.1) ACCESSO CIVICO

IN ORDINE AL DIRITTO DI ACCESSO CIVICO "SEMPLICE", PREVISTO DALL'ART. 5, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 33 DEL 2013 IL COLLEGIO HA SEMPRE COMUNICATO NEI PIANI TRIENNALI PRECEDENTEMENTE APPROVATI L'INDIRIZZO E-MAIL PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT PER LA RACCOLTA DELLE RICHIESTE.

LA RICHIESTA DI ACCESSO VA PRESENTATA AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COLLEGIO, IL QUALE SI PRONUNCIA IN ORDINE ALLA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO; IN CASO POSITIVO ASSICURA LA PUBBLICAZIONE DEI DOCUMENTI O INFORMAZIONI OGGETTO DELLA RICHIESTA NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE. PROVVEDE, INOLTRE, A DARE COMUNICAZIONE DELL'AVVENUTA PUBBLICAZIONE AL RICHIEDENTE.

È DIRITTO DI CHIUNQUE DI RICHIEDERE DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA AI SENSI DELLA NORMATIVA VIGENTE (ART. 5, COMMA 1, D.LGS. N. 33/2013), NEI CASI IN CUI IL COLLEGIO NE ABBAIA OMESSO LA PUBBLICAZIONE SUL PROPRIO SITO WEB ISTITUZIONALE, NONCHÉ DOCUMENTI, INFORMAZIONI E DATI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE (ART. 5, COMMA 2, D.LGS. 33/2013 COME NOVELLATO DAL D.LGS. 97/2016).

NEI CASI DI RITARDO O DI MANCATA RISPOSTA IL RICHIEDENTE PUÒ RIVOLGERSI AL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO CHE È INDIVIDUATO DI VOLTA IN VOLTA NELLA PERSONA DEL PRESIDENTE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 9 BIS, DELLA LEGGE N. 241/1990.

L'ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO, INTRODOTTI DAL D.LGS. N. 97 DEL 2016, ALL'ART. 5, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 33/2013, HA AD OGGETTO DATI E DOCUMENTI DETENUTI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI ULTERIORI RISPETTO A QUELLI OGGETTO DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DEL MEDESIMO D.LGS. N. 33 DEL 2013.

LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO GENERALIZZATO VA TRASMESSA ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT LA SUDDETTA RICHIESTA VIENE INOLTRE ALL'UFFICIO COMPETENTE PER MATERIA E NEI CASI DI RITARDO O DI MANCATA RISPOSTA IL RICHIEDENTE PUÒ RIVOLGERSI AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA.

IL COLLEGIO HA, INFINE, PUBBLICATO IL REGISTRO DEGLI ACCESSI, OVE SONO INDICATE, DISTINTE PER ANNO, LE EVENTUALI RICHIESTE PERVENUTE SUDDIVISE PER TIPOLOGIA (RICHIESTE DI ACCESSO AI SENSI DELLA L. 241/90 - RICHIESTE DI ACCESSO AI SENSI DELL'ART. 5 DEL D.LGS. N. 33/2013).

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



d.2) TRASPARENZA E TUTELA DEI DATI PERSONALI (REG. UE 2016/679)

A SEGUITO DELL'ENTRATA IN VIGORE (IL 25 MAGGIO 2018) DEL REGOLAMENTO UE 2016/679 (DI SEGUITO DENOMINATO "REGOLAMENTO UE") E DEL DECRETO LEGISLATIVO 10 AGOSTO 2018 N. 101 CHE ADEGUA IL D.LGS. N. 196/2003 "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" ALLA DISPOSIZIONE DEL SUDDETTO REGOLAMENTO UE, L'ANAC HA FORNITO CHIARIMENTI IN MERITO ALLA COMPATIBILITÀ DELLA NUOVA DISCIPLINA CON GLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI DAL D.LGS. N. 33/2013.

A TAL RIGUARDO, L'ANAC, CON DELIBERA N. 1074 DEL 21/11/2018 RECANTE "APPROVAZIONE DEFINITIVA DELL'AGGIORNAMENTO 2018 AL PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE", HA PRECISATO CHE LA BASE GIURIDICA PER IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI EFFETTUATO PER L'ESECUZIONE DI UN COMPITO DI INTERESSE PUBBLICO O CONNESSO ALL'ESERCIZIO DI PUBBLICI POTERI È COSTITUITA ESCLUSIVAMENTE DA UNA NORMA DI LEGGE. PERTANTO, LA PUBBLICAZIONE DEI DATI PERSONALI È EFFETTUATA UNICAMENTE SE LA DISCIPLINA IN MATERIA DI TRASPARENZA, CONTENUTA NEL D.LGS. N. 33/2013, PREVEDE TALE OBBLIGO.

PERTANTO, L'ATTIVITÀ DI PUBBLICAZIONE DEI DATI SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DEL COLLEGIO PER FINALITÀ DI TRASPARENZA, NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE", AVVIENE IN PRESENZA DI PRESUPPOSTO NORMATIVO E ANCHE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI APPLICABILI AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI CONTENUTI ALL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO UE. I DATI SONO TRATTATI SECONDO I PRINCIPI DI ADEGUATEZZA, PERTINENZA E LIMITAZIONE A QUANTO NECESSARIO RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI I DATI PERSONALI SONO TRATTATI. INOLTRE, ANCHE NEL RISPETTO DEI PRINCIPI DI ESATTEZZA E AGGIORNAMENTO DEI DATI, VENGONO ADOTTATE TUTTE LE MISURE RAGIONEVOLI PER CANCELLARE O RETTIFICARE TEMPESTIVAMENTE I DATI INESATTI RISPETTO ALLE FINALITÀ PER LE QUALI SONO TRATTATI, RENDENDO NON INTELLEGIBILI I DATI PERSONALI NON PERTINENTI, SENSIBILI O COMUNQUE NON INDISPENSABILI RISPETTO ALLE SPECIFICHE FINALITÀ DI TRASPARENZA DELLA PUBBLICAZIONE.

d.3) TRASPARENZA COME SEZIONE DEL PTPCT, MISURE SPECIFICHE DI TRASPARENZA

IL PRESENTE PIANO CONTIENE UNA SEZIONE DEDICATA ALLA TRASPARENZA (SEZIONE II - TRASPARENZA), COME INDICATO NELLA DELIBERA ANAC N. 130/2016, MISURA FONDAMENTALE NELLA STRATEGIA ADOTTATA DAL COLLEGIO NEL CONTRASTO AL RISCHIO DI CORRUZIONE. IN TALE SEZIONE SONO INDICATI I SOGGETTI RESPONSABILI ALLA ELABORAZIONE/TRASMISSIONE E PUBBLICAZIONE DEI DATI, LA TEMPISTICA PREVISTA PER I RELATIVI AGGIORNAMENTI E LE MODALITÀ ADOTTATE PER MONITORARE IL CORRETTO ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DA PARTE DEL RPCT.

d.4) ATTESTAZIONE DELL'ORGANO CON FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV SULLA TRASPARENZA

STANTE L'ASSENZA DI UN O.I.V. ALL'INTERNO DEL COLLEGIO, A FRONTE DEL DETTATO NORMATIVO DI CUI ALL'ART. 2, COMMA 2 BIS DEL D.L. 31 AGOSTO 2013, N. 101, CONVERTITO NELLA LEGGE N. 125/2013 L'ENTE HA RITENUTO, COMUNQUE, IN UN'OTTICA DI MAGGIORE ACCOSTAMENTO POSSIBILE ALLA NORMA, DI NOMINARE UNA STRUTTURA AVENTE FUNZIONI ANALOGHE ALL'OIV. PERTANTO, HA INDIVIDUATO NEL CONSIGLIO DIRETTIVO TALE STRUTTURA, AVENTE LA FUNZIONE DI ATTESTARE IL CORRETTO ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE IN RELAZIONE A SPECIFICHE CATEGORIE DI DATI. LA GRIGLIA DI RILEVAZIONE, IL DOCUMENTO DI ATTESTAZIONE E LA SCHEDA DI SINTESI SONO DEFINITE DALL'ANAC CON DELIBERE ANNUALI E VENGONO PUBBLICATE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



e) TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWING)

L'ART. 54 BIS DEL D.LGS. 165/2001 DISCIPLINA LA TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO E CHIUNQUE ALL'INTERNO DEL COLLEGIO - DIPENDENTE O COLLABORATORE A QUALSIASI TITOLO - HA L'ONERE DI SEGNALARE TEMPESTIVAMENTE AL RESPONSABILE ATTI E/O FATTI ILLECITI O VIOLAZIONI ALLE NORME DI COMPORTAMENTO DI CUI È VENUTO A CONOSCENZA.

AD INTEGRAZIONE DEGLI ADEMPIMENTI GIÀ ATTUATI IN PRECEDENZA, IL COLLEGIO HA APPROVATO APPOSITO REGOLAMENTO PER LA SEGNALAZIONE DI ILLECITI, PUBBLICATO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO WEB ISTITUZIONALE, UNITAMENTE AL MODELLO PER LA SEGNALAZIONE.

f) LA COMUNICAZIONE DEL PIANO ESTERNA ED INTERNA

AL FINE DI FAVORIRE LA DIFFUSIONE DELLA CONOSCENZA DEL PIANO E DELLE MISURE IN ESSO CONTENUTE, LO STESSO È INVIATO A TUTTO IL PERSONALE ATTRAVERSO LA CASELLA DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE. LA COMUNICAZIONE ESTERNA, INVECE, AVVIENE MEDIANTE LA PUBBLICAZIONE DEL PIANO NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE.

10.2 MISURE SPECIFICHE

LE MISURE SPECIFICHE SONO RIPOSTATE NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PTPCT 2021-2023, IN RELAZIONE AD OGNI SINGOLA FASE DI CIASCUN PROCESSO ANALIZZATO NELL'AMBITO DELLA MAPPATURA DELLE AREE DI RISCHIO. NEL CORSO DELL'ANNO ED EVENTUALMENTE IN FASE DI RIESAME DI CUI AL PRECEDENTE PUNTO 9.4.2, SIA LE MISURE SPECIFICHE CHE I PROCESSI A CUI SI RIFERISCONO POTRANNO SUBIRE MODIFICHE IN RELAZIONE ALLE ATTIVITÀ A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE SVOLTE DALL'ENTE E/O A SEGUITO DELLE EVENTUALI PROPOSTE CHE POTRANNO PERVENIRE DAI DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C AI QUALI SONO AFFIDATE LE MEDESIME ATTIVITÀ.

TALI MISURE SPECIFICHE - CALIBRATE IN RELAZIONE ALLE SPECIFICHE AREE A MAGGIOR RISCHIO DI CORRUZIONE - AFFIANCATE ALLE MISURE GENERALI, COSTITUISCONO LO STRUMENTO ATTRAVERSO IL QUALE IL COLLEGIO INTENDE CONTRASTARE EFFICACEMENTE IL RISCHIO DI CORRUZIONE.

NELL'ALLEGATO 1 AL PRESENTE PTPCT 2021-2023, VIENE RIPOSTATE LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE FASI, LA VALUTAZIONE ED IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SPECIFICHE INDIVIDUATE.

11.FUNZIONAMENTO DEI FLUSSI INFORMATIVI PER LA PUBBLICAZIONE DEI DATI NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA HA NEL TEMPO PREDISPOSTO ORDINI DI SERVIZIO INDIRIZZATI AI SOGGETTI COMPETENTI, CONTENENTI LE INDICAZIONI NECESSARIE PER LA REDAZIONE E TRASMISSIONE DEI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE.

AI FINI DEL TEMPESTIVO E REGOLARE FLUSSO DELLE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA DI CUI AL D.LGS. N. 33/2013 E S.M.I., I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C DEL COLLEGIO DETENTORI DEI DATI, INFORMAZIONI E DOCUMENTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE, GARANTISCONO IL TEMPESTIVO E REGOLARE FLUSSO DELLE INFORMAZIONI DA PUBBLICARE NEL RISPETTO DELLE TEMPISTICHE RIPOSTATE NELLA TABELLA ALLEGATA AL PTPCT 2021/2023 E SONO RESPONSABILI DELLA PRODUZIONE, COMPLETEZZA, TEMPESTIVITÀ ED AGGIORNAMENTO NONCHÉ DEL CORRETTO FORMATO DEI GIÀ MENZIONATI DATI, DOCUMENTI, INFORMAZIONI.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



I DOCUMENTI SONO PUBBLICATI IN CONFORMITÀ ALLE SPECIFICHE TECNICHE INDICATE DALL'ART. 7 DEL D.LGS. N. 33/2013 (DATI APERTI E RIUTILIZZABILI).

LA TRASMISSIONE DEI DOCUMENTI AVVIENE CON COMUNICAZIONE FORMALE AL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E AL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DATI (VD. PUNTO 15 DEL PRESENTE PIANO), CON UNA NOTA INTERNA, VIA E-MAIL, DI NORMA ALL'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A TAL FINE PREDISPOSTO: PRESIDENTE@COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT

CIASCUN DIPENDENTE DEL COLLEGIO PRESTA LA NECESSARIA COLLABORAZIONE, AL FINE DI CONSENTIRE L'OSSERVANZA DEL PIANO TRIENNALE E DEGLI OBBLIGHI CHE NE DISCENDONO. AL RIGUARDO, IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL PERSONALE DEL CNAGEGL (EX L'ART. 8 DEL D.P.R. N. 62/2013) PREVEDE UNO SPECIFICO DOVERE DI COLLABORAZIONE DEI DIPENDENTI NEI CONFRONTI DEL RESPONSABILE, LA CUI VIOLAZIONE È SANZIONABILE DISCIPLINARMENTE (ART. 1 LEGGE 190/2012).

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA SVOLGE UN'ATTIVITÀ DI CONTROLLO SULL'ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE PREVISTI, ASSICURANDO LA COMPLETEZZA, LA CHIAREZZA E L'AGGIORNAMENTO DELLE INFORMAZIONI PUBBLICATE, SEGNALANDO LE ANOMALIE E/O IL MANCATO E/O IL RITARDATO ADEMPIMENTO DEGLI OBBLIGHI, AVENDO FACOLTÀ, NEI CASI PIÙ GRAVI, DI INFORMARE L'AUTORITÀ NAZIONALE ANTICORRUZIONE.

LE RISULTANZE DEL MONITORAGGIO VENGONO INSERITE IN RELAZIONI ANNUALI, NEI TERMINI PRESCRITTI DAL D.LGS. N. 33/2013.

12.MAPPATURA, ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

LA MAPPATURA DEI PROCESSI E DELLE RELATIVE FASI, L'ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO, IL TRATTAMENTO DEL RISCHIO E LA PROGRAMMAZIONE DELLE MISURE SONO RIPORTATI NEL "ALLEGATO 1 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA - TRIENNIO 2021-2023" CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL PIANO MEDESIMO.

13.VIGILANZA SU ENTI CONTROLLATI

IN TEMA DI TRASPARENZA RELATIVAMENTE AGLI ENTI CONTROLLATI O PARTECIPATI, IL COLLEGIO GIÀ IN PASSATO SI È ADEGUATO ALLE PREVISIONI NORMATIVE DI CUI ALL'ART. 22 DEL D.LGS. N. 33/2013, PROVVEDENDO A PUBBLICARE ED AGGIORNARE NELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE" DEL SITO INTERNET ISTITUZIONALE, I DATI ED I DOCUMENTI PREVISTI DALLA NORMA.

INFINE, PRESO ATTO ANCHE DELLE RECENTI INDICAZIONI FORNITE DALL'ANAC CON LA DELIBERA N. 1134/2017, IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA DA PARTE DI SOCIETÀ ED ENTI DI DIRITTO PRIVATO CONTROLLATI E PARTECIPATI DALLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI, IL COLLEGIO, IN QUALITÀ DI ENTE CONTROLLANTE, FORNISCE IMPULSO E VIGILANZA SUL RISPETTO DELLE SPECIFICHE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

14. MISURE ULTERIORI

PER I COMPONENTI DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E PER I COORDINATORI DELLE COMMISSIONI NON SONO PREVISTI COMPENSI CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA NE COMPENSI IN OCCASIONE DI ATTIVITÀ DI DOCENZA E RELAZIONE AD EVENTI FORMATIVI ORGANIZZATI DAL COLLEGIO.

IL COLLEGIO PUBBLICA, NELL'AREA CORRISPONDENTE AL PERCORSO "ORGANI ISTITUZIONALI - IL CONSIGLIO DIRETTIVO - VERBALI RIUNIONE CONSIGLIO" DEL SITO WWW.COLLEGIO.GEOMETRI.BS.IT LA CRONOLOGIA DELLE SEDUTE DI CONSIGLIO CON:

- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI SUL SITO SENZA LIMITARE L'ACCESSO ESCLUSIVAMENTE AI SOLI ISCRITTI ALL'ALBO;

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



- LA PUBBLICAZIONE DELLE QUESTIONI DI AMMINISTRAZIONE DELIBERATE AD OGNI CONSIGLIO ED EVENTUALI DELIBERE DI SPESA SPECIFICHE;
- LA PUBBLICAZIONE DEI VERBALI IN FORMA COMPLETA, EVENTUALMENTE ANONIMIZZATA NELLE SITUAZIONI IN CUI È NECESSARIO GARANTIRE RISERVATEZZA.

ALLEGATO 1
ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHIO TRIENNIO 2022-2024

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



Allegato 1 al piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza – triennio 2022-2024:

ANALISI E VALUTAZIONE DEI RISCHI

AREA DI RISCHIO	PROCESSO	FASI	SOGGETTO ESECUTORE	DESCRIZIONE DEL COMPORTAMENTO A RISCHIO DI CORRUZIONE	VALUTAZIONE DEL RISCHIO	MISURE SPECIFICHE INTRODOTTE
APPALTI PUBBLICI	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	SEGRETERIA	ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI ACQUISIZIONE DI SERVIZI E FORNITURE
AGGIORNAMENTO ALBO PER REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI PROFESSIONALI	CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	SEGRETERIA	CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI REGISTRAZIONE CREDITI FORMATIVI, ATTESTAZIONI ABILITANTI E ALTRI PROVVEDIMENTI AMPLIATIVI PRIVI DI EFFETTO ECONOMICO DIRETTO ED IMMEDIATO PER I DESTINATARI
INCARICHI E CONSULENZE	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	SEGRETERIA	CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI CONFERIMENTO DI INCARICHI E CONSULENZE
AGGIORNAMENTO ALBO GEOMETRI	PROCEDIMENTO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	SEGRETERIA	PROCEDIMENTO PER L'ISCRIZIONE ALL'ALBO GEOMETRI	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE DA PARTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DI OGNI MOVIMENTO DELL'ALBO GEOMETRI
CONGRUITA' PARCELLE	RILASCIO PARERE DI CONGRUITA' PARCELLE	VERIFICA PARCELLA SU RICHIESTA ISCRITTO O COMMITTENTE	SEGRETERIA	VERIFICA PARCELLA SU RICHIESTA ISCRITTO O COMMITTENTE	RISCHIO BASSO	APPROVAZIONE CON SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL PRESIDENTE

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



SEZIONE II – TRASPARENZA

15. STRUTTURA DELLA SEZIONE II - TRASPARENZA

LA TRASPARENZA È UNA MISURA DI ESTREMO RILIEVO E FONDAMENTALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, IN QUANTO STRUMENTALE ALLA PROMOZIONE DELL'INTEGRITÀ, ALLO SVILUPPO DELLA CULTURA DELLA LEGALITÀ IN OGNI AMBITO DELL'ATTIVITÀ PUBBLICA.

NELL'ALLEGATO 2 – ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI" È RIPORTATO L'ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE, COSÌ COME AGGIORNATI CON LA DELIBERA ANAC N. 1310 DEL 28 DICEMBRE 2016 "PRIME LINEE GUIDA RECANTI INDICAZIONI SULL'ATTUAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICITÀ, TRASPARENZA E DIFFUSIONE DELLE INFORMAZIONI CONTENUTE NEL D.LGS. 33/2013 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 97/2016".

TUTTE LE INFORMAZIONI ED I DOCUMENTI SOGGETTI AGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE AI SENSI DELLA NORMATIVA SULLA TRASPARENZA VENGONO IDENTIFICATI, RACCOLTI E DIFFUSI NELLA FORMA E NEI TEMPI CHE CONSENTONO DI ADEMPIERE IN CONFORMITÀ ALLE DISPOSIZIONI NORMATIVE.

LA QUALITÀ DELLE INFORMAZIONI È CONFORME ALLA NORMA IN QUANTO RISPONDENTE AI SEGUENTI REQUISITI:

CONTENUTO: SONO PRESENTI TUTTE LE INFORMAZIONI NECESSARIE

TEMPESTIVITÀ: L'INFORMAZIONE È PRODOTTA NEI TEMPI PREVISTI E NECESSARI

AGGIORNAMENTO: È DISPONIBILE L'INFORMAZIONE PIÙ RECENTE

ACCURATEZZA: L'INFORMAZIONE PRODOTTA È ESATTA

ACCESSIBILITÀ: GLI INTERESSATI POSSONO OTTENERE FACILMENTE LE INFORMAZIONI DISPONIBILI SUL SITO NEL FORMATO PREVISTO DALLA NORMA.

16. INDIVIDUAZIONE RESPONSABILI

NELL'AMBITO DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL COLLEGIO SONO GIÀ STATI INDIVIDUATI I SOGGETTI COINVOLTI NELL'IDENTIFICAZIONE DEI CONTENUTI RELATIVI AGLI OBBLIGHI DI TRASPARENZA ED ASSEGNATI I RISPETTIVI RUOLI, COME GIÀ INDICATI NEI PROGRAMMI PRECEDENTI E DI SEGUITO RIPORTATI:

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA, DI SEGUITO «IL RESPONSABILE», È INDIVIDUATO NELLA PERSONA DEL CONSIGLIERE GEOM. SIGURTA' MAURO.

I DIPENDENTI INQUADRATI NELL'AREA C HANNO LA RESPONSABILITÀ DELLA RACCOLTA, ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEI DATI DA PUBBLICARE E DEL CONTROLLO DELL'AGGIORNAMENTO DEI DATI MEDESIMI.

L'INCARICATO DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI È IL PRESIDENTE CHE È RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE DEI DATI, DELLE INFORMAZIONI E DEI DOCUMENTI, IN FORMATO APERTO.

INFINE, SI COMUNICA LA NOMINA DEL GEOM. GIUSEPPE ZIPPONI QUALE RESPONSABILE DELL'ANAGRAFE PER LA STAZIONE APPALTANTE (RASA), INTESA COME MISURA ORGANIZZATIVA DI TRASPARENZA IN FUNZIONE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE.

ALLEGATO 2 AL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA – TRIENNIO 2021-2024

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita a
stampa del nominativo del soggetto responsabile
ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso
l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



ELENCO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE VIGENTI

N.B.:
OBBLIGHI ESCLUSI PERCHÉ NON APPLICABILI:
 - O.I.V. (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)
 - PERFORMANCE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR)
 - BILANCI -> PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 29, CO. 2, D.LGS. 33/2013 ARTT. 19 E 22 DEL D.LGS. N. 91/2011 - ART. 18 -BIS DEL D.LGS. N. 118/2011)
 - CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE -> CORTE DEI CONTI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 31, D.LGS. N. 33/2013)
 - SERVIZI EROGATI -> LISTE DI ATTESA (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 6, D.LGS. N. 33/2013)
 - OPERE PUBBLICHE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 38, CO. 1, 2, 2 BIS, D.LGS. N. 33/2013)
 - PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 39, CO. 1 E 2, D.LGS. N. 33/2013)
 - INFORMAZIONI AMBIENTALI (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 40, CO. 2, D.LGS. N. 33/2013)
 - STRUTTURE SANITARIE PRIVATE ACCREDITATE (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0001177 DEL 31/01/2019 - AREA: DIR S.DIR. RIF.: ART. 41, CO. 4 D.LGS. N. 33/2013)
OBBLIGHI ESCLUSI DALLA DELIBERA ANAC N. 777 DEL 24/11/2021 (rif. CIRCOLARE CNCEGL PROT. N. 0013252 DEL 29/12/2021) PERCHÉ NON COMPATIBILI:
 - ART. 10 "COORDINAMENTO CON IL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE" CON RIFERIMENTO ALLE DISPOSIZIONI CHE RIGUARDANO LA TRASPARENZA DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE (CO. 4) E ALLA PREDISPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE DEL PIANO E DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE (CO. 6, 8);
 - ART. 20 "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE DEI DATI RELATIVI ALLA VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE E ALLA DISTRIBUZIONE DEI PREMI AL PERSONALE";
 - ART. 29, "PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO", CO. 2;
 - ART. 31, "OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I DATI RELATIVI AI CONTROLLI SULL'ORGANIZZAZIONE E SULL'ATTIVITÀ DELL'AMMINISTRAZIONE", CO. 1, LIMITATAMENTE AGLI ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE;
 - ART. 38, "ATTI DI PROGRAMMAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE E LE INFORMAZIONI RELATIVE AI TEMPI, AI COSTI UNITARI, E AGLI INDICATORI DI REALIZZAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE", CO. 2;
 - ART. 39 "PIANIFICAZIONE E GOVERNO DEL TERRITORIO";
 - ART. 40 "INFORMAZIONI AMBIENTALI".
 - TERMINI DI AGGIORNAMENTO.

DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE LIVELLO 1 (MACRO-FAMIGLIE)	DENOMINAZIONE SOTTOSEZIONE DUE LIVELLI (TIPOLOGIE DI DATI)	RIF.TO NORMATIVO	DENOMINAZIONE DEL SINGOLO OBBLIGO	CONTENUTI DELL'OBBLIGO	AGGIORNAMENTO	LINK
DISPOSIZIONI GENERALI	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI, LE MISURE INTEGRATIVE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE INDIVIDUATE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1, COMMA 2-BIS DELLA LEGGE N. 190 DEL 2012 (LINK ALLA SOTTOSEZIONE ALTRI CONTENUTI/PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE)	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
	ATTI GENERALI (http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2322&ext=)	ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	RIFERIMENTI NORMATIVI SU ORGANIZZAZIONE E ATTIVITÀ	NORME DI LEGGE RELATIVE ALL'ORDINAMENTO PROFESSIONALE E CHE NE REGOLANO L'ISTITUZIONE, L'ORGANIZZAZIONE E L'ATTIVITÀ	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2368&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



			ATTI AMMINISTRATIVI GENERALI	-CIRCOLARI DI INTERESSE GENERALE -REGOLAMENTI E ISTRUZIONI EMANATI DAL COLLEGIO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2369&ext=
		ART. 55, C. 2, D.LGS. N. 165/2001 ART. 12, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	CODICE DISCIPLINARE E CODICE DI COMPORTAMENTO	-CODICE DISCIPLINARE -CODICE DI COMPORTAMENTO	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2370&ext=
ORGANIZZAZIONE COLLEGIO	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO-AMMINISTRATIVO http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2332&ext=	ART. 13, C. 1, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO DI CUI ALL'ART. 14, CO. 1, DEL D.LGS. N. 33/2013 (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	TITOLARI DI INCARICHI DI INDIRIZZO POLITICO AMMINISTRATIVO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2336&ext=
		ART. 14, C. 1, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013		ATTO DI PROCLAMAZIONE E INDICAZIONE DELLA DURATA DEL MANDATO CONSILIARE	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2391&ext=
		ART. 14, C. 1, LETT. B), D.LGS. N. 33/2013		COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELLA CARICA	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?chk=6294817650j7t15057k07rw0000000&rif=131&tmp=27507609&SettoreID=1671
		ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013				
	SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI	ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI POLITICI, DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI GOVERNO	PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DÀ DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2376&ext=
	ARTICOLAZIONE DEGLI UFFICI	ART. 13, C. 1, LETT. C) E B), D.LGS. N. 33/2013	ORGANIGRAMMA/FUNZIONI GRAMMA	ILLUSTRAZIONE IN FORMA SEMPLIFICATA, AI FINI DELLA PIENA ACCESSIBILITÀ E COMPRESIBILITÀ DEI DATI, DELL'ORGANIZZAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE, MEDIANTE L'ORGANIGRAMMA O ANALOGHE RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE COMPRESIVA DEI NOMI DEL DIRIGENTE E DEI CAPI AREA RESPONSABILI DEI SINGOLI UFFICI	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2377&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	ART. 13, C. 1, LETT. D), D.LGS. N. 33/2013	TELEFONO E POSTA ELETTRONICA	- RECAPITO TELEFONICO DEL COLLEGIO - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA - CASELLA DI POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/contatti/home.asp?DocID=&SettoreID=&ext=
CONSULENTI E COLLABORATORI	TITOLARI DI INCARICHI DI COLLABORAZIONE O CONSULENZA	ART. 15, C.1 LETT. D) D.LGS. N. 33/2013	CONSULENTI E COLLABORATORI (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI COMUNQUE DENOMINATI, RELATIVI AL RAPPORTO DI LAVORO, DI CONSULENZA O DI COLLABORAZIONE (COMPRESI QUELLI AFFIDATI CON CONTRATTO DI COLLABORAZIONE COORDINATE E CONTINUATIVE) CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DI RISULTATO (COMUNICATI ALLA FUNZIONE PUBBLICA SULLA PIATTAFORMA INFORMATICA PER LA PA)	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
PERSONALE	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DIRETTORE GENERALE O POSIZIONI ASSIMILATE) http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2356&ext=	ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013	INCARICHI AMMINISTRATIVI DI VERTICE (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	PER CIASCUN TITOLARE DI INCARICO: COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	<p>TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI (DIRIGENTI NON GENERALI)</p> <p>http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2355&ext=</p>	<p>ART. 14, C. 1, LETT. C), D.LGS. N. 33/2013</p>	<p>INCARICHI DIRIGENZIALI, A QUALSIASI TITOLO CONFERITI, IVI INCLUSI QUELLI CONFERITI DISCREZIONALMENTE DALL'ORGANO DI INDIRIZZO POLITICO SENZA PROCEDURE PUBBLICHE DI SELEZIONE E TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI (DA PUBBLICARE IN TABELLE CHE DISTINGUANO LE SEGUENTI SITUAZIONI: DIRIGENTI, DIRIGENTI INDIVIDUATI DISCREZIONALMENTE, TITOLARI DI POSIZIONE ORGANIZZATIVA CON FUNZIONI DIRIGENZIALI)</p>	<p>COMPENSI DI QUALSIASI NATURA CONNESSI ALL'ASSUNZIONE DELL'INCARICO (CON SPECIFICA EVIDENZA DELLE EVENTUALI COMPONENTI VARIABILI O LEGATE ALLA VALUTAZIONE DEL RISULTATO)</p>	<p>MENSILE</p>	<p>http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=</p>
	<p>SANZIONI PER MANCATA COMUNICAZIONE DEI DATI</p>	<p>ART. 47, C. 1, D.LGS. N. 33/2013</p>	<p>SANZIONI PER MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DA PARTE DEI TITOLARI DI INCARICHI DIRIGENZIALI</p>	<p>PROVVEDIMENTI SANZIONATORI A CARICO DEL RESPONSABILE DELLA MANCATA O INCOMPLETA COMUNICAZIONE DEI DATI DI CUI ALL'ARTICOLO 14, CONCERNENTI LA SITUAZIONE PATRIMONIALE COMPLESSIVA DEL TITOLARE DELL'INCARICO AL MOMENTO DELL'ASSUNZIONE DELLA CARICA, LA TITOLARITÀ DI IMPRESE, LE PARTECIPAZIONI AZIONARIE PROPRIE, DEL CONIUGE E DEI PARENTI ENTRO IL SECONDO GRADO DI PARENTELA, NONCHÉ TUTTI I COMPENSI CUI DÀ</p>	<p>TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)</p>	<p>http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2433&ext=</p>

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



				DIRITTO L'ASSUNZIONE DELLA CARICA			
	DOTAZIONE ORGANICA http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=	ART. 16, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	COSTO ANNUALE DEL PERSONALE	PROSPETTO DELLE SPESE SOSTENUTE ANNUALMENTE PER IL PERSONALE, NELL'AMBITO DEL QUALE SONO RAPPRESENTATI I DATI RELATIVI ALLA DOTAZIONE ORGANICA E AL PERSONALE EFFETTIVAMENTE IN SERVIZIO E AL RELATIVO COSTO, CON L'INDICAZIONE DELLA DISTRIBUZIONE TRA LE DIVERSE QUALIFICHE E AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, D.LGS. 33/2013)	C. 1, N.	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=
		ART. 16, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	COSTO PERSONALE TEMPO INDETERMINATO	DATI RELATIVI AL COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO IN SERVIZIO, ARTICOLATO PER AREE PROFESSIONALI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	ANNUALE (ART. 16, D.LGS. 33/2013)	C. 2, N.	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2353&ext=
	PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2352&ext=	ART. 17, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	COSTO DEL PERSONALE NON A TEMPO INDETERMINATO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	COSTO COMPLESSIVO DEL PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO NON A TEMPO INDETERMINATO, CON PARTICOLARE RIGUARDO AL PERSONALE ASSEGNATO AGLI UFFICI DI DIRETTA COLLABORAZIONE CON GLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO	MENSILE		http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
	TASSI DI ASSENZA	ART. 16, C. 3, D.LGS. N. 33/2013	TASSI DI ASSENZA (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE DISTINTI PER UFFICI DI LIVELLO DIRIGENZIALE	ANNUALE		http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2351&ext=
	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	ART. 21, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 47, C. 8, D.LGS. N. 165/2001	CONTRATTAZIONE COLLETTIVA	RIFERIMENTI NECESSARI PER LA CONSULTAZIONE DEI CONTRATTI E ACCORDI COLLETTIVI NAZIONALI ED EVENTUALI INTERPRETAZIONI AUTENTICHE (LINK SITO ARAN)	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)		https://www.aranagenzia.it/contrattazione/comparti.html
BANDI DI CONCORSO		ART. 19, C. 1, D.LGS. N. 33/2013	BANDI DI CONCORSO (DA PUBBLICARE IN TABELLE)	BANDI DI CONCORSO PER IL RECLUTAMENTO, A QUALSIASI TITOLO, DI PERSONALE PRESSO L'AMMINISTRAZIONE NONCHÉ I CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA COMMISSIONE E LE TRACCE DELLE PROVE SCRITTE	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)		http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2306&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



PROVVEDIMENTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2358&ext=	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2012	PROVVEDIMENTI ORGANI INDIRIZZO POLITICO	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2359&ext=
	PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	ART. 23, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 /ART. 1, CO. 16 DELLA L. N. 190/2013	PROVVEDIMENTI DIRIGENTI AMMINISTRATIVI	ELENCO DEI PROVVEDIMENTI, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AI PROVVEDIMENTI FINALI DEI PROCEDIMENTI DI: SCELTA DEL CONTRAENTE PER L'AFFIDAMENTO DI LAVORI, FORNITURE E SERVIZI, ANCHE CON RIFERIMENTO ALLA MODALITÀ DI SELEZIONE PRESCELTA; ACCORDI STIPULATI DALL'AMMINISTRAZIONE CON SOGGETTI PRIVATI O CON ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE.	MENSILE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2360&ext=
BILANCI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2311&ext=	BILANCIO PREVENTIVO E RENDICONTO GENERALE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=	ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	BILANCIO PREVENTIVO	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL BILANCIO PREVENTIVO, NONCHÉ DATI RELATIVI AL BILANCIO PREVENTIVO DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI BILANCI PREVENTIVI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
		ART. 29, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.P.C.M. 26 APRILE 2011	RENDICONTO GENERALE	DOCUMENTI E ALLEGATI DEL RENDICONTO GENERALE, NONCHÉ DATI RELATIVI AL RENDICONTO GENERALE DI CIASCUN ANNO IN FORMA SINTETICA, AGGREGATA E SEMPLIFICATA, ANCHE CON IL RICORSO A RAPPRESENTAZIONI GRAFICHE, NONCHÉ DATI RELATIVI ALLE ENTRATE E ALLA SPESA DEI RENDICONTI GENERALI IN FORMATO TABELLARE APERTO IN MODO DA CONSENTIRE L'ESPORTAZIONE, IL TRATTAMENTO E IL RIUTILIZZO.	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2315&ext=	ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE	ART. 31, D.LGS. N. 33/2013	ATTI DEGLI ORGANISMI INDIPENDENTI DI VALUTAZIONE, NUCLEI DI VALUTAZIONE O ALTRI ORGANISMI CON FUNZIONI ANALOGHE	ATTESTAZIONE STRUTTURA ANALOGA ALL'OIV NELL'ASSOLVIMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE	ANNUALE E IN RELAZIONE A N.A.C.	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2459&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



	ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE		RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE	RELAZIONI DEGLI ORGANI DI REVISIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE AL BILANCIO DI PREVISIONE O BUDGET, ALLE RELATIVE VARIAZIONI E AL CONTO CONSUNTIVO O BILANCIO DI ESERCIZIO	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=1671&ext=
PAGAMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2337&ext=	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	ART. 33, D.LGS. N. 33/2013	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI	INDICATORE DEI TEMPI MEDI DI PAGAMENTO RELATIVI AGLI ACQUISTI DI BENI, SERVIZI, PRESTAZIONI PROFESSIONALI E FORNITURE (INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI), COMPRENSIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	ANNUALE (ART. 33, C. 1, D.LGS. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2339&ext=
				INDICATORE TRIMESTRALE DI TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI COMPRENSIVO DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI DEBITI E IL NUMERO DELLE IMPRESE CREDITRICI	TRIMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2339&ext=
	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	ART. 36, D.LGS. N. 33/2013 ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 82/2005	IBAN E PAGAMENTI INFORMATICI	NELLE RICHIESTE DI PAGAMENTO: I CODICI IBAN IDENTIFICATIVI DEL CONTO DI PAGAMENTO, OVVERO DI IMPUTAZIONE DEL VERSAMENTO IN TESORERIA, TRAMITE I QUALI I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BONIFICO BANCARIO O POSTALE, OVVERO GLI IDENTIFICATIVI DEL CONTO CORRENTE POSTALE SUL QUALE I SOGGETTI VERSANTI POSSONO EFFETTUARE I PAGAMENTI MEDIANTE BOLLETTINO POSTALE, NONCHÉ I CODICI IDENTIFICATIVI DEL PAGAMENTO DA INDICARE OBBLIGATORIAMENTE PER IL VERSAMENTO	TEMPESTIVO (EX ART. 8, D.LGS. N. 33/2013)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2338&ext=
ALTRI CONTENUTI	PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	ART. 10, C. 8, LETT. A), D.LGS. N. 33/2013	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA E SUOI ALLEGATI	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
			RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
			REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ	REGOLAMENTI PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ (LADDOVE ADOTTATI)	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



		ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA CORRUZIONE	RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE RECANTE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA (ENTRO IL 15 DICEMBRE DI OGNI ANNO O ALTRA DATA COMUNICATA DALL'ANAC)	ANNUALE (EX ART. 1, C. 14, L. N. 190/2012)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2388&ext=
		L. 179/2017	SEGNALAZIONI DI ILLECITO (C.D. WHISTLEBLOWER)	MODULO PER LA SEGNALAZIONE PROCEDURA PER LE SEGNALAZIONI	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
			MONITORAGGIO	RELAZIONI DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA	SEMESTRALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2323&ext=
		ART. 1, C. 3, L. N. 190/2012	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI	PROVVEDIMENTI ADOTTATI DALL'A.N.AC. ED ATTI DI ADEGUAMENTO A TALI PROVVEDIMENTI IN MATERIA DI VIGILANZA E CONTROLLO NELL'ANTICORRUZIONE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2389&ext=
		ART. 18, C. 5, D.LGS. N. 39/2013	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI	ATTI DI ACCERTAMENTO DELLE VIOLAZIONI DELLE DISPOSIZIONI DI CUI AL D.LGS. N. 39/2013	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2390&ext=
ALTRI CONTENUTI	ACCESSO CIVICO	ART. 5, C. 1, D.LGS. N. 33/2013 / ART. 2, C. 9-BIS, L. 241/90	ACCESSO CIVICO "SEMPLICE" CONCERNENTE DATI, DOCUMENTI E INFORMAZIONI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA	NOME DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE E NOME DEL TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO, ATTIVABILE NEI CASI DI RITARDO O MANCATA RISPOSTA, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2482&ext=
		ART. 5, C. 2, D.LGS. N. 33/2013	ACCESSO CIVICO "GENERALIZZATO" CONCERNENTE DATI E DOCUMENTI ULTERIORI	NOMI UFFICI COMPETENTI CUI È PRESENTATA LA RICHIESTA DI ACCESSO CIVICO, NONCHÉ MODALITÀ PER L'ESERCIZIO DI TALE DIRITTO, CON INDICAZIONE DEI RECAPITI TELEFONICI E DELLE CASELLE DI POSTA ELETTRONICA ISTITUZIONALE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2483&ext=

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022



		LINEE GUIDA ANAC FOIA (DEL. 1309/2016)	REGISTRO DEGLI ACCESSI	ELENCO DELLE RICHIESTE DI ACCESSO (ATTI, CIVICO E GENERALIZZATO) CON INDICAZIONE DELL'OGGETTO E DELLA DATA DELLA RICHIESTA NONCHÉ DEL RELATIVO ESITO CON LA DATA DELLA DECISIONE	TEMPESTIVO	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2484&ext=
ALTRI CONTENUTI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2473&ext=	ACCESSIBILITÀ E CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2473&ext=	ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	REGOLAMENTI	REGOLAMENTI CHE DISCIPLINANO L'ESERCIZIO DELLA FACOLTÀ DI ACCESSO TELEMATICO E IL RIUTILIZZO DEI DATI, FATTI SALVI I DATI PRESENTI IN ANAGRAFE TRIBUTARIA	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2486&ext=
		ART. 52, C. 1, D.LGS. 82/2005	CATALOGO DI DATI, METADATI E BANCHE DATI	CATALOGO DEI DATI, DEI METADATI DEFINITIVI E DELLE RELATIVE BANCHE DATI IN POSSESSO DELLE AMMINISTRAZIONI, DA PUBBLICARE ANCHE TRAMITE LINK AL REPERTORIO NAZIONALE DEI DATI TERRITORIALI (WWW.RNDT.GOV.IT), AL CATALOGO DEI DATI DELLA PA E DELLE BANCHE DATI WWW.DATI.GOV.IT E HTTP://BASIDATI.AGID.GOV.IT/CATALOGO GESTITI DA AGID	ANNUALE	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2485&ext=
		ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/2012	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ (DA PUBBLICARE SECONDO LE INDICAZIONI CONTENUTE NELLA CIRCOLARE DELL'AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE N. 61/2013)	OBIETTIVI DI ACCESSIBILITÀ DEI SOGGETTI DISABILI AGLI STRUMENTI INFORMATICI PER L'ANNO CORRENTE (ENTRO IL 31 MARZO DI OGNI ANNO) E LO STATO DI ATTUAZIONE DEL "PIANO PER L'UTILIZZO DEL TELELAVORO" NELLA PROPRIA ORGANIZZAZIONE	ANNUALE (EX ART. 9, C. 7, D.L. N. 179/2012)	http://www.collegio.geometri.bs.it/settori.asp?DocID=&SettoreID=2487&ext=

17. TRASMISSIONE DATI

IL COMMA 8 DELL'ARTICOLO 1 DELLA LEGGE N. 190/2012, COME MODIFICATO DAL D.LGS. N. 97/2016, PREVEDE CHE L'ORGANO DI INDIRIZZO CHE ADOTTA IL PTPCT NE CURI LA TRASMISSIONE ALL'ANAC.

TALE COMUNICAZIONE, COME GIÀ INDICATO AL PRECEDENTE PUNTO 1 PREMESSA, AVVERRÀ ATTRAVERSO L'INSERIMENTO DI SPECIFICI DATI CONTENUTI NEL PTPCT NELL'APPOSITA PIATTAFORMA INFORMATICA, ATTIVATA DALL'ANAC IL 1° LUGLIO 2019, OLTRE CHE ALLA CONSUETA PUBBLICAZIONE SUL SITO ISTITUZIONALE, SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE/ALTRI CONTENUTI CORRUZIONE".

INOLTRE, VIENE DATA LA PIÙ AMPIA DIFFUSIONE DEL PRESENTE DOCUMENTO COMUNICANDO ANCHE AL PERSONALE DEL COLLEGIO, ATTRAVERSO APPOSITO ORDINE DI SERVIZIO, L'AVVENUTA PUBBLICAZIONE DEL MEDESIMO PIANO SUL SITO INTERNET ISTITUZIONALE.

F.to RPTC: geom. MAURO SIGURTA'

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

L'originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente.

Brescia, 04/07/2022

